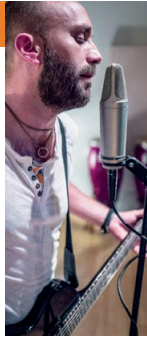


Fabriano 6**La "prima" di Minerba al Gentile**

Vicino al tutto esaurito il concerto dell'artista fabrianese accompagnato da una band locale di qualità.

**Fabriano 9****Allegretto Nuzi, ecco il dopo Gentileschi**

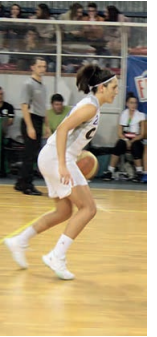
Si ravviva il turismo, si pensa alla programmazione di Natale, poi l'annuncio della prossima mostra nel 2021.

**Matelica 14****Il Russiagate passa per Matelica?**

Secondo il suo avvocato, l'uomo chiave Joseph Mifsud si sarebbe nascosto qui nel 2017.

**Sport 28****Thunder, cresce il basket femminile**

Il proficuo connubio tra Fabriano e Matelica sta dando buoni frutti con la squadra di B ed il settore giovanile.



La povertà, i vari volti

La Giornata mondiale dei poveri è un «segno concreto» del Giubileo straordinario della misericordia del 2016. Così l'ha definita Papa Francesco nella Lettera apostolica "Misericordia et misera" a conclusione dell'Anno Santo con cui aveva istituito l'appuntamento. Quella del 2019 è la terza edizione della Giornata che intende aiutare le comunità, ogni singola persona a riflettere su come la povertà stia al cuore del Vangelo e sul fatto che, fino a quando "Lazzaro giace alla porta della nostra casa, non potrà esserci giustizia, né pace sociale", ripete ancora il Papa. A fine novembre, sabato 30 ci sarà poi la Colletta Alimentare, tradizionale appuntamento che rappresenta un po' l'ideale prosecuzione della giornata mondiale dei poveri. Ecco, si torna a parlare di povertà, a ridosso di questo forte impegno voluto dalla Chiesa, abitualmente rimossa senza troppi sensi di colpa, o, come in questi ultimi tempi a proposito del reddito di cittadinanza, improvvisamente "scoperta" e contata a milioni. Concetti come povertà assoluta e povertà relativa sono usciti per l'occasione dai manuali statistici e finiti a rimbalzare in dibattiti politici e talk show. Si parla evidentemente di dignità e di esigibilità dei diritti, non di paternalistica concessione. Cosa giusta e buona, naturalmente, ma che solleva una serie di questioni che forse è utile ricordare ed evidenziare perché la nostra attenzione sia costruttiva. Accade a volte nel dibattito pubblico che si scateni una sorta di paradossale gara tra poveri: è più bisognoso quello che sfanga la vita con una misera pensione sociale o la persona affetta da una disabilità? Necessità di attenzioni istituzionali più la madre abbandonata che cerca di tirar su i figli o l'anziana rimasta sola nella sua casa ormai troppo grande? Ebbene, dovremmo evitare di usare categorie così schematiche, per classificare le diverse condizioni umane, spesso superate dallo stesso mutamento che ha trasformato profondamente i connotati della società a cui eravamo abituati. Gerarchizzare le fragilità può portare a scelte poco oculate, non fosse altro perché le povertà sono frequentemente multiple nello stesso individuo. L'uomo che si infila furtivo in una sala slot fin dal mattino assomma in sé (ce lo dicono le ricerche realizzate su questo tema) molto probabilmente una povertà del capitale culturale (con un titolo di studio che non va oltre la licenza media), una povertà economica (perché i suoi datori di lavoro hanno "dimenticato" di versargli i contributi) e una povertà di relazioni (perché magari la vita matrimoniale non è più felice da molto tempo). (...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

Restauri d'acqua

Appuntamento settimanale sulle attività recenti che coinvolgono la città: in primo piano le fontane, simbolo del nostro vivere comune. Inoltre i lavori sulle strade che in questo momento coinvolgono più quartieri e numerose frazioni. Continua l'odissea dell'ospedale con la Pediatria che ha chiuso l'ambulatorio senza alcun preavviso, e l'arrivo comunicato dalla Asur, di operatori da Jesi.

Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè

La fontana del Parco
Unità d'Italia nei giardini
lungo viale Moccia



Una bussola per i social

di ANDREA CASAVECCHIA

La diffusione dei social media è stata radicale ed ha avuto un ritmo molto alto. D'altronde sono sufficienti dei semplici telefonini a garantire l'accessibilità alla rete e l'accesso alle piattaforme. Alcune analisi evidenziano anche una diversità di target nella modalità di partecipazione. Questi social sono diventati in pochissimi anni spazi di relazione abitata da tante persone: giovani, adulti e anziani che non hanno avuto il tempo di formarsi una "socializzazione" adeguata. Secondo i dati della Commissione europea il 72% della popolazione italiana è connessa a Internet, però il 56% non possiede le competenze di base per navigare nella rete. Gli italiani imparano a stare con gli altri in un ambiente nuovo senza essere stati educati a frequentarlo. Da questo aspetto nascono i primi problemi: le incomprensioni dovute all'ignoranza o favorite dall'incertezza. La distanza e il potenziale mascheramento della propria identità favoriscono poi la produzione di linguaggi inopportuni, violenti, offensivi. Allo stesso tempo le varie piattaforme web sono occasioni importanti per sviluppare una socialità che l'attuale società occidentale stava perdendo, quella che si basa sul racconto di qualcosa di personale, che spesso non riesce più a trovare una piazza dove incontrare persone per confrontarsi. Non si tratta delle relazioni face to face che esistono ancora, ma gli incontri in gruppetti, dove si parla a turno e si girano le informazioni. Questo si fa sempre più difficile vedere in giro. Anzi i social web diventano luoghi che promuovono la socialità e gli incontri digitali possono stimolare gli incontri reali.

La banalità del male

di ALBERTO CAMPOLEONI

Le manifestazioni di intolleranza e odio, emerse in maniera preoccupante in questi giorni attorno alla figura della senatrice Liliana Segre, richiamano l'attenzione di media ed educatori. Negli ultimi tempi il clima sociale facilmente tende a surriscaldarsi e degenera nell'autocombustione soprattutto riguardo temi quali il razzismo, la diversità, la figura femminile, le personalità della cultura e dello spettacolo, i sentimenti di identità e appartenenza dei singoli individui. Per uno strano e perverso meccanismo la rabbia e la negatività collettive pare si convogliano verso un obiettivo specifico, un "capro espiatorio", e attorno a esso creino pericolosi linciaggi verbali per lo più esercitati attraverso i socialmedia. Il fenomeno riguarda anche e soprattutto gli adolescenti che sono tra i maggiori fruitori del web. Nel caso di questi ultimi gli "attacchi di odio" si allargano anche ai profili Instagram, Facebook e a tutta una pletera di social minori dove, per esempio, i ragazzi trovano uno spazio virtuale per scrivere e ricevere messaggi anonimi spesso forieri proprio di apprezzamenti molto pesanti e addirittura oltraggiosi. A questa tendenza sociologi e specialisti del settore della comunicazione hanno dato un nome: Hate Speech, ovvero "incitamento all'odio". Negli Usa il fenomeno dell'hate speech è diventato terreno di approfondimento della giurisprudenza e, negli ultimissimi anni, anche in Europa. Molti degli odiatori in rete (haters) si appellano all'art. 10 della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo che invoca la libertà di espressione (free speech), calpestando però contemporaneamente, ad esempio, l'art. 14 della medesima Convenzione che sanziona la discriminazione. L'hate speech genera negatività, può condurre a vere e proprie escalation di violenza verbale e mina in maniera allarmante il benessere psicofisico delle persone che vi sono esposte. Alcuni esperimenti condotti negli Usa hanno dimo-

Secondo i dati della Commissione europea il 72% della popolazione italiana è connessa a internet, però il 56% non possiede le competenze di base per navigare nella rete

Sicuramente con il tempo i comportamenti nei social web acquisiranno maggiore consapevolezza, però nell'immediato una bussola di orientamento è opportuna. A tale fine sono molto significative le parole contenute nel Messaggio per la 53ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali dove papa Francesco evidenzia le opportunità costruttive per l'utilizzo dei social media per avvicinare ciò che è lontano: "Se la rete è usata come prolungamento o come attesa di tale incontro, allora non tradisce se stessa e rimane una risorsa per la comunione. Se una famiglia usa la rete per essere più collegata, per poi incontrarsi a tavola e guardarsi negli occhi, allora è una risorsa. Se una comunità ecclesiale coordina la propria attività attraverso la rete, per poi celebrare l'Eucaristia insieme, allora è una risorsa. Se la rete è occasione per avvicinarmi a storie ed esperienze di bellezza o di sofferenza fisicamente lontane da me, per pregare insieme e insieme cercare il bene nella riscoperta di ciò che ci unisce, allora è una risorsa".



to, ad esempio, che programmi commerciali radiofonici con elevato livello di odio provocavano negli ascoltatori un aumento di stress e ansia, misurabili attraverso marcatori quali cortisolo e testosterone presenti nella saliva. Nel mondo adolescenziale l'hate speech si declina in multiformi varianti come il bullismo e il cyberbullismo, le chat a tema e le echo chambers, vere e proprie "stanzette" virtuali dove i giovani si incontrano per autofomentarsi attorno a un tema, nella maggior parte dei casi, pretestuoso. Più dell'argomento ciò che attrae è la pratica dell'odio a ruota libera e senza freni: la stanza diventa rapidamente uno sconclusionato "sfogatoio"

La rabbia e la negatività collettive pare si convogliano verso un obiettivo specifico, un "capro espiatorio" e attorno ad esso creino pericolosi linciaggi verbali sui social

tossico. Ma qual è l'origine di questo "male" e perché ha così facile presa negli adolescenti? L'adolescenza di per sé è un'età di forti e contrastanti pulsioni. Odio e rabbia sono a volte strumenti che servono a operare una sorta di distacco chirurgico nei confronti della famiglia di origine, che gli psicologi definiscono "fisiologico" se, ovviamente, vissuto entro certi "parametri". Quando le negatività sfuggono di mano è perché non trovano contenimento nelle figure genitoriali e nella società stessa, soprattutto non hanno modo di confrontarsi con una pedagogia alternativa e progettuale. Così i nostri giovani diventano facile preda di indottrinamenti estremistici e radicali, spesso pilotati anche a livello politico. Soltanto qualche mese fa la procura di Siena ha avviato un'inchiesta - dopo la denuncia di una mamma - proprio su una chat di giovanissimi dove si incitava all'odio contro ebrei, disabili, migranti e dove venivano riversati contenuti pedopornografici e apologetici nei confronti di nazifascismo. Un gran miscuglio, insomma, a disposizione di fruitori di età compresa fra i 13 e i 19 anni, residenti in tutta Italia. Uno dei genitori dei giovani incriminati ha dichiarato di aver faticato per far capire al figlio la gravità di quella chat. "Mi sono reso conto che lui ha vissuto tutto come un gioco, non ha percepito l'atrocità di quelle immagini e di quei video". In effetti l'episodio in sé relativamente circoscritto rispecchia una società che non sa più raccontare e riconoscere il male.

La povertà, i vari volti

(Segue da pagina 1)

(...) E' bene ricordare che spesso la povertà è invisibile: oggi l'indebitamento delle famiglie per acquistare beni che sembravano irrinunciabili o che forse lo sono è purtroppo una piaga diffusa e l'indebitamento può trascinare con sé cattivi incontri (si pensi al cappio dell'usura).

Il fatto è che il modello di sviluppo basato sul patto sotteso tra consumo e finanziarizzazione ha reso legioni di persone persuase di dover accedere a beni (l'auto di alta gamma o l'abbigliamento griffato) che non si potevano assolutamente permettere. E, dall'altra parte, ha indotto una fascia ampia di popolazione a ricorrere a finanziarie e banche per acquistare quell'appartamento che magari avevano abitato come affittuari.

E così si sono ritrovati a combattere con logiche che non erano in grado di padroneggiare o di gestire. Ma non dimentichiamo che emerge con sempre più consistenza una larga fetta di povertà che si colloca nella fascia giovanile: occupazione zero, prospettive nulle, definizioni claustrofobiche, da neet a bamboccioni, da resilienti e precari a cervelli in fuga.

Nei nostri tempi induriti, la povertà non può essere più rappresentata da una fanciullina infreddolita che chiede l'elemosina con un abito liso addosso o come il misero coperto di stracci che sussurra con lo sguardo buono "fate la carità" sulla porta della Chiesa; queste sono immagini dolci, amabili, da illustrazione ottocentesca di un buon libro di racconti di Natale. No, la povertà vera delle nostre città è forse anche questo, ma soprattutto è un'altra cosa: sono adulti schiantati da un divorzio che ha lasciato impoveriti sia lui, sia lei; è un'anziana indurita e respingente, rintanata nella sua casa dove cova antichi rancori; è l'ex imprenditore che cerca consolazione nell'alcool e si rifiuta di lavarsi quando viene avvicinato da un buon samaritano; è l'immigrato irregolare che ruba qui e là per nutrirsi, ma stanco delle burocrazie interminabili abbandona il centro di accoglienza per mantenere la condizione di totale libertà; è lo psicotico che ci guarda storto seguito poco e male dal Dipartimento di salute mentale; è il trentenne smanioso e frustrato che non vuole più pesare sulla piccola pensione della mamma, ma che riesce a collezionare solo porte sbattute in faccia.

La faccia della povertà può essere "antipatica", ostile, sfuggente. L'espressione del viso di un povero dei nostri tempi può essere dura o inquietante.

Può essere cocciutamente muto; oppure può gridare. «Questo povero grida e il Signore lo ascolta» ci ricorda il Salmo. Gli operatori della Caritas ci dicono che la cosa di cui hanno più bisogno i poveri è proprio questa: che qualcuno li ascolti e restituisca loro la dignità di essere umano.

Per questo il Papa, nell'insistenza ad una preoccupazione oggettiva, ci ammonisce che "la promozione anche sociale dei poveri non è un impegno esterno all'annuncio del Vangelo, al contrario, manifesta il realismo della fede cristiana e la sua validità storica". Così "l'amore che dà vita alla fede in Gesù non permette ai suoi discepoli di rinchiudersi in un individualismo asfissiante, nascosto in segmenti di intimità spirituale, senza alcun influsso sulla vita sociale".

Nel messaggio della giornata mondiale il Papa lo ribadisce come possibilità di uscita, come chiave di volta, senza restare ingabbiati in uno sfogo labirintico che non trova sbocchi rigeneranti, ma solo rabbia ed impotenza.

Alla fine si rivolge poi ai "tanti volontari, ai quali va spesso il merito di aver intuito per primi l'importanza di questa attenzione ai poveri", chiedendo "di crescere nella loro dedizione".

Quei volontari che ne riprendono il testimone e sabato 30 novembre saranno davanti ai supermercati di tutta Italia per la giornata della Colletta Alimentare. Mettersi in gioco, dare il proprio tempo, accettare la sfida dell'altro. Vale a dire riconoscere la propria mendicanza dentro un'opulenza che non ci basta mai.

Carlo Cammoranesi

Il restauro delle fontane e una città ambientalista

di ALESSANDRO MOSCÈ

LE SCELTE PER L'AMBIENTE

La svolta cittadina in favore di un universo green sta prendendo corpo. Nelle scuole è prevista da tempo la sostituzione delle caldaie con gli impianti fotovoltaici. Al Teatro Gentile verrà inserita una caldaia a gasolio. Sono state installate ben dodici colonnine per la ricarica elettrica delle auto e gli impianti di riciclo dell'acqua nelle fontane cittadine per eliminare lo spreco idrico. L'amministrazione comunale sta inoltre partecipando al progetto "Life Sec Adapt" per raccogliere le emissioni atmosferiche nocive. Contro chi inquina l'ambiente sono state posizionate delle telecamere in prossimità delle isole ecologiche a peso, con relative fototrappola.

IL RESTAURO DELLE FONTANE

La Fontana Sturinalto, simbolo di Fabriano, presenta una base ottagonale su cui poggiano tre bacini circolari digradanti. I primi due sono in pietra bianca divisi in riquadri da semi-colonne aggettanti e l'ultimo a forma di coppa in bronzo di Corinto. Procedendo da mesi con la pulizia, i tecnici si sono accorti che in precedenza è stato utilizzato uno strato di vernice cosiddetto aggrappante, ora rimosso. Le fontane hanno dinamiche di degrado proprie perché sono sottoposte agli agenti atmosferici e il contatto con l'acqua è, di per sé, un fattore di degrado. I tempi di restauro si sono quindi allungati (il costo complessivo è all'incirca di 70mila euro). Si procede con la pulizia e il restauro delle fontane in piazza Giovanni Paolo II e in piazza Garibaldi (che presto saranno terminati), mentre la fontana di piazza Sella versa in pessime condizioni e non è stata ancora presa una decisione visti i costi molto dispendiosi per un completo recupero. Intanto è operativa la fontana del Parco Unità d'Italia. Verranno riattivati il gioco d'acqua che si azionerà per dieci minuti ad ogni cambio di ora, a ritmo di musica, e il controllo dell'impianto di irrigazione e illuminazione. La fontana dei giardini Regina Margherita prevede il riciclo dell'acqua per mantenerla più pulita ed evitare che si formino degli acquitrini specie durante le giornate autunnali che coincidono con la caduta delle foglie dagli alberi. Il gabbiotto che è stato costruito a lato della fontana proprio per consentire l'operazione di riciclo, sarà presumibilmente abbellito con i disegni dei graffitari. La pavimentazione esterna della fontana è stata sostituita.



A sinistra: la fontana del Parco Unità d'Italia

Sotto: la fontana di piazza Garibaldi

Numerosi i cantieri in centro storico e i controlli per la salvaguardia della sicurezza

consentiti di oltre 10 chilometri orari, ma non oltre i 40. In questo caso la sanzione prevista è di 173 euro con detrazione di tre punti dalla patente. Per un altro episodio è scattata invece una multa di 544 euro, con detrazione di sei punti dalla patente e sospensione della stessa da uno a tre mesi, poiché il mezzo viaggiava oltre 40 chilometri orari sopra il limite.



Sopra: i lavori in via Cialdini

Sotto: l'autovelox di viale XIII Luglio e la manutenzione del manto stradale di piazza Sella



LA SANITÀ

La settimana scorsa il sindaco ha sporto querela perché l'ambulatorio di Pediatria dell'Ospedale Profili risulta privo di personale e quindi non è più operativo. Non è stata emessa alcuna informativa agli utenti e non risulta alcun atto formale di sospensione del servizio. L'ambulatorio era già ridotto a sei ore di attività che non rispettano quanto formalmente disposto dalla Asur ad inizio 2019, vale a dire un servizio di ben dodici ore. Ha riferito il senatore del Movimento 5 Stelle Sergio Romagnoli: "La madre di una bambina disabile mi ha avvertito che l'ambulatorio di Pediatria era chiuso. Sono andato sul posto e ho constatato non solo la chiusura, ma anche la non affissione di un avviso. Non si può continuare con lo smantellamento dell'ospedale, presidio montano da sempre punto di riferimento per un'area che raccoglie decine di migliaia di famiglie". La Asur ha prontamente risposto che il dipartimento di Jesi, per ora, si farà carico delle attività sospese del nostro nosocomio.

I LAVORI PUBBLICI

Sono tredici i cantieri in piedi, per un totale di 610 mila euro di spesa che riguardano sia le strade del centro urbano che quelle delle frazioni di Varano, Torrececchina, Cantia, Serrina e Ceresola. In città lavori previsti in via Dante, via Bachelet, via Le Povere, via Cappuccini, via Le Fornaci e via Follereau. Si aggiungono i cantieri del centro storico che hanno coinvolto piazzale Miliani, lo spiazzo di San Nicolò, via Gioberti e piazza Sella. Per il 2020 sono già stati stanziati altri 200 mila euro. Con la collaborazione di ItalGas e OpenFiber si è proceduto e si continuerà con l'asfaltatura delle strade di via Pavoni e del tratto di collegamento tra Collamato e Paterno.

LA SICUREZZA STRADALE

In accordo con la Polizia Municipale, la Giunta Santarelli ha avviato una campagna informativa sulle attività svolte dal corpo dei vigili urbani. Si tratta di azioni di controllo nelle strade urbane e nelle frazioni. La polizia ha predisposto controlli con il telelaser sia nei cosiddetti armadi dissuasori, sia manualmente, mirati alla prevenzione e alla repressione degli eccessi di velocità. Oltre trenta, nelle scorse settimane, le infrazioni rilevate agli automobilisti che superavano i limiti



Notizie Lieta



Tanti auguri Senia per i tuoi 95 anni!

Augurissimi Senia: sono 95!!! Mercoledì 13 novembre hai compiuto 95 anni. Tanti auguri dai figli Ronny e Rossano da parenti tutti in special modo dagli amati pronipoti: Elisa e Lorenzo.

Settantenni in festa

(1949-2019)

Che siate ortolani, croceristi, enigmisti – grandi lettori – pigri incalliti o inguaribili brontoloni, siete invitati alla festa per ricordare il nostro 1949 al Ristorante Villa Marchese del Grillo domenica 15 dicembre alle ore 12.30. Iscrizioni presso "I Viaggi del Gentile" nell'atrio della stazione Fs con il versamento della quota di partecipazione da fare al più presto e comunque non oltre il 5 dicembre per motivi logistici. Per ulteriori informazioni 333 5210856.

Lo staff organizzativo

Raccolta dei funghi: corso di formazione all'Agraria

Un corso di formazione per l'abilitazione alla raccolta dei funghi. All'Istituto Tecnico Agrario (Istituto d'istruzione superiore Morea-Vivarelli) di Fabriano inizia il nuovo corso per approfondire la Legge regionale 17 del 25 luglio 2001 che parla delle norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei e conservativi. Tante le iscrizioni (ben 44): sono molti, infatti, gli studenti ed i residenti dell'entroterra che si sono iscritti per questo interessante corso di formazione promosso dall'Itas e dall'Unione Montana dell'Esino Frasassi. Prima lezione venerdì 22 novembre alle ore 18 per parlare di "legge e ambiente". Il 25 novembre si approfondirà la morfologia, il giorno dopo si entrerà nel dettaglio sui vari tipi di funghi. Altre lezioni si terranno il 28 e 29 novembre, il 2 dicembre e la conclusione il 3 dicembre dedicata alla tossicologia dei funghi. Ogni incontro inizierà alle ore 18 e terminerà alle 21. Il rilascio del tesserino di abilitazione alla raccolta dei funghi è subordinata alla partecipazione al corso per almeno 18 ore delle 21 previste. Soddisfatta la professoressa Lucia Guerra dell'Itas Vivarelli che ha invitato gli alunni ad iscriversi a questo corso che si svolgerà, all'Itas, nell'aula dedicata ad Adriano Micozzi, storico professore di chimica dell'Istituto Agrario di Fabriano.

Marco Antonini

IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Aldo Buonaiuto

Pubblica un libro sulla vergogna della tratta accertata direttamente in strada, con la prefazione nientemeno che di Papa Bergoglio. Racconta una brutta pagina del nostro paese e si batte con energia per salvare le "donne crocifisse". Risoluto!

2. Massimo Salari

Dà alle stampe un nuovo volume sulle tendenze musicali del progressive rock italiano, stavolta incentrato sul settore metal. Un lavoro prezioso in Italia, unico nel suo genere, apprezzato da pubblico e critica. Ferrato!

3. Aldo Strippoli

Con gli autovelox ed i telelaser che sono stati installati in città, il comandante dei Vigili Urbani registra meno infrazioni e meno incidenti. All'insegna della disciplina e del rispetto delle regole. Esperto!

Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: artemisiafabriano@gmail.com. Fb: Artemisia Fabriano.

NUOVA
OTTICA

**OTTICA
OPTOMETRIA
CONTATTOLOGIA**

VISITE OPTOMETRICHE,
CENTRO SPECIALIZZATO
IN LENTI A CONTATTO
RGP, SCLERALI,
ASTIGMATISMO,
PRESBIOPIA,
POST CHIRURGIA
REFRATTIVA

**VIA DANTE 4
FABRIANO (AN)**
TEL. 0732 4738 - CELL. 320 8325746

www.nuovaotticafabriano.it - seguici su

FIDEURAM | Private Banker

C'E' MODO E MODO DI INVESTIRE I PROPRI RISPARMI
SCOPRI I VANTAGGI UNICI PER TE

Fideuram è una banca-rete, con elevata solidità patrimoniale¹, leader nella consulenza finanziaria e attiva nei servizi bancari, di investimento, di protezione, nel risparmio assicurativo e previdenziale

Un unico interlocutore qualificato per realizzare i tuoi progetti

Chiama per un appuntamento un nostro consulente finanziario²

Corrieri Leonardo	335 5884654	Marà Mauro	335 6155280
Ciarmatori Sergio	320 6394552	Mecarelli Cesare	333 7393172
Borri Tommaso	335 8054691	Rossi Raffaele	349 7865796
Falcionella Massimo	338 9176471		

UFFICIO DEI CONSULENTI FINANZIARI DI FABRIANO
Via Brodolini 28/F – 60044 Fabriano (AN)

¹ Common Equity Tier 1 pari al 20,1% e masse amministrative di € 213 miliardi al 31/12/2018

² Professionisti iscritti all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

AGRITURISMO
il Biancospino

Sabato 7 dicembre
cena a buffet

- Pizza di formaggio con frittata aromatica
- Torte salate
- Crescia con ciccioli e verdura
- Trippa
- Corata di agnello
- Stinco di maiale
- Salsicce e fagioli
- Braciocole alla griglia
- Contorni misti

AZIENDA BIO
(prodotti tipici)

Via Melano, 94/T
Fabriano (An)
tel. 339.8946976
chiuso il martedì sera

euro 25,00

- Tagliere con salumi formaggi
- Bruschette miste
- Pizzette farcite
- Polenta ragù e funghi
- Pappardelle al cinghiale
- Crostate e biscotti
- Acqua, vini doc della casa e caffè

CRONACA

L'atrio principale della stazione



La stazione del domani

Pino Falzetti segnala alcune criticità come la mancanza di scale mobili

di **DANILO CICCOLESSI**

La stazione di Fabriano è un punto focale per l'intero territorio. Non solo rappresenta uno snodo fondamentale per i traffici che collegano Roma all'Adriatico, ma è anche il biglietto da visita dell'intera città quando questa è raggiunta da visitatori e turisti.

Abbiamo ascoltato la testimonianza di Pino Falzetti, figura legatissima alla stazione fabrianese, che ha riscontrato diversi punti critici su cui intervenire. Falzetti, attualmente gestisce l'agenzia "I Viaggi del Gentile" presso la stazione, ma ha passato moltissimi anni come capostazione e regolatore del traffico ferroviario. Com'è dunque attualmente la stazione e come vorremmo che sia? Da questa domanda comincia la nostra conversazione. "La stazione di

Fabriano - spiega Falzetti - non è categorizzata da Ferrovie dello Stato come uno dei punti principali della linea ferroviaria e per questo rischia di finire nello stato d'abbandono cui versano altre diecimila stazioni italiane. La modernizzazione dei treni e delle linee ha reso inutili molte stazioni.

Occorre intervenire sulle infrastrutture affinché vadano di pari passo con i treni". Se la nostra stazione, come vedremo, non è affatto al passo con i tempi, secondo Falzetti due sono i lati positivi: "La nostra stazione ha un bell'atrio sul quale si è intervenuto con due belle opere d'arte nel corso del tempo.

Uno è l'affresco dipinto negli anni '80 dall'artista greco con studio a Firenze Giorgio Polikratis, l'altro è il bel Giano Bifronte realizzato con il contributo del Rotary Club

e della scuola d'arte di Fabriano, su disegno di Roberto Moschini. Inoltre la gestione dei privati, agenzia, edicola e bar, ha permesso che la stazione non sia già entrata in una fase di totale abbandono". Diversi sono però i punti critici: "Di notte la stazione dovrebbe essere chiusa come indicato da orario. Invece spesso l'atrio è abitato da senzatetto o persone di ogni tipo. La sera la stazione diviene un luogo triste quando invece dovrebbe essere la prima cosa bella ad accogliere il viaggiatore quando viene a Fabriano.

Anche lo stesso piazzale antistante potrebbe essere migliorato e nel tempo sono state avanzate proposte. Più grave però è lo stato delle infrastrutture. I binari sono troppo bassi per gli attuali treni e siamo del tutto sprovvisti di ascensori o scale mobili per i sottopassaggi.

Questo rende difficile raggiungere gli altri binari per persone anziane, con difficoltà o semplicemente appesantiti dai bagagli.

Si potrebbe anche pensare ad un sovrappassaggio che colleghi la stazione con un ampio spazio retrostante, adibito a parcheggio. Manca inoltre una vera e propria assistenza ai viaggiatori. Trenitalia non è infatti presente presso la nostra stazione".

Falzetti ha chiaro in mente chi può e deve assumersi queste responsabilità: "Il sindaco e la politica tutta dovrebbero farsi carico di questi problemi, occorre far pressioni sulla... ferrovia.

A Fabriano non si ferma inoltre nessun Freccia Rossa, nonostante sia un punto di snodo importante. La ferrovia non può essere dimenticata! È ancora oggi un mezzo di trasporto molto utilizzato e la politica non può dimenticarlo".

Rise Up si muove contro l'emergenza sfratti

Una soluzione contro la crisi e per venire incontro a chi non riesce a pagare l'affitto.

Comincia a dare le prime soddisfazioni "Rise Up", il progetto del Comune di Fabriano e dell'Ambito 10, sostenuto da Fondazione Cariverona, contro la morosità incolpevole e l'emergenza sfratti. E intanto i nuclei familiari a rischio sfratto, nell'arco degli ultimi due anni, passano da circa 60 a 13 che sono stati registrati da gennaio a ottobre 2019.

Tra le novità c'è lo stabile di Attiggio, con quattro unità abitative, per vivere e fare laboratori di inclusione per chi si trova in difficoltà. L'obiettivo è quello di pensare a questo tipo di emergenza coadiuvandola con percorsi di formazione per un pieno reinserimento nella società sperando di trovare una nuova strada da percorrere nella vita. "In questo momento lo stabile

di Attiggio di Fabriano - dichiara il coordinatore d'Ambito 10, Lamberto Pellegrini - è occupato per il 75%.

Per quanto riguarda la quarta unità abitativa, al momento sono al vaglio le domande presentate da parte del team degli operatori. Recentemente, purtroppo, il nostro territorio è stato pesantemente investito dal problema degli sfratti, ma le politiche del Governo, con Rei (Reddito d'Inclusione) prima e Reddito di cittadinanza adesso, sono state funzionali a una riduzione delle problematiche anche per noi".

Secondo l'Ambito 10, infatti, negli ultimi anni, i casi di nuclei abitativi a rischio sfratto sono notevolmente diminuiti.

Si passa dalle circa 60 famiglie del 2016, alle 34 del 2018 (47 se prendiamo in considerazione anche i Comuni limitrofi che appartengono

all'Ambito: Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi e Serra San Quirico) per finire a 13. Il dato è aggiornato a pochi giorni fa.

"Ci sono ancora problematiche - evidenzia Pellegrini - che stiamo risolvendo.

Ad alcuni è stato assegnato un alloggio popolare.

Diversi beneficiano dei fondi previsti dal Rei e dal reddito di cittadinanza visto che, per coloro che sono in affitto, c'è proprio una quota specifica di quest'ultimo, per il canone di locazione".

Una questione da affrontare, ad oggi, è legata alla risoluzione delle problematiche di tre famiglie uscite dai centri di accoglienza, che a seguito di alcuni decreti governativi sono fuori dal percorso di assistenza.

E quando ci sono minori in queste famiglie c'è l'esigenza di intervenire quanto prima seguendo

le linee guida del progetto. Non entreranno all'interno dello stabile di Attiggio - spiega Pellegrini - ma saranno incluse nel cuore del progetto perché sono residenti sul territorio e devono essere prese in carico dai Servizi sociali. Per loro è previsto un corso di professionalizzazione e tirocini di inclusione sociale. Sono entrate nel progetto anche le donne oggetto di violenza".

Adesso, in attesa di un convegno a Fabriano sul tema, l'impegno dell'Ambito territoriale 10 è quello di mettere a sistema più realtà associative, attorno ad uno stesso tavolo per fare ancora più squadra. A breve verranno attivati anche dei percorsi formativi insieme alle società sportive per fare prevenzione a trecentosessanta gradi, iniziando dai più giovani ed evitare forme di disagio già in tenera età.

Marco Antonini

Taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 16 e domenica 17 novembre
CERROTTI
 Via G. Miliani, 1
 Tel. 0732 4959

DISTRIBUTORI

Domenica 17 novembre
 Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 17 novembre

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
 Via delle Fontanelle 52/C
 (aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
 tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
 dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
 domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
 Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto
 anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS

dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
 sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
 tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
 www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30
 tel. 0732 23161 www.santiniiviaggi.it

I nostri progetti in legno

In tre-quattro mesi l'abitazione è completata: parla Faber Energy Service

di GIGLIOLA MARINELLI

Dalla fortunata esperienza di Faber Energy Service, società che da anni si occupa di energie rinnovabili e di ricerca delle migliori soluzioni per ottimizzare l'uso di energia nella vita quotidiana di famiglie ed aziende, nasce Faber Energy Building. La scelta virtuosa di abbattimento dei costi energetici, attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili per produrre energia, contribuendo a tenere pulito l'ambiente, viene ora applicata alla costruzione di edifici residenziali prefabbricati in legno. Ne parliamo con Luca Moretti e Massimiliano Arteconi, due coraggiosi giovani imprenditori Made in Fabriano che hanno scelto di dedicarsi a questi progetti, alcuni già in fase di realizzazione nel nostro territorio.

Come nasce l'idea di costruire case in legno e per rispondere a quali esigenze della vostra clientela?

Era un'idea che avevamo fin dall'inizio che serviva a completare il cerchio, in quanto alla base del risparmio energetico c'è l'involucro esterno della casa e la costruzione stessa.

Quanto ha influito l'effetto del sisma sulla scelta di molti proprietari di investire su una casa in legno? Sicuramente il sisma ha amplificato

la necessità per le persone di vivere in una casa sicura, antisismica e costruita con materiali naturali ed a basso impatto ambientale.

Tecnicamente, possiamo descrivere la tipologia ed il processo di prefabbricazione, ingegnerizzazione e realizzazione delle vostre case?

La casa viene progettata nei minimi dettagli, anche sotto il punto dell'impianto elettrico e termico. Viene progettato anche il mobilio e la divisione degli interni, in quanto le pareti divisorie arrivano già prefabbricate e provviste di porte e finestre.

Gli edifici residenziali da voi proposti prestano particolare cura al risparmio energetico ed al basso impatto ambientale. Più dettagliatamente di cosa si tratta?

L'impiantistica che viene utilizzata all'interno di queste strutture non è sicuramente quella tradizionale. La ventilazione meccanica permette un ricambio d'aria costante, recuperando il calore. L'impianto fotovoltaico e la pompa di calore evitano la presenza di gas all'interno dell'abitazione. Pertanto abbiamo bassissime emissioni, quasi zero, non generando quindi danni all'ambiente. Oltre a questo aspet-



Massimiliano Arteconi



Luca Moretti



etico, i proprietari registrano anche una sostanziale diminuzione di costi di gestione ordinari della casa, con forte abbattimento delle bollette.

Quali sono i costi per i proprietari per realizzare una tipologia abitativa simile?

I costi sono allineati con quelli degli edifici in cemento armato. Naturalmente parliamo di abitazioni residenziali di medio-alto livello.

Riguardo i tempi di realizzazione è possibile fornire un'indicazione di massima?

Esclusa la parte della realizzazione delle fondazioni, in tre-quattro mesi l'abitazione è completata e chiavi

in mano, pronta per essere abitata. **E' possibile già visionare qualche vostra struttura in costruzione nel comprensorio fabrianese?**

Stiamo realizzando in località Ceresola di Fabriano, presso il Bed and Breakfast "La Cerasa", un'abitazione bifamiliare di 170 mq calpestabili. Anche in altri comuni della Regione sono presenti nostre strutture, una particolarmente significativa a Colmurano, in provincia di Macerata.

A febbraio partiremo con un'altra realizzazione a Fabriano di cui vi renderemo conto work in progress attraverso la nostra pagina facebook "Faber Energy Building".

"IL NOSTRO MONDO A COLORI"

"giornalisti" dello Cser "Un Mondo a Colori" (Asp-Ass.Coop.)

GIORNI DI FESTA... TANTI RICORDI!

Oggi è il 31 ottobre! Sapete che giorno è?

FRANCESCO: oggi è la festa di "Scherzetto o dolcetto?", io rispondo "dolcetto!" ai bambini che suonano il campanello con la maschera sugli occhi sono tanti, vengono dopo cena. Io li faccio entrare, strillano, fanno "Aaaahhh!! Aaaahh!" e mettono paura! Poi dicono "grazie" e vanno via. Stasera li aspetto fino alle nove!

ELOISA: voglio dire che a me fanno allegria!

FRANCESCA: Halloween è una festa americana, io ho gli amichetti sopra casa mia che mi fanno un po' di scherzi, tipo "dolcetto o scherzetto?". Io gli do le caramelle, in sala. Si mettono il vestito nero e la maschera con gli occhi grandi. Mi fanno ridere, forse gli do anche il ciambellone con la nutella che ha fatto mamma. Poi vanno via.

CARLA: su Tv Centro Marche ho visto le zucche di Halloween, con la luce dentro. Si mettono sulle scale per scacciare i demoni. Io le ho fatte quando ero piccola e stavo da nonna. Le aprivamo e ci mettevamo le candele dentro. Era bello. Si chiamava "la morte imbracciata". Mi faceva ridere.

MATTEO: stasera vado a fare paura a tutti! Mi metto la maschera nera con i denti brutti. Faccio così: "Aurggghh, auurggghh!! Aaaahh!!". Mi dicono "Ma chi è?! È Halloween Matteo? Ti do una caramella o un cioccolatino?" io li prendo e li mangio uno alla

volta! Ma ne lascio un po' anche per domani! Anche se non posso mangiarli! Porto anche la zucca, che lampeggia. Qualcuno mi dice "Non c'ho niente stelli!". Per ultimi vado a mettere paura ai miei zii. I cani abbaiano quando passo!

ELOISA: vado in giro a fare "dolcetto o scherzetto!", poi vado a prendere il gelato da Otello!

Venerdì primo novembre il Centro è stato chiuso. Al rientro abbiamo chiesto ai nostri giornalisti che cosa hanno fatto e come hanno passato il lungo weekend.

MATTEO: mi sono riposato! Ho dormito di più e sono andato a passeggio con mamma per Campodónico. Sono stato al cimitero, a Fiuminata, dove sta nonno, gli ho portato i fiori. Nonno era giocherellone, era simpatico, gli volevo tanto bene ... mi diceva sempre: "Matteo! Chicco de nonno!". Mi manca ... un po' piango perché mi dispiace. Gli piaceva tanto il liscio, cantava e cantavamo insieme.

FRANCESCA: sono stati giorni super bellissimi perché ogni tanto un po' di riposo ci vuole, non sempre ma qualche volta sì! Sono stata a pranzo da zio, ci ha fatto la polenta, buonissima col sugo! Zio tocca che apre un ristorante! Poi sono stata al cimitero di Cancelli, di Sant'Elia e questo di Fabriano. Io ero tanto affezionata al fratello di nonno, sta al cimitero di Cancelli. Era buonissimo. Io mi ricorderò sempre quando ci ha comprato la cioccolata, lui giocava sempre a carte. Lui mi portava sempre al bar di Cancelli e mi diceva: "Via, andiamo al bar!". Mi

prendevo la cioccolata Perugina. Lui era buonissimo ... un pezzo di pane! Ogni volta che vedo la cioccolata penso a lui e tengo supercarissimo un "bussolino" perché è un suo ricordo.

SERGIO: io sono stato al cimitero del Poggetto dove ci sono tutti i parenti e ho portato i fiori. Poi mi sono riposato a casa, ogni tanto fa bene il rilassamento! Io ricordo mia nonna, sta in Paradiso, era tanto carina! Io stavo tanto bene con lei, chiacchieravo tanto, ma lei stava male e io gli facevo le carezze. Mi manca tanto e prego per lei.

ELOISA: sono stata in giro, ho visto la televisione, sono andata al bar.

FRANCESCO: con mia sorella siamo andati al cimitero di Fabriano da babbo. Gli piacevano tanto le piante, le annaffiava. Insieme a lui mettevo a posto nei cassetti i vestiti. Io gli facevo sempre il solletico sotto i piedi e lui rideva. Lui aggiustava gli orologi nel laboratorio e io lo aiutavo a dare la carica agli orologi. Babbo e io facevamo il presepe sulla cassapanca nell'ingresso, era grande e a babbo gli piaceva tanto, era tanto contento! A me mi manca babbo e tanto! Con babbo e mamma siamo andati in vacanza in montagna e con lui facevo le camminate e tanto! La notte di San Lorenzo con lui ho guardato le stelle cadenti. Anche i nostri giornalisti si sono riposati e hanno trascorso del tempo in famiglia, tra rilassamento e visite ai propri cari, ma sono di nuovo pronti e vi aspettano fra 15 giorni!



Minerba, ecco il concerto

Siamo giunti all'appuntamento con la data "zero" del concerto di Minerba in programma **sabato 16 novembre** al Teatro Gentile di Fabriano (ore 21.30). Il concerto conterrà tutto l'album "Nicotina" più sei inediti. Ad affiancare il fabrianese Minerba sul palco del Gentile ci sarà una band di assoluta qualità a forte matrice locale, composta da Marco Santini (violino), Michele Fabrizi (piano), Marco Agostinelli (sassofono), Matteo Palpacelli (voce e chitarra), Lorenzo Mezzanotte (chitarra), Pierpaolo Chiaraluce (contrabbasso e basso elettrico) e Fabio Portinari (batteria). Ad arricchire il concerto, anche una breve performance dello Studio Danza Marinella di Fabriano. Il concerto di Minerba sta destando molto interesse, basti pensare che anche la settimana scorsa l'artista si è piazzato al quarto posto tra i cantanti esordienti nella classifica di Rockol per numero di passaggi in radio. E molto bene sta andando la prevendita, che prosegue presso il botteghino del teatro Gentile giovedì 14 novembre (ore 16-19), venerdì 15 novembre (ore 16-19) e sabato 16 novembre giorno del concerto (ore 18-21.30). Per l'acquisto dei tagliandi si può fare riferimento anche ai circuiti Vivaticket e Happyticket, oppure consultare il sito www.minerba.it. f.c.

IMPIANTI E MANUTENZIONE
PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE
 Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

"LA ROSA" di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: vivailarosa@gmail.com
 Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280

«Lo sapevate che il profumo è nato
in Italia e fu portato alla corte
francese da Caterina De' Medici nel 1533?
Da quel momento nacquero tante
botteghe di profumi artigianali.

Nasce da qui la scelta del nostro nome:

BOTTEGA DEI PROFUMI

PROFVMISSIMO;
un negozio con profumi artistici,
pregiate fragranze realizzate
dai migliori essenzieri.

Ogni profumo, è il TUO profumo,
rispecchia il TUO
carattere e ti fa ricordare
agli altri.... perchè il
**profumo è la forma
più intensa
del ricordo!»**



**Vieni a trovarci! Ritaglia questo coupon
e avrai uno sconto del 30%**
su tutti i prodotti... Offerta valida fino al 30 novembre 2019

*Ci siamo trasferiti in
via Cialdini, 61
Fabriano - 329 3727025
con un negozio tutto nuovo!*

**Su richiesta consegniamo
noi i regali che farai per Natale**



La Rosa per la disabilità

Intervista a Francesco Giardini, presidente della Madonna della Rosa

di ALESSANDRO MOSCÈ

Francesco Giardini è il presidente della Casa Madonna della Rosa. L'associazione no profit ha lo scopo di fornire assistenza socio-sanitaria, assistenza e tutela alle persone portatrici di handicap psichici e fisici. A questo scopo è stato fondato il servizio residenziale riabilitativo psichiatrico e la casa si propone come soluzione intermedia e diurna, orientandosi ad un recupero funzionale, psicologico e sociale in previsione di un rientro nella famiglia d'origine o di un inserimento in gruppi appartamento. Oppure, in alternativa, come soluzione residenziale per coloro che abbiano necessità di mantenere le abilità acquisite in situazione protetta e/o che non abbiano altra possibilità di reinserimento e di sostegno familiare esterno. Abbiamo incontrato Francesco Giardini per fare il punto della situazione.

Quando nacque la Casa Madonna della Rosa? Con quale scopo primario?

Con la Legge Basaglia e la conseguente chiusura dei manicomi, molte persone affette da problematiche psichiatriche fecero ritorno presso le famiglie di origine in un contesto non ancora pronto a gestire questa forma di disabilità. Nei primi anni Novanta iniziò a prendere corpo con don Nicola l'idea di una comunità dove accogliere questi individui svantaggiati per strutturare un percorso riabilitativo e al contempo per arrecare un sollievo alle famiglie le quali, non disponendo di strumenti e metodologie idonei, si trovavano ad affrontare condizioni di vita, anche a causa dello stigma sociale, che portavano ad incrementare il disagio. Don Nicola, insieme ad un gruppo di amici, fondò appunto l'associazione Casa Madonna della Rosa sensibilizzando l'intera comunità fabrianese e dando risposte concrete. Nel 1997 venne inaugurata la prima casa donata dal Comune di Fabriano alla Diocesi di Fabriano-Matelica.

Qual è l'esempio lungimirante di don Nicola Gatti che state ancora seguendo nel suo indelebile ricordo?

Ogni individuo, nei limiti dell'umanamente possibile, deve poter godere degli stessi diritti e poter accedere alle stesse opportunità offerte alla collettività. Poter dare un futuro accettabile alle persone affette da disturbi mentali: è questa,

in sostanza, l'eredità che abbiamo accolto e che portiamo avanti con gioia ed impegno.

Come è organizzata la casa? Quanti ospiti ci abitano? Quanti sono gli operatori?

Oggi la struttura, in via Sassi, è costituita da due moduli abitativi distinti. E' abitata da venti ospiti, dieci per ogni modulo abitativo, ed è completamente autonoma nella gestione comunitaria, avvalendosi di una squadra professionale composta da uno psichiatra, due psicologhe, una arteterapeuta e da uno staff operativo gestito da una coordinatrice e formato da quindici educatori professionali, quattro infermieri professionali, quattro operatori socio-sanitari, una cuoca e un'ausiliaria che garantiscono il servizio 24 ore su 24.

Quanto contate sull'aiuto dei volontari?

Il volontariato è stato una delle chiavi del successo della nostra realtà. Senza il cospicuo numero di volontari che si era costituito intorno all'opera di don Nicola, non sarebbe stato possibile avviare



l'attività potendone sostenere i costi. Oggi, proprio come associazione di volontariato, ci occupiamo della gestione organizzativa e amministrativa, dell'affiancamento agli operatori nel turno di notte, oltre che della conduzione di alcune attività laboratoriali, potendo così liberare risorse economiche da utilizzare per ampliare l'offerta di servizi agli ospiti. Purtroppo anche noi, come un po' tutte le associazioni di volontariato che operano nel territorio fabrianese, paghiamo in termini numerici il calo di disponibilità. Ma è la qualità a fare la differenza, perché l'esperienza che si matura nella nostra comunità va oltre l'attività di volontariato, coinvolgendo la nostra sfera psichica e relazionale. Se oggi

contiamo sull'aiuto di tanti è anche perché siamo convinti dei benefici di ritorno che il volontario sperimenta.

Gli ospiti sono impegnati in attività lavorative?

Per ogni ospite, dal momento del suo ingresso in comunità, viene definito un piano terapeutico riabilitativo personalizzato che tiene conto delle abilità psichiche e fisiche. In base a specifici criteri di valutazione si propone all'ospite la partecipazione sia ad attività laboratoriali, gestite all'interno e al di fuori della struttura, sia la possibilità di inserimenti lavorativi in accordo con i servizi territoriali. Lo scopo è di riempire di contenuti stimolanti la vita in comunità applicando strategie che possano condurre l'ospite alla consapevolezza delle dei suoi reali bisogni.

Qual è il rapporto degli ospiti e della struttura stessa con le famiglie di origine?

Il rapporto può essere conflittuale e quindi non sempre, purtroppo, favorevole. Noi crediamo che la famiglia di origine, nelle sue tante sfaccettature, possa svolgere un ruolo fondamentale e in tal senso, oltre al rapporto con i singoli familiari a cura dell'équipe, già da alcuni anni, con successo, sviluppiamo un percorso multifamiliare. Una volta al mese, su base volontaria ma sempre più partecipata, facciamo incontrare gli ospiti e i familiari affrontando temi di volta in volta diversi, in modo che la riflessione espressa da un ospite o da un familiare diventi uno stimolo. E' un'esperienza che arricchisce e fornisce consapevolezza delle potenzialità di crescita della casa.

Cosa si intende, specificamente,



per malattia psichiatrica?

Il disturbo psichico o mentale è una condizione patologica che colpisce la sfera comportamentale, relazionale, cognitiva o affettiva di una persona in modo disadattativo, sufficientemente forte da rendere problematica la sua integrazione socio-lavorativa e tale da causare una sofferenza soggettiva. Quando il disagio diventa importante, durevole e invalidante, si parla di malattia mentale. Si tratta di un'alterazione psicologica o comportamentale relativa alla personalità dell'individuo che causa pericolo o disabilità, non facendo parte del normale sviluppo psichico di tale soggetto.

Ci sono stati dei pazienti che hanno superato il disagio e sono tornati ad una vita autonoma?

Sì. La capacità di superare il disagio

dipende dal mix terapeutico messo in atto, ma ben poco si può fare senza la consapevolezza da parte dell'individuo che "ce la può fare". E ogni persona che esce rinfancata dalla comunità a fine percorso, rappresenta un trampolino di lancio verso una nuova sfida con un nuovo ospite che ci verrà affidato.

Quali obiettivi vi ponete per il prossimo futuro?

Tra gli altri, tre grandi obiettivi: consolidare il già ottimo rapporto con i servizi territoriali e in particolare con i dipartimenti di salute mentale della Asur; quindi gestire in rete gruppi appartamento per garantire il ritorno dei nostri ospiti ad una vita sociale esterna alla comunità, laddove permanga la necessità di un sostegno; infine investire negli spazi della struttura, sia interni che esterni, per metterli a disposizione in modo strutturato sul piano della sensibilizzazione alle tematiche del disagio mentale e come riferimento concreto per chiunque possa trarre vantaggio dalla nostra realtà.

La struttura composta da due moduli abitativi distinti, in via Sassi



Ricordando don Nicola Gatti

Venerdì 15 novembre, ricorre l'anniversario della morte di Don Nicola Gatti. Casa Madonna della Rosa lo ricorda sabato 16 novembre alle ore 15.30 presso la struttura di via Romualdo Sassi con un incontro conviviale nel quale il momento più importante sarà l'inaugurazione di una targa artistica. Sarà il vescovo Francesco Massara a benedire la targa. Poi seguirà un buffet sempre presso la struttura che per l'occasione sarà aperta a tutta la cittadinanza con la possibilità di visitarla. Altri due momenti di commemorazione saranno la S. Messa domenica 17 novembre alle 11 presso la Sacra Famiglia e il pomeriggio alle 15.30 la commemorazione presso la tomba del cimitero di Argignano dove sarà inaugurata la nuova stele apposta sulla tomba.

Per chi si abbona a L'Azione...

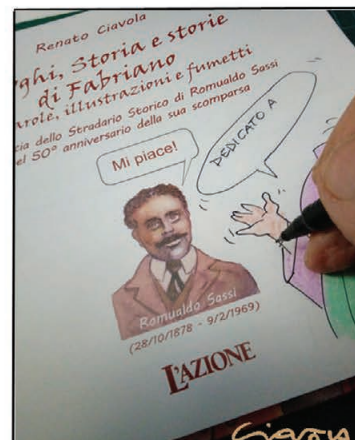
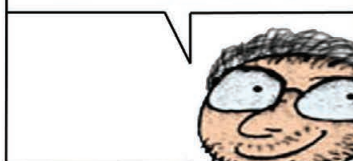
LO SO CHE LO CONOSCI, E FINO AL 2 DICEMBRE...



VOGLIO FARE UN DONO A CHI VERRÀ IN REDAZIONE A RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL GIORNALE O A FARNE UNO NUOVO.



TUTTI I LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.00 SARÒ IN REDAZIONE PER DISEGNARE UNA DEDICA AGLI ABBONATI CHE ACQUISTERANNO UNA COPIA DEL LIBRO.



Nel 2021 Allegretto Nuzi

Dopo la mostra del Gentileschi, l'annuncio di un nuovo appuntamento

di MARCO ANTONINI

Fabriano attira pure col maltempo. Nei primi giorni di novembre, nonostante il freddo arrivato con quasi un mese di ritardo, in mille si sono recati al Museo della carta e della filigrana, 530 in Pinacoteca (*nella foto*) dove è allestita la mostra sul Gentileschi a cura di Anna Maria Ambrosini Massari e Alessandro Delpriori, aperta al pubblico dal 2 agosto alla Pinacoteca. In quattro mesi superata quota 7mila visite. "Un'altra importante mostra nella primavera del 2021 a Fabriano dedicata ad Allegretto Nuzi, il pittore fabrianese del 1300". Lo ha annunciato il sindaco, Gabriele Santarelli. Intanto è boom di richieste di prodotti tipici nei ristoranti della città. Antonella Bartolini, portavoce dei ristoratori del centro e presidente dell'Associazione Commercianti del salotto di Fabriano: "I turisti richiedono i nostri prodotti tipici e apprezzano la cucina fabrianese". L'attenzione

è tutta per il periodo natalizio. Ci sarà da recuperare un bel pezzo di strada non fatta perché i saldi estivi sono stati sottotono e gli esercenti confidano molto nella tornata di sconti (di qualità) che arriverà poco dopo la corsa ai regali da mettere sotto l'albero di Natale. Con lo svincolo di Sassoferrato aperto sulla SS 76, si potrebbe intercettare un bacino di utenti proveniente dall'Umbria visto che adesso, da Fossato a Fabriano, la statale è a quattro corsie. Il weekend dei Santi ha confermato che la città della carta è in grado di attirare turisti. Certo, non come Genga: alle Grotte di Frasassi sono stati staccati 5mila biglietti nel fine settimana. Ma le aspettative non deludono nemmeno a Fabriano. Mille persone hanno visitato il Museo della Carta, poco più della metà, 530, sono andati in Pinacoteca a vedere la mostra "La luce e i silenzi: Orazio Gentileschi e la pittura caravaggesca nelle Marche". Questa, da agosto ad oggi, ha totalizzato 7.200 visitatori. Un



numero considerato positivo dagli addetti ai lavori. Soddisfatti i ristoratori. "Diversi giorni della settimana lavoriamo solo con i turisti che arrivano a Fabriano – confida un proprietario. – Cosa sarebbe

del nostro lavoro senza i visitatori, spesso di fuori regione che vengono a vedere la città?". Anche Antonella Bartolini, presidente dell'Associazione Commercianti centro storico e portavoce dei ristoratori conferma:

"Nel primo weekend di novembre il turismo ha funzionato. Molti dopo essere stati nei musei e nelle chiese sono venuti a pranzo. Principalmente sono persone, molte anche del nord Italia, che chiedono prodotti tipici oppure sono fabrianesi che portano a pranzo parenti che vivono altrove. Nella mia struttura, ad esempio, La Trattoria Marchegiana, hanno richiesto molto le 'Fave dei morti', biscotto tipico fabrianese di questo periodo. Molti – aggiunge – chiedono di assaggiare il salame di Fabriano. Quando ci sono eventi, il mondo del commercio respira. Servono appuntamenti per creare anche possibili pacchetti weekend, con il pernottamento nelle strutture del posto". C'è ancora un mese per ammirare la mostra in Pinacoteca. Apertura dal martedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Sono previste visite guidate alle 10.15, 11.30, 15.15 e 16.30. La mostra chiuderà l'8 dicembre, salvo proroghe, in concomitanza con il fine settimana in cui partirà il cartellone natalizio.

Tagliato il primo anno di attività in città del gruppo Bondoni

La Casa Funeraria "Infinitum", Gruppo Bondoni, ha tagliato il traguardo del primo anno di attività a Fabriano. La sede di via Pietro Nenni, quartiere Santa Maria, è un punto di riferimento per chi si trova a dover affrontare il difficile momento del lutto. Inaugurata l'11 novembre 2018, alla presenza delle autorità civili e religiose, la struttura, (fiore all'occhiello già da 10 anni a Castelplanio, in Vallesina con la prima Casa funeraria, grazie alla professionalità e discrezione del team guidato da Marco Bondoni), ha lasciato il segno anche nella città della carta. Il Gruppo, tra le eccellenze nel settore delle onoranze funebri, è il primo nel centro Italia ad aver realizzato una Casa del Commiato. "Infinitum", infatti, è la prima Casa Funeraria di Fabriano. "La nostra missione – dichiara Marco Bondoni – è quella di assistere a trecentosessanta gradi le esigenze di chi, in uno dei momenti più delicati e difficili della vita come la perdita di un congiunto, desidera contare sul servizio, sul sostegno e sulla riservatezza di persone competenti e affidabili". La famiglia Bondoni,

con un'esperienza in questo settore che va avanti dal 1899, è in grado di gestire ogni incombenza burocratica e di mettere a disposizione, gratuitamente, spazi accoglienti

liari, di ogni cultura religiosa, la giusta dimensione intima, tranquilla e a costo zero. "Vogliamo ringraziare – conclude Bondoni – in questa ricorrenza del

primo anno di attività della Casa del Commiato di Fabriano, tutti coloro che hanno scelto il nostro Gruppo per compiere l'ultimo tratto di strada del proprio caro. Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno della mia famiglia, composta da mia moglie Ornella (ha ottenuto la qualifica in Tanatoprassi e Tanatoestetica, due pratiche necessarie per garantire la migliore conservazione e un aspetto sereno al defunto), mio figlio Edoardo e dai nostri 20 collaboratori che lavorano tra le sedi di Fabriano e Castelplanio. Ricorderemo tutti nel corso della celebrazione della Messa in occasione di questo traguardo". Un investimento importante, quin-

Un investimento importante per "Infinitum"

di, per il gruppo Bondoni che si avvale anche di personale specializzato di Fabriano per l'assistenza attiva 24h su 24h per 365 giorni l'anno. Il servizio funebre è conforme allo standard d'eccellenza EFI (Eccellenza Funeraria Italiana), cremazione, trasporto salma nazionale e internazionale, vestizione e tanatoestetica, necrologi, lavori cimiteriali, fiori, fino alla struttura per il commiato gratuita.



e funzionali dove poter vegliare i propri cari senza vincoli di orari. "Infinitum" si estende su una superficie di 2.000 metri quadrati e mette a disposizione 5 sale del commiato e una sala di preghiera. Ognuna di esse è dedicata a un artista che ha saputo raccontare la vita e l'eternità: Sala 'D'Annunzio', Sala 'Foscolo', Sala 'Picasso', Sala 'Sant'Agostino' e Sala 'Seneca'. Sono dotate di ingresso indipendente con un'anticamera con aria condizionata. Il tutto per poter riservare ai fami-

GRUPPO
Bondoni
ACCUGLIE IL TUO SILENZIO
dal 1899
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Castelplanio
via dell'Industria, 3
tel. 0731 812637
tel. 0731 812199

Fabriano
via Pietro Nenni, 1/c
tel. 0732 619698

mob. 335 223492 bondoni.com



Bondoni accoglie il tuo silenzio dal 1899

Aperta a Fabriano la Casa Funeraria, un servizio intimo, confortevole e gratuito.

Il nostro lavoro è diffondere speranza e bellezza anche di fronte alle sfide della vita.

Fabriano su "Geo" tra carta e gusto

Storia e tipicità di Fabriano protagonisti in tv su RaiTre. Venerdì scorso la trasmissione "Geo" è stata incentrata sul pianeta carta con l'esperto fabrianese Franco Mariani ed il mastro cartaio Luigi Mecella che hanno spiegato ai telespettatori le antiche tecniche di lavorazione e realizzazione della carta. Spazio anche al gusto con la chef Serena D'Alesio del relais Marchese del Grullo che ha preparato tre delle sue più apprezzate ricette, finalizzate anche a valorizzare i prodotti del territorio.



I giganti del jazz salgono al Gentile

di SAVERIO SPADAVECCHIA

FabriJazz: tutto pronto per l'ultimo grande evento del 2019. Il prossimo 30 novembre sulle assi del teatro "Gentile" si esibirà Steve Gadd, leggendario batterista che ha prestato la sua tecnica ed il suo feeling a giganti del calibro di Eric Clapton, James Taylor, Chick Corea, Paul McCartney, Pino Daniele e tanti altri ancora. Per ospitare Gadd, Blicher ed Hemmer (gli altri due musicisti ad accompagnare fenomenale batterista stelle e strisce) un palco da star, con biglietti ancora disponibili tramite il circuito www.vivaticket.it. Ultimo evento 2019 per FabriJazz, che durante la sesta edizione ha visto aumentare del 40% gli iscritti alle lezioni e concerti sold out ai Giardini del Poio. Appreziate e partecipate anche le tante jam session, che si sono svolte all'interno di molti locali del centro storico fabrianese.

Tutto esaurito anche per la lezione di avvicinamento alla musica tenuta dal batterista di Elio e Le Storie Tese Christian Meyer (nella foto), parte di un progetto creato dal musicista che si è andato ad inserire all'interno del progetto FabriJazz For Kids.

Proprio questo progetto avrà anche un "doppio seguito": il 28 ed il 29 novembre Meyer replicherà la lezione a Fabriano e Camerino. Oltre al concerto di Gadd quindi l'Associazione Fabriano Pro Musica ed il Comune di Fabriano hanno collaborato per replicare il successo della scorsa estate, seguendo il progetto sviluppato in collaborazione anche con il comune camerino. Il

28 novembre Meyer terrà la sua lezione all'interno dell'Auditorium della "Marco Polo" organizzato da FPM ed offerto dal Comune. Il giorno successivo sarà a Camerino, ospite dell'istituto comprensivo "Betti".

"Siamo molto contenti - spiega l'assessore alla Cultura di Camerino Giovanna Storti - come amministrazione comunale di questa importante collaborazione che ci è stata proposta dal Comune di Fabriano e dalla sensibilità mostrata nei confronti di Camerino, in particolare dall'assessorato alla cultura. È un primo passo che sancisce una ritrovata unione tra città e comuni che vivono comunque la stessa zona pertanto speriamo che sia l'inizio di un sodalizio che potrà continuare anche nei mesi e negli anni futuri. Christian Meyer a Camerino, un grandissimo nome del panorama musicale attuale, batterista di nota fama non solo per la sua presenza nella band Elio e Le

Storie Tese. Verrà nella nostra città per realizzare un progetto educativo e bello anche da un punto di vista pedagogico con i ragazzi dell'Istituto Comprensivo Ugo Betti, quindi un grandissimo grazie a lui per la partecipazione che vuole confermare anche la centralità della musica a Camerino, riprovata dalle tante manifestazioni organizzate in città a sfondo musicale. Un grazie anche al preside Maurizio Cavallaro per essersi dimostrato subito disponibile ad accogliere questo progetto". "Ho conosciuto il Progetto scuole di Christian Meyer grazie a FabriJazz 2019 - racconta l'assessore alla Cultura fabrianese Ilaria Venanzoni - dove Christian si è esibito davanti ad una cinquantina di bambini, accompagnati dalle loro famiglie. Visto l'entusiasmo dei partecipanti, ho approfittato della sensibilità di Christian e della sua agente Silvia Delgrosso, per riproporre la stessa attività a Fabriano, ma coinvolgendo anche un'altra città del cratere.



Invasione di cinghiali: quanti danni e quanta paura!

Via Aldo Moro: non è un indirizzo come gli altri. Qui non risiedono solo i fabrianesi, ma pure i cinghiali! Battute a parte sono stati avvistati in questa via del quartiere Campo Sportivo, la settimana scorsa, alcuni ungulati. Grufolavano in prossimità dell'isola ecologica, in mezzo alle abitazioni. Frugavano in cerca di ghiande che forse non riuscivano più a trovare sui monti con questo clima particolare. La segnalazione è di un commerciante della città che è tornato a casa, poco dopo le ore 20, ed è riuscito ad immortalare un cinghiale a

pochi passi dalla sua abitazione. Se è vero che nella maggior parte dei casi non attaccano l'uomo, nessuno si abitua all'idea di uscire di casa e trovarsi un selvatico nelle vicinanze, nemmeno nell'entroterra. Le segnalazioni stanno diventando sempre più frequenti. Pochi giorni fa un branco di ben 49 cinghiali, composto da esemplari di grossa taglia con cuccioli al seguito, attraversava la strada in pieno giorno a Colleglianni, lungo la tratta che conduce a Genga. L'automobilista è stato costretto a fermarsi rapidamente e far passare il gruppo. E' riuscito pure a con-

tare gli animali: 49. Ha fatto un video con il cellulare e l'ha postato su Facebook. Nelle ultime settimane, invece, in via Natali, nella zona tra il Borgo e l'ospedale, gli avvistamenti di selvatici sono diventati quotidianità. In questa zona c'è anche stata una vera e propria aggressione di un cinghiale ad un cagnolino che, al guinzaglio del padrone, dopo il tramonto, era stato portato a fare la consueta passeggiata lungo il lato del corso d'acqua. L'incontro ravvicinato ha provocato una reazione inaspettata dell'animale selvatico che ha quasi ridotto in fin di vita il cane, subito affidato alle cure di una clinica veterinaria cittadina. Anche a Marischio i cinghiali vengono notati spesso lungo la strada di accesso alla frazione situata lungo la provinciale. Stesso discorso lungo la zona industriale alle porte di Sassoferrato. E' proprio questa settimana in via Casoli, nei pressi dello svincolo Fabriano Est della Statale 76 un altro impatto con un cinghiale in strada preso in pieno da un'auto, che è rimasta fortemente danneggiata e l'ungulato morto.

Marco Antonini



BREVI DI FABRIANO

~ URTA L'AUTO E FUGGE

Via Brodolini, 4 novembre ore 19,30. Presso l'incrocio con via delle Fornaci, uno scooterista invade la corsia di un furgone Renault Traffic e lo urta, poi cade, ma quando l'autista dell'autoveicolo, sceso illeso va per soccorrerlo, risale sullo scooter e fugge via. L'automobilista, che ha avuto danni ingenti - circa 5.000 euro - lo fotografa, recupera gli occhiali dell'investitore e segnala il fatto alle Forze dell'Ordine.

~ LADRI DI RAME

Via don Riganelli, 1 novembre. Un cittadino nota uscire dal palazzo dell'ex UniFabriano tre uomini e li segnala alla Polizia che, poco dopo li blocca. Perdevano sangue dalle mani gli uomini, che sono pregiudicati, perché, dopo essersi introdotti nell'edificio avevano smontato le grondaie in rame ed erano usciti a mani vuote. Sono stati denunciati per furto aggravato, violazione di domicilio e danneggiamento in concorso.

~ ECCEZIONALE "PROFILI": 5 ESPIANTI DA DONNA MORTA A 42 ANNI

Ospedale di Fabriano, 7 novembre. La famiglia della 42enne signora Roberta Valenti di Sassoferrato, morta per emorragia cerebrale, dona - come voleva Roberta - organi vitali della stessa e 5 ne vengono espianati contemporaneamente nel nostro ospedale da varie equipe chirurgiche arrivate: da Padova per il polmone, da Udine per il cuore, da Cagliari per il fegato poi dirottato ad Ancona, e per le cornee da Fabriano. Il prelievo eccezionale, e come detto multiorgano, è stato fatto nel "Profili" e l'operato era coordinato dal Servizio Anestesia e Rianimazione e blocco Operatorio dell'ospedale, le equipe chirurgiche qui giunte, il centro Regionale Marche e il Nit, Nord Italia Trapianti. Gratitude infinita, accompagnata da un requiem a Roberta che ha ridato speranze a cinque persone, e grazie ai familiari della stessa Roberta. Infine, complimenti al personale medico, infermieristico, amministrativo del nostro nosocomio che ha messo in risalto il ben fare dei fabrianesi.

~ AVEVA BEVUTO PER SEI!

Viale Stelluti Scala, 4 novembre. Il 34enne fabrianese della Citroen che il 31 scorso aveva urtato un'altra auto, poi trasportato all'ospedale con l'altro guidatore, aveva un tasso alcolico talmente alto come avesse bevuto per sei ed è stato penalizzato con il ritiro della patente da 1 a 2 anni, 10 punti in meno in patente, una multa. L'incidente era stato rilevato dalla Polizia locale.

Con gli autori del Fotoclub

Sabato 16 novembre alle ore 16.30 presso la Sala "D. Pilati" della Biblioteca Multimediale "R. Sassi" incontro, visione e dialogo con gli autori del Fotoclub Arti Visive Fabriano. Un viaggio insieme, per guardare e vedere anche con altri occhi. Ingresso gratuito.

Ventanni di nati per leggere tra Pinacoteca, librerie e...

Nati per Leggere, il programma nazionale che promuove la lettura in famiglia fin dai primi mesi di vita, ha compiuto 20 anni (1999- 2019). Per festeggiare questo significativo traguardo abbiamo coinvolto chi, con questo progetto, è "Nato e... cresciuto". Tante storie prenderanno vita dalle loro giovani voci. **Sabato 16 novembre** tanti i momenti disseminati in diversi luoghi della città.

Il libro di Corradini in biblioteca

Venerdì 15 novembre alle ore 17.30, presso la Sala "D. Pilati" della Biblioteca di Fabriano presentazione del libro di Flavio Corradini, *Condividiamo il futuro*. Introduce e modera Alessandro Galli.

 **Santini**
agenzia viaggi

Agenzia Viaggi Santini
Lufthansa City Center
tel:+39 0732 23161
Via Bruno Buozzi, 24
60044 Fabriano - Italy
www.santiniviaggi.it

• **Mercatini di Natale Innsbruck-Monaco di Baviera-Vipiteno**
29 novembre - 1 dicembre 2019
Euro 345,00
Pullman da Fabriano

• **Cortina D'Ampezzo e Mercatini di Natale a Padova**
14/15 dicembre 2019
Euro 195,00
Pullman da Fabriano

• **Capodanno in Cilento**
30.12.19 - 01.01.20 (3 giorni- due notti)
Euro 420,00 incluso cenone
Pullman da Fabriano

Programmi dettagliati in agenzia

Prenotazioni: Agenzia Viaggi Santini s.r.l.
Tel.073223161 e mail: tiziana@santiniviaggi.it

Il Cav rilancia la culla per la vita

di DANIELE GATTUCCI

La "Culla per la Vita" è tornata di nuovo in funzione grazie alla fermezza e perseveranza del Centro Aiuto alla Vita. A darcene conto è la presidente del Cav, Siliana Mencarelli: "Una risposta d'amore contro l'abbandono - ci risponde - un progetto per cui il nostro Centro ha lavorato da tempo ed è stato fortemente voluto dopo aver sentito fatti di cronaca che ci riportavano casi di abbandono di neonati e forse anche molti di cui non sappiamo. Altra spinta propulsiva nella realizzazione dell'opera, è arrivata anche da Salvatore Mirabella, al quale abbiamo intitolato la nostra culla perché molto si adoperò nel mondo del volontariato e in particolare è stato sempre molto sensibile alle esigenze dei più piccoli per cui sognava la realizzazione di questa struttura considerandone la sua validità e la sua importanza nel territorio".

Quando era stata inaugurata?

"Nel luglio del 2016 alla presenza del cardinale Edoardo Menichelli, del vescovo di allora Mons. Stefano Russo e delle autorità cittadine. Purtroppo però dopo tre mesi è rimasta inattiva in seguito agli eventi sismici dell'ottobre 2016 che avevano reso inagibile la parte dell'ospedale dove era stata posizionata. Ora grazie all'impegno

costante dell'ingegnere Alberto Ferroni si è provveduto alla realizzazione di una nuova struttura e una nuova posizione".

Oggi dove è posizionata?

"Esternamente a fianco del Pronto Soccorso del Profili dove si può, con il massimo della privacy, lasciare il bambino che non si vuole accudire".

Le caratteristiche di questa nuova culla?

"Dispone di una temperatura adeguata e di un sistema di allarme collegato con il Pronto Soccorso che si azionerà subito dopo la chiusura dello sportello. Purtroppo può succedere che una mamma non riesca ad accettare un bambino per tanti motivi, familiari, economici, sociali e per esperienza al Cav abbiamo visto che spesso la non accettazione della vita è dettata dalla paura, dalla confusione e dalla solitudine affettiva. Per questo accogliamo le donne che si trovano in difficoltà di fronte ad una gravidanza inaspettata ed indesiderata per evitare che arrivino al gesto estremo dell'aborto. Questo l'obiettivo della nostra associazione, difendere la vita fin dal suo concepimento, essere sempre dalla parte del bambino ma anche della sua mamma offrendo comprensione e vicinanza senza mai giudicare le motivazioni e il gesto. Il nostro auspicio è che la culla



resti sempre vuota e ogni bambino sia accettato ed amato ma qualora qualcuno decida purtroppo di non prendersi cura del proprio figlio deve sapere che esiste questa possibilità. Possiamo chiamarlo un estremo gesto di amore quando in una situazione drammatica una mamma riesce a dare una opportunità di vita, di assistenza e di un futuro. Madre Teresa di Calcutta diceva 'Chi salva una vita salva il mondo intero' e noi operatrici del Cav siamo veramente emozionati ogni volta che nasce un bambino. Possiamo dire che in questi 22 anni nel nostro territorio incontriamo donne e madri riconoscenti ma nessuna pentita di avere accettato la vita".

Qualche dato sulla vostra attività...

"Abbiamo assistito poco meno di 300 mamme grazie a più di 46 Progetti Gemma e oltre 25 adozioni a distanza con invio di contributi alla Fondazione Vita Nova. Raccogliamo materiali usati come lettini, carrozzine, passeggini, seggiolini e nella nostra sede il vestiario in buono stato fino a 2 anni di età, forniamo corredi, pannolini e latte in polvere alle mamme che non possono allattare.

Il Cav ringrazia quanti hanno contribuito alla realizzazione della nuova culla per la vita, in particolare l'ing. Alberto Ferroni per l'impegno costante nel seguire e presenziare a tutte le fasi della realizzazione. La ditta Carlo Ciappelloni per la struttura, la ditta Quarto Bellagamba per il basamento di appoggio, la ferramenta Daniele Micucci per la serratura, l'ing. Pietro Paolo Favalli per la progettazione, la ditta Marcello Paladini per gli impianti elettrici, Claudio Ruggeri per la disponibilità nell'esecuzione, Gioia Riccioni e Fabiana Pisello per la parte grafica".

Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

L'integratore che cura pelle, capelli unghie in un colpo solo!



In questo periodo la nostra pelle e i nostri capelli possono mostrare maggiormente i segni del tempo, poiché proprio nei cambi di stagione si accentuano problematiche come perdita di tono e luminosità, caduta dei capelli, disidratazione generale. Nel caso delle donne però, questi problemi possono essere ormai annosi, dovuti a cambiamenti ormonali, a carenze nutrizionali, al naturale calo di produzione di collagene ed elastina che determina l'invecchiamento cutaneo. Il collagene è la proteina più abbondante dell'organismo ed è ormai noto a tutti quanto sia fondamentale per mantenere la compattezza, la tonicità ed il turgore della pelle, minimizzando la presenza delle rughe. Purtroppo il nostro corpo, col passare degli

anni e in particolare dopo la menopausa, riduce la sua capacità di sintetizzare questa sostanza, mentre aumenta la sua degradazione e con essa la rugosità della cute, che diviene meno compatta ed elastica e più sottile. Molti sono i cosmetici che contengono questo prezioso ingrediente, ma l'applicazione per via topica non può sostituirne la naturale perdita, poiché le molecole di collagene sono troppo grandi per essere assorbite dalla pelle. L'utilizzo di scrub ed esfolianti può aumentarne la sintesi a livello cutaneo, mentre i filtri solari ne prevengono la degradazione indotta dai raggi UV, ma il modo migliore per averne riserve è **introdurre una buona quantità con la dieta**. Per questo motivo, per preservare la pelle dai segni del tempo e ridonarle la naturale elasticità, la **nutraceutica anti-età** ha recentemente studiato degli integratori che possono **rilanciare la produzione di collagene dall'interno**. Il collagene assunto per via alimentare, infatti, viene digerito e scomposto in singoli aminoacidi, e proprio a partire da questi si può stimolare la sua re-sintesi nell'organismo.

Tra gli integratori di questa proteina esistenti in commercio ho selezionato per voi un prodotto di ultima generazione che mi ha colpito per la sua formulazione ricca e completa. Si chiama PURE GOLD COLLAGEN®, un integratore di bellezza liquido progettato per chi desidera combattere la comparsa dei segni dell'invecchiamento a 360°. Contiene una miscela unica di **collagene marino idrolizzato** (il più pregiato!), combinato ad **acido ialuronico**, **olio di Borragine**, **biotina**, **vitamine B6, C ed E** e minerali come **Rame e Zinco**. Questa formula sinergica lo rende perfetto non solo per **combattere l'invecchiamento cutaneo**, ma anche per dare un **aspetto più sano e forte a unghie e capelli** e favorire il benessere generale dell'organismo! È stato realizzato in forma liquida per essere più facilmente assorbito, in un dosaggio 20 volte più efficace di una pillola, e si presenta come un fashion drink quotidiano al sapore di pesca da bere ogni mattina a digiuno. I risultati attesi già dal primo mese sono: **aumento dell'idratazione, della morbidezza e della luminosità della pelle di tutto il corpo** (+12% in 3 settimane); **riduzione della comparsa di linee sottili e rughe** (-27% in 6 settimane); **aumento dell'elasticità cutanea** (+20% in 9 settimane); **capelli più sani e setosi e unghie più forti** (già dalle prime settimane).

Per informazioni chiedete consiglio al reparto dermocosmetico della vostra farmacia di fiducia e approfittate delle ottime promozioni del mese!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

Ansia e insonnia: possiamo combatterle con il Biancospino



Quando si parla di malesseri e patologie si pensa subito alla sfera fisica... eppure non è solamente il nostro corpo a stare male: talvolta **anche la psiche va in tilt**, coinvolgendo a cascata tutto l'organismo.

Può succedere temporaneamente, a causa di un episodio preciso o di una concatenazione di piccoli eventi che impattano in maniera negativa sulla persona, oppure in modo più importante e duraturo. In tutti e due i casi, erbe e piante possono rivelarsi davvero utili e, nei casi meno gravi, evitare il ricorso a farmaci molto invasivi. I disturbi psicologici più conosciuti sono **ansia, stress e depressione** ma accanto a questi possono esserci disagi più lievi che provocano **alterazioni dell'umore** e possono ripercuotersi anche sul sonno e sulle prestazioni intellettuali, causando **insonnia e tachicardia**.

In autunno, in particolare, con il cambio della stagione e dell'orario è normale sentirsi un po' sopraffatti, giù di tono, agitati e nervosi, e percepire sintomi come respiro corto, palpitazioni e così via. Un rimedio c'è! Il **gemmoderivato di Biancospino** è conosciuto fin dall'antichità per la sua azione protettiva della circolazione sanguigna cerebrale. Gli effetti ipotensori e antispasmodici

del Biancospino, pianta del cuore per eccellenza, agiscono sulle palpitazioni, diminuendo gli episodi, ma anche sullo stress, grazie ai flavonoidi che riescono a calmare l'ansia e a facilitare il sonno.

In particolare, i gemmoderivati madre, macerati puri di gemme e germogli, sono quelli più ricchi di principi attivi e concentrano tutte le proprietà della pianta: regolano naturalmente il sistema nervoso centrale, sono utilissimi per controllare l'emotività e migliorare la qualità del sonno, e possono essere somministrati anche in gravidanza e ai bambini, in dosaggi adeguati. Per ridurre gli stati d'ansia possiamo assumerne 15 gocce al giorno prima dei pasti, pure o diluite in poca acqua, per circa 20 giorni, e ripetere eventualmente il ciclo dopo una pausa di 10 giorni.

Se avete dubbi chiedete consiglio al vostro medico e alla vostra erborista di fiducia!

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896. Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo info@1896.it

1896

SCIENZA E NATURA



I prodotti 1896 li trovi a Fabriano presso:

FARMACIA GIUSEPPUCCI

Piazzale Matteotti 20

Farmacia Giuseppucci

1896 SCIENZA E NATURA

Corso Repubblica 33/A

1896 Scienza e Natura

di SANDRO BAROCCI

Sembra ieri quel maggio del 1979, quando a un gruppo di milanisti fabrianesi, sulle ali dell'entusiasmo per la vittoria dello scudetto della stella, hanno l'idea di fondare il Milan Club Fabriano. Mai avrebbero immaginato che stavano costruendo una realtà, che animando il cuore di molti cittadini rossoneri, avrebbero fatto vivere questo sogno fino a oggi, per ben 40 lunghi anni. Quattro decenni in cui si sono susseguiti moltissimi personaggi che, animati d'amore e passione per il Milan, hanno fatto crescere il gruppo fino a farlo diventare uno dei più grandi e considerati d'Italia. Tutti a Milano ora all'interno dell'Aimc conoscono benissimo

l'ottimo lavoro svolto negli anni dal Club, ora con 800 soci iscritti, 50 abbonamenti stadio, 17-18 trasferte l'anno allo stadio di San Siro, anni fa anche in giro per l'Europa e nel mondo. Inoltre l'attuale presidente è anche delegato coordinatore Aimc dei 25 Club della regione Marche. Quindi giunti i 40 anni di attività, ora è tempo di festeggiare degnamente l'importantissimo compleanno. Come d'uso per gli attivi consiglieri, capeggiati dai tre o quattro di loro, sempre presenti, da poco dopo la fondazione, hanno preparato un programma stuzzicante, per dare ai tifosi una giornata da ricordare. Si comincia alle ore 18 di **venerdì 15 novembre**, nella sala dell'Oratorio

Milan Club, è la tua festa

della Carità, con il patrocinio del Comune di Fabriano si svolgerà una manifestazione con tre ospiti di lusso molto conosciuti nel mondo Milan, Luca Serafini, Carlo Pellegatti ed il portierone degli "invincibili" Sebastiano Rossi (nella foto). Interverranno due rappresentanti del consiglio nazionale Aimc, i quali porteranno la Supercoppa italiana vinta nel 2016, che verrà esposta. Il giornalista scrittore Serafini presenterà il suo ultimo libro "Lady Stalker" e con Pellegatti presenteranno anche il libro "120 Milan", storia dei 120 anni del nostro Milan. Il nostro Carlo Cammoranesi

farà da moderatore della serata, intervistando gli ospiti: tra l'altro sentiremo dalla voce di Seba Rossi, qualche bell'aneddoto di un Milan magico indimenticabile, da lui dife-

so in porta, diventando anche recordman di imbattibilità nel 1994. A seguire la festa continuerà con una cena al ristorante "La Rosa Nera", sempre alla presenza dei graditi ospiti, e di oltre 130 persone già prenotate. Durante la serata verranno premiati personaggi che in questi 40 anni hanno dato tanto alla crescita del Club, con la musica di "Massimo e Patrizia" allieterà i presenti. Altra iniziativa da valorizzare sarà la mostra fotografica allestita in Corso della Repubblica, 50, e che rimarrà aperta fino a domenica 17 novembre, ci sarà modo di rivivere, con una carrellata di foto e oggetti, la lunga vita del Milan Club Fabriano, in questi 40 anni. Vi aspettiamo numerosi, certi di offrire qualcosa di veramente interessante.



Il consiglio direttivo del Milan Club Fabriano

1979 2019 **40 ANNI DI MILAN CLUB FABRIANO** l'emozione di un sogno **40 Anni**

con il patrocinio del Comune di Fabriano

15 Novembre

ore 18.00 presso "Oratorio della Carità"

LUCA SERAFINI presenta il libro "Lady Stalker"

saranno presenti:
il giornalista e opinionista a Milan Tv **CARLO PELLEGGATTI**
ed il portiere del Milan degli Invincibili **SEBASTIANO ROSSI**

a seguire presso "La Rosa Nera"

festeggiamenti con cena e musica "Massimo e Patrizia"
sarà esposta all'oratorio e alla cena
l'ultima Supercoppa Italiana

dal 15 al 17 in Corso della Repubblica, 50
mostra inerente i 40 anni del club

per prenotazioni ed informazioni: 338-6166134 335-8368720

L'esperto Berta parlerà di funghi

• Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, organizza per **lunedì 18 novembre** alle ore 21, presso la sala convegni dell'ex-Comunità Montana di via Dante 268, un incontro con l'esperto micologo Bruno Berta per parlare dei "funghi con tossine termolabili", ovvero, delle varie specie fungine che sono segnalate tossiche o rischiose a causa di tossine che, però, dopo un'adeguata cottura, scompaiono o perdono comunque la loro pericolosità permettendo ai cercatori di mangiare questi funghi al pari degli altri commestibili.

Tutti sono invitati a portare esemplari fungini e partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione di conoscenza, approfondimento, promozione e prevenzione della locale sicurezza alimentare-tossicologica e, in special modo, quanti sono già possessori di tesserino per la raccolta.

• Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese avvisa quanti interessati che, **venerdì 22 novembre**, presso l'Istituto Tecnico Agrario di Fabriano, inizierà il nuovo corso per il rilascio del tesserino della Regione Marche valido quale permesso di raccolta funghi. Per informazioni e, soprattutto, per la necessaria iscrizione, ci si dovrà rivolgere all'Unione Montana dell'Esino-Frasassi quanto prima possibile e, comunque, entro il 22.

Per qualsiasi chiarimento e/o ulteriore informazione: David Monno 393-2351701, Sandro Morettini 348-3985622 o Gruppo Micologico Fabrianese su facebook.

Torneo di Burraco con il Leo Club

Domenica 17 novembre ci sarà un importante appuntamento con il Leo Club Fabriano. Al via la quarta edizione del Torneo di Burraco a coppie presso "Il Circolo Gentile" via Balbo, 44. Alle ore 15.30 inizierà la registrazione e poi pronti la gara! Sarà offerto un ricco buffet a tutti i partecipanti e dei premi alle prime tre coppie classificate. L'iscrizione ha un costo di quindici euro a persona e l'incasso sarà destinato alla costruzione di un campo polivalente per i ragazzi di una scuola di Wolisso in Etiopia. Il Torneo di Burraco sostiene, infatti, il Progetto "You for Wolisso" che mira ad aiutare l'istruzione dei bambini nel Villaggio della solidarietà Lions. Il Villaggio della Solidarietà è un progetto promosso con continuità dalla Fondazione Lions. Ha portato alla creazione di una scuola a Wolisso nel 2004, diventata un centro di cultura, assistenza e progresso per l'Africa. Ad oggi la scuola ospita circa 2000 ragazzi. All'interno della scuola i bambini oltre a studiare si dedicano ad attività di gioco, per svagarsi, a volte dalla triste quotidianità. E' su una terra rovinata dal sole e spaccata dalla mancanza di acqua che si trovano a giocare. Un terreno che fa capire quanto poco basta per trovare un motivo di gioia. Il Leo Club Fabrianese sostiene in questa quarta edizione del torneo questo progetto perché l'Associazione è aperta ad aiutare realtà in difficoltà non solo locali.

"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facciamo l'oceano avrebbe una goccia in meno": Madre Teresa di Calcutta.

Per info e prenotazioni: Francesca 333 7130284, Simona 339 2784541.

L'antica Attidium: lo scavo archeologico

Venerdì 22 novembre alle ore 18 presso la sala convegni della Fondazione Carifac saranno presentati i risultati delle ultime campagne di scavo condotte presso l'area archeologica di Attidium. Dal 2013 si sono susseguite ogni anno, nel periodo estivo, campagne di scavo che hanno fornito nuovi elementi utili per la ricostruzione della storia del municipio romano e del territorio. Per la prima volta sarà fornita una panoramica sui risultati ottenuti dagli scavi condotti negli ultimi anni. L'incontro, aperto al pubblico, vedrà la partecipazione dei principali protagonisti: saranno infatti presenti la prof.ssa Donatella Scortecchi (docente

di archeologia cristiana e medievale presso l'Università degli Studi di Perugia), coordinatrice delle attività di scavo insieme all'associazione Umbria Archeologica, rappresentata durante l'incontro dal dott. Alessio Pascolini; per la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, sarà presente il funzionario archeologo dott. Tommaso Casci Ceccacci che ha curato la direzione scientifica degli scavi. Saranno presenti inoltre l'assessore alla Cultura del Comune di Fabriano Ilaria Venanzoni, l'associazione culturale Gli Attidiati Onlus, che ha finanziato le ultime campagne, e Archeoclub di Fabriano, che coordina l'incontro.

L'attore La Ginestra al don Bosco

L'attore Michele La Ginestra sarà protagonista di "M'accompagno da me" in programma **venerdì 15 novembre** alle 21.15 al Teatro don Bosco della Misericordia. Lo spettacolo, con la regia di Roberto Ciufoli, volto noto nel mondo della televisione, cinema e teatro, come componente del gruppo comico "La premiata ditta", è stato scritto interamente da La Ginestra per la produzione del Teatro Sistina di Roma. Ambientato nella cella di un carcere, lo show del 55enne attore capitolino passa per diversi momenti divertenti, tracciando il profilo di personaggi di vario genere ed estrazione sociale che si intrecciano l'un l'altra in racconti a tratti esilaranti.

MOVIELAND multisala

Film da giovedì 14 a mercoledì 20 novembre

SONO SOLO FANTASMI
Giovedì e venerdì 20.30 e 22.30;
sabato 18.50, 20.45 e 22.40;
domenica 18.30, 20.30 e 22.30;
martedì e mercoledì 20.30 e 22.30.

LA FAMIGLIA ADDAMS
Sabato 17.20; domenica 16.40.

PUPAZZI ALLA RISCOSSA - UGLYDOLLS
Sabato 18.20; domenica 16.20 e 18.20.

ZOMBIELAND: DOPPIO COLPO
Giovedì e venerdì 20.40 e 22.30;
sabato 18.40, 20.40 e 22.30;
domenica 16.20, 20.40 e 22.30;
martedì e mercoledì 20.40 e 22.30.

LE RAGAZZE DI WALL STREET
Giovedì, venerdì e sabato 20.20 e 22.30; domenica 18.10, 20.20 e 22.30; martedì e mercoledì 20.20 e 22.30.

LE MANS '66 - LA GRANDE SFIDA
Giovedì e venerdì 21; sabato 18.40 e 21.30; domenica 15.50, 18.40 e 21.30; martedì e mercoledì 21.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391
www.movieandcinema.it

Produzione fino ad aprile

Cartiere: si lavora per altri sei mesi, poi si partecipa a diverse aste

di MARCO ANTONINI

Produzione garantita non più fino al prossimo mese, ma almeno fino ad aprile per il reparto Area Valori delle Cartiere di Fabriano, sotto la guida del fondo americano Bain Capital. Nel settore sicurezza e banconote si lavora per almeno altri sei mesi. Nel frattempo la proprietà non sta con le mani in mano. Si sta partecipando, infatti, a diverse aste e a breve si conoscerà l'esito. Da poco ne è stata vinta una per la produzione di banconote per la Turchia e Bangladesh e garantirà, quindi, la produzione fino ad aprile. Il lavoro, comunque, non è a pieno regime, ma con razionalizzazioni in termini di ore lavorate e giorni di produ-

zione effettivi a livello settimanale, che consente di non ricorrere ad eventuali ammortizzatori sociali, come la cassa integrazione. "La partecipazione ad aste per la produzione di banconote - fanno sapere i sindacati - è segno che anche questo asset è al momento al centro dei progetti di sviluppo della Fedrigoni. Si sta tornando a investire in termini di partecipazione e ricerca commesse". Questo dopo l'annuncio, dei mesi scorsi, delle ricerche di partnership o, addirittura, cessione di questo

importante segmento produttivo, soprattutto per il mantenimento dell'occupazione a Fabriano. Anche le sorti dello stabilimento di

Castelraimondo, nel Maceratese, in precatato di essere venduto, intenzione sempre smentita dal Gruppo Fedrigoni, sembrano volgere al sereno. La proprietà, infatti, ha effettuato degli investimenti in questo stabilimento in termini di nuovi macchinari di trasformazione che possano portare ad un incremento dei livelli produttivi. E' di una settimana fa, invece, la notizia che il Gruppo ha acquistato il Gruppo Ritrama, di cui una fabbrica si trova a Sassoferrato. I sindacati hanno espresso soddisfazione. Nonostante non sia arrivato un piano

ufficiale vero e proprio, secondo le parti sociali, l'operazione rafforza il settore delle carte adesive, uno degli ambiti sui quali la proprietà intende maggiormente puntare. Per superare l'ostacolo delle continue criticità presso gli stabilimenti marchigiani, il Partito Comunista dei lavoratori, sezione di Ancona, lancia la proposta di nazionalizzare le Cartiere «che a tutt'oggi appare l'unica scelta per salvare l'occupazione non solo per le ex Cartiere Miliani di Fabriano, ma anche per altre vertenze in atto nel territorio». Si attende, da fine agosto, la convocazione di un Consiglio comunale straordinario dedicato proprio alla situazione lavorativa delle Cartiere di Fabriano e agli altri stabilimenti della zona.



Una task-force per creare sinergia e fare pressione sul Governo

«Urge organizzare una task-force che metta insieme tutti i soggetti coinvolti, a cominciare dalle istituzioni locali, per fare pressione sul Governo, affinché ridia slancio all'elettrodomestico, un settore strategico per il Fabrianese, oltre che per l'industria italiana». L'ha sottolineato con chiarezza la Fiom nel corso dell'iniziativa pubblica "Work in regress. Vivere e lavorare a Fabriano... oggi e domani", svoltasi nella sala consiliare dell'Unione montana Esino-Frasassi, gremita per l'occasione. Il sindacato dei metalmeccanici ha acceso nuovamente i riflettori sulle difficoltà che sta attraversando la nostra città e il suo comprensorio (sono inclusi i Comuni di Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi, Arcevia e Serra San Quirico) sotto l'aspetto occupazionale (dal 2010 al 2018, a livello comprensoriale i disoccupati sono aumentati del 22%, passando da 5.274 a 6.759, con Fabriano che fa la parte del leone: da 3.126 a 4.075) e sulle prospettive future. Pierpaolo Pullini, responsabile provinciale della Fiom, ribadendo che la situazione del Fabrianese è estremamente complicata, ha illustrato le peculiarità delle grandi aziende, inserendole nel contesto attuale. «Ariston Thermo ha dimostrato una notevole

capacità imprenditoriale - ha detto Pullini - ma di sacrifici i lavoratori ne stanno facendo a iosa, poiché l'utilizzo della flessibilità è enorme. Faber ha da tempo accorpato tutta la produzione in un solo stabilimento, facendo anche innovazione, ma non dimentichiamo che all'interno di tale impianto ci sono posizioni lavorative diverse e pure in questo caso si usa molto la flessibilità. Elica ha aumentato il fatturato e ottenuto altri grandi risultati, ma soprattutto grazie ai lavoratori, per cui è giunto il momento di tornare alla piena occupazione, ripristinando le otto ore contro le sei attuali». Confortante la situazione della Best, «poiché il suo acquisto da parte di un colosso come Electrolux - ha osservato Pullini - dimostra che questo territorio ha tuttora un grande rilievo sul versante delle cappe», mentre per la Jp Industries, da qualche mese in concordato in bianco, si attende la presentazione del piano industriale o di riorganizzazione del debito. Presente all'incontro Barbara Tibaldi della segreteria nazionale Fiom-Cgil, per la quale «Fabriano deve tornare a essere orgoglio e vanto in un settore fondamentale come il metalmeccanico».

Aminto Camilli



Cgia: Food & Drink per il rilancio del nostro territorio

Grandissimo successo per la quarta edizione del Food & Drink di Fabriano che si è svolta ad ottobre ed ha animato letteralmente il centro storico cittadino. L'iniziativa di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro Urbino, proprio per i consensi ottenuti, per altro come per le precedenti edizioni, si colloca come una delle manifestazioni più importanti a Fabriano. In buona sostanza le due serate che hanno animato il centro storico di Fabriano con aperitivi e cene internazionali a tema, hanno avuto quali protagonisti assoluti i ventinove locali partecipanti, esempio concreto di rete d'impresa che poi è l'obiettivo fondamentale che sin dagli esordi si era riproposta Confartigianato. "Food & Drink Anima del Centro - risponde Federico Castagna, responsabile sindacale di Confartigianato Fabriano - volontà e sentimenti che sono riusciti ad unire tutti gli operatori del settore alimentare con l'obiettivo di creare un'iniziativa di qualità e promuovere al tempo stesso la propria attività, il centro storico ed il territorio. L'evento - sottolinea - si colloca nel

ventaglio di iniziative previste nel più ampio progetto di valorizzazione delle eccellenze 'La via maestra', progetto di Confartigianato nato con l'obiettivo di promuovere e valorizzare, creare una vera e propria vetrina, per le aziende del settore alimentare. Food & Drink - rileva ancora Castagna - ha anche saputo coniugare la qualità dell'offerta enogastronomica proposta da ciascun esercente e al tempo stesso ha permesso una valorizzazione del comprensorio, in particolare del centro storico di Fabriano. L'obiettivo, ripeto, è quella di fare sinergia e rete tra imprese, promuovendosi reciprocamente: i numeri di presenza, già evidenti dalle prenotazioni ricevute dai locali nei giorni precedenti all'evento, ci hanno dato la prova della crescita rispetto alle scorse edizioni. Sono stati 29 i bar, pub e ristoranti-pizzerie coinvolti - ribadisce il responsabile sindacale di Confartigianato Fabriano - che hanno proposto menù etnici, ciascuno dedicato ad una nazione differente, dalle Hawaii alla Thailandia, dal Messico a Cuba, dall'Ungheria alla Germania, dal Brasile al Messico, dall'India alle Filippine, dall'India alla Costa d'Avorio, dalla Spagna all'Irlanda, e così via passando naturalmente anche per l'Italia. Inoltre - conclude - ad enfatizzare il carattere cosmopolita della manifestazione hanno contribuito gli allestimenti a tema molto apprezzati dall'enorme quantità di gente presente".

Daniele Gattucci

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

~ COMMESSA - FABRIANO

Superman Abbigliamento Uomo cerca commessa con esperienza nel settore abbigliamento uomo. Per candidarsi inviare curriculum con foto all'indirizzo mihocpaula40@gmail.com.

~ FABER: STAGE ALL'INTERNO DEL REPARTO MANUTENZIONE - SASSOFERRATO

Faber SpA ricerca candidato con un background tecnico e passione per il mondo produttivo, da inserire in stage all'interno del reparto manutenzione del plant di Sassoferrato. La risorsa riporterà direttamente al responsabile della manutenzione e seguirà tutti i processi di ordinaria e straordinaria manutenzione dei macchinari dello stabilimento. Il ruolo prevede sia attività di ordine operativo/manuale all'interno del plant che attività di elaborazione dati. Nel dettaglio il candidato avrà l'opportunità di: seguire i processi di inserimento ordini d'acquisto e entrate merci all'interno del gestionale SAP; collaborare con l'ufficio acquisti e fornitori per il coordinamento dell'attività di manutenzione da svolgere e l'ordinazione dei vari componenti /materiali necessari per lo stabilimento; supportare la gestione del magazzino ricambi; collaborare con altri reparti all'interno dello stabilimento per la manutenzione preventiva; verificare e sistemare il materiale in arrivo all'interno del magazzino; proporre e supportare potenziali iniziative di miglioramento continuo; raccogliere, registrare ed elaborare i dati per il miglioramento continuo nell'ambito manutenzione; analizzare ed interpretare i dati relativi ai guasti delle macchine. Il candidato ideale ha le seguenti caratteristiche: laurea in Ingegneria meccanica / gestionale (industriale) o diploma presso istituti professionali / istituti tecnici industriali (indirizzo meccanico o elettronico); esperienza anche breve in ambiti produttivi; buona conoscenza dei sistemi informatici come SAP - QUARTA3; buona conoscenza del pacchetto Microsoft Office; conoscenza della lingua Inglese; ottime capacità relazionali e di problem solving; ottime capacità analitiche e organizzative. È previsto un rimborso spese mensile. Per candidarsi inviare il proprio curriculum aggiornato all'indirizzo hr.ff@faberspa.com, indicando nell'oggetto "Rif. STAGE MANUT19". [Fonte: Centro per l'Impiego l'Orientamento e la Formazione di Fabriano]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani:

- c/o Unione Montana Esino-Frasassi (Via Dante n. 268 - Fabriano): tel. 0732.695238, fax 0732.695251, e-mail cig.fabriano@umesinofrasassi.it, martedì 9.30-12.30 / 14.30-17.30 e giovedì 9.30-12.30;

- c/o F-Factory (Via De Gasperi n. 10 - Fabriano): lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 14.30-17.30 o visitate il sito www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig.

Bimef
Made in Italy

Intimo giovane, signora, contenitivi con coppe calibrate

Orari: dal lun. al ven. 8-12.30 / 14-18.30 - sabato 9.30-11

Confin srl - Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590
www.bimef.it www.sognosrl.it

Russiagate di passaggio?

Secondo alcune fonti, l'uomo Mifsud si sarebbe nascosto nel 2017 a Matelica

di ANTONIO GENTILUCCI

E all'improvviso Matelica entra nei radar di tutti i media nazionali e non solo, dentro uno dei più intricati intrighi internazionali, quello legato al cosiddetto Russiagate, l'accusa cioè rivolta al Presidente Usa Donald Trump di aver chiesto e ottenuto aiuto alla Russia durante la campagna elettorale del 2016, poi vinta da Trump ai danni di Hillary Clinton.

Il ministro della Giustizia, William Barr, ha aperto un'indagine penale per stabilire come e perché sia nato il Russiagate. L'ipotesi è che spezzoni della Cia, dell'Fbi, dell'amministrazione Obama abbiano fabbricato una falsa accusa contro l'allora candidato repubblicano, sospettandolo di aver cospirato con i russi pur di danneggiare la candidatura di Hillary Clinton nel 2016.

Nel complotto anti-Trump, pensano a Washington, potrebbero essere entrati anche i governi di Australia, Regno Unito ed Italia.

Tutto passa per la figura di un professore universitario maltese. Il

personaggio chiave è infatti Joseph Mifsud, accademico maltese con un contratto alla Link Campus University di Roma del quale però si sono perse le tracce dal 2018 anche se stando ad alcuni media sarebbe stato nella capitale almeno fino ad aprile 2019.

Secondo la Casa Bianca sarebbe stato il professore ad avvertire George Papadopoulos, ex responsabile della campagna elettorale di Donald Trump alle elezioni 2016, di come la Russia fosse in possesso di migliaia di mail dei Democratici che potevano essere usate per screditare Hillary Clinton. Mifsud nega tutto, pubblicamente,

University. Poi sparisce. E di lui ancora oggi si sarebbero perse le tracce.

Senonché, sabato 9 novembre, in un'intervista molto circostanziata ad AdnKronos il giornalista Marco Liconti incontra quello che dal 2018 è l'avvocato dello stesso Mifsud, cioè Stephan Roh, che rivela molto particolari sul suo assistito.

"Credo che Mifsud sia ancora vivo, lo era almeno fino alla scorsa primavera. So che si nascondeva perché temeva per la propria vita, so anche che qualcuno l'ha obbligato a nascondersi. Mifsud doveva sparire, perché poteva compromettere tutta l'indagine di Mueller contro Trump...".

E qui entra in gioco la nostra tranquilla cittadina, perché "secondo la ricostruzione di Roh

all'AdnKronos - e secondo quanto l'avvocato dice che Mifsud avrebbe riferito nella sua "deposizione" registrata ora in mano al procuratore



tore generale della Link Campus University.

La casa di Matelica nella quale si sarebbe nascosto Mifsud tra novembre e dicembre del 2017, dice Roh, "appartiene a un amico della Fadini, un dentista". I diretti interessati, chiamati a chiarire la circostanza, smentiscono categoricamente. Specie la Fadini, che all'AdnKronos nega decisamente: "Mai ospitato nessuno a Matelica, non ho nessuna casa a Matelica, nessun amico dentista, nessuno. Se proprio devo pensare a qualcuno di Matelica mi viene in mente un direttore d'orchestra...".

Per chi si fosse incuriosito alla vicenda rimandiamo all'intervista a AdnKronos e agli innumerevoli articoli e ricostruzioni della vicenda in pressoché tutti i quotidiani e siti d'informazione.

Noi seguiremo la vicenda. E se vi è capitato, un giorno, prendendo un caffè al bar, di trovarvi di fianco un signore distinto, dall'accento non italiano, non preoccupatevi: potrebbe essere quello inseguito dalla Cia e dai servizi segreti di mezzo mondo, per il suo ruolo chiave tra Trump, Clinton e Putin, nient'altro.



un'ultima volta, nell'ottobre 2017, in un'intervista a "Repubblica". Il 31 ottobre l'ultima apparizione pubblica, un incontro alla Link

A teatro con "Giulietta e Romeo", in dialetto esanatogliese

A teatro con "Giulietta e Romeo", in dialetto esanatogliese Bravi le attrici e gli attori della compagnia teatrale Avis-Aido di Esanatoglia, tutti giovani, e meno giovani, del paese, che hanno saputo regalarci momenti di spassosa allegria, la sera di venerdì 31 ottobre, con uno spettacolo, "In (giro) Teatro con l'Amore", presso il teatro comunale, che ha messo in luce tutta la loro verve recitativa ed una sorprendente padronanza del palcoscenico, che diresti degna di professionisti. Una "rivisitazione" in chiave comico-burlesca di Giulietta e Romeo, in cui la voce narrante del bravo Mauro "Letterino" Zamparini ha fatto viaggiare i due principali protagonisti attraverso i secoli, dai tempi di Shakespeare, agli anni '50 del '900, ai tempi di oggi.

Uno spettacolo in cui il dialetto di Esanatoglia ha fatto bene la sua parte nel rendere ancor più esilaranti le battute, molte chiaramente improvvisate, e con notevole sagacia, debbo aggiungere, che hanno ben espresso lo spirito dei tempi, ma, soprattutto, hanno saputo mettere in evidenza cosa sono in grado di realizzare i componenti di questa compagnia teatrale di paese, grazie alla propria passione ed al loro fattivo spirito di collaborazione. E si tratta di persone impegnate, nella vita reale, con il lavoro e la famiglia, che debbono strappare brandelli di tempo dalle loro intense giornate per dedicarsi alle prove, tanto più laboriose se da alternare con le incombenze di madri e padri di famiglia, di lavoratori e di studenti.

Il teatro era gremito e il divertimento palpabile, come provato dalle frequenti risate suscitate da frasi abilmente elaborate con lo scopo di "alleggerire", anche dissacrando, situazioni che la tradizione letteraria ha sempre presentato nella veste di eventi con esiti tragici. Scendendo fra gli spettatori il bravissimo Massimo Ballanti, il Romeo dei tempi shakespeariani, ha saputo trasporre, con disinvoltura e nonchalance, battute vecchie di secoli dal personaggio dell'opera classica alla persona "presa di mira" nella platea, adattandoglielo addosso con intelligente arguzia. Bravissimi Rolando Barbarossa, Paola Lucernoni, Daniele Matteucci e Stefania Carsetti, così credibili nelle vesti interpretative di una West Side Story paesana, che ha riproposto il tema di un amore contrastato, reso comicamente verosimile

grazie alle battute mordaci che il dialetto rende particolarmente espressive. Per non dire di Alessandro Lacchè e Licia Tofani, interpreti della storia eterna di Giulietta e Romeo adattata ai tempi d'oggi, quando al rapporto d'amore fatto di un confronto personale continuo e diretto si sostituisce un rapporto "virtuale" indiretto e discontinuo, attraverso i tanti modi che il web propone. Anche qui una storia d'amore contrastata, in cui le ragioni dell'uno si impongono sulle ragioni dell'altra, in una alternanza di punti di vista che, pur nella comicità delle situazioni rappresentate, sottolineata dalla sonorità espressiva del dialetto, ha raccontato una autentica verità. Infine le due interpreti dei personaggi della Balia e di Giulietta, Ombretta Pennesi e Daniela Bartocci, stridente contrasto assai ben riuscito, quest'ultima, fra l'aspetto etereo della figura e la "parlata" tipica di una ragazza di paese, infarcita di vocaboli rudi, ma significativi di pensieri e stati d'animo, che mal sopporta i "magheggi" della balia, tesi a farle trovare uno "straccio" di marito, al più presto possibile. Mentre Ombretta, straordinaria nella sua capacità di immedesimarsi nel personaggio, si è profusa in una azione interpretativa naturale e spontanea, mettendo in evidenza padronanza scenica ed abilità di comunicazione, espresse al meglio con l'uso di una salace fraseologia dialettale, rivolgendosi direttamente al pubblico, in una non infrequente

improvvisazione, sorprendentemente spassosa.

Molta cura per i costumi, il trucco e le pettinature che, con la solerzia solita, le abili mani di Assuntina, Onorina e Rosa hanno saputo adeguare allo spirito ed alla moda dei tempi. Ben curati la coreografia ed i brani musicali a corredo di ciascun episodio, "ingentilito" anche da balletti che un gruppo di giovanissimi studenti del paese ha eseguito con evidente senso del ritmo. Decisamente una manifestazione di lieta coesione sociale, a conferma di quanto il teatro possa essere importante nella vita di una comunità. Proprio come hanno tenuto a sottolineare Orietta Lacchè, la presentatrice, prima dello spettacolo e Bruno Caldarelli, regista del Gruppo Teatrale Avis-Aido, alla fine di esso, ringraziando sentitamente il pubblico.

Lucia Tanas



Data zero del tour di Angelo Branduardi

Anteprima del tour di Angelo Branduardi nelle Marche. L'artista ha scelto Castelraimondo (dove è arrivato nella giornata dell'8 novembre) per dare il via a "Il Cammino delle Anime Tour". La data zero è **giovedì 14 novembre**, ore 21.20 al Lanciano Forum di Castelraimondo.

Il 2019 rappresenta per Branduardi il traguardo dei 45 anni di carriera, festeggiati con l'uscita, il 4 ottobre, il nuovo album "Il Cammino dell'Anima". A sei anni di distanza dall'ultimo lavoro in studio "Il Roveto e la Rosa", Angelo Branduardi ritorna a cantare la spiritualità, risvegliando dal sonno dell'anno mille l'opera visionaria di Hildegarda Von Bingen, monaca, reclusa secondo la regola di San Benedetto, fin dall'età di otto anni e poi badessa di Bingen.



La Casa di Riposo chiama, Dino e Lando rispondono

Grande risposta per l'evento di solidarietà della Fondazione Tommaso De Luca



di EGIDIO MONTEMEZZO

Quando la solidarietà "chiama" il popolo matelicese risponde ed in particolar modo quando sono in gioco le associazioni di volontariato locale o da queste sostenute. Non avevamo dubbi quindi quando la coordinatrice della nostra Casa di Riposo (la terminologia esatta è "Fondazione Tommaso De Luca-Enrico Mattei" con il sottotitolo Residenza protetta - Casa di Riposo ma consentiteci di usare solo questa parte finale che poi fondamentale è l'unica o quasi conosciuta dai matelicesi) attiva e determinata insieme a tutti i suoi collaboratori nella ricerca di sostegno e finanziamenti (in inglese anche fundraising) ha pensato di organizzare a questo scopo uno spettacolo. Contattati Lando e Dino che nel nostro territorio sono molto conosciuti in quanto da tempo impegnati a fare spettacoli (ma anche cassette e cd) con barzellette, canzoni e quant'altro può far sorridere con il tema dei "marchisciani" come li chiamano loro hanno subito aderito. Il loro repertorio prende spunto in modo particolare da quello che succede ad



stimoniavano il gradimento degli spettatori presenti. Spettatori che sono accorsi all'appello in gran numero riempiendo in ogni ordine e grado il bellissimo teatro matelicese del "Piermarini". Bel colpo d'occhio quello fornito anche grazie

Appignano (dove vivono e tra l'altro Lando ha rivelato che a suo tempo lavorava a Matelica) ma che se andiamo a rileggere è quello che in fondo succede anche in buona parte nelle nostre città. Non mancano quindi battute sul comportamento dei giovani, su quello degli anziani, della famiglia (specie fra marito e moglie) e quant'altro gira o succede nel mondo simpatico di una cittadina di provincia. In questa ottica hanno saputo tenere desta l'attenzione per più di un'ora e mezza ricevendo frequenti applausi che te-

alla presenza della Società Sportiva Matelicese di calcio che ha coinvolto per l'occasione atleti e dirigenti delle squadre maggiori facendoli intervenire con la divisa sportiva e lasciando un generoso ed importante contributo.

Contributo significativo che è arrivato anche dal numero pubblico presente. Complimentandoci quindi con l'iniziativa che ha fatto divertire il pubblico e ottenere il risultato benefico, doverosi a questo punto sono anche i ringraziamenti a tutti quelli che hanno contribuito in vario modo al successo della manifestazione. Il primo senz'altro va a Lando e Dino che si sono messi in gioco anche per la nostra Casa di Riposo. Per la verità sono abituati a fare solidarietà in quanto sono già profondamente impegnati sostenendo, con gli spettacoli e la vendita degli audiovisivi, in particolare l'associazione "Il baule dei sogni" (associazione di clownterapia che ha come scopo quello di regalare un sorriso e dare sostegno ai bambini malati).

Poi all'amministrazione comunale che, oltre al patrocinio, ha concesso l'uso gratuito del teatro; al consiglio di amministrazione che ha condiviso e sostenuto l'iniziativa, alle "animatrici" e sostenitrici che a questa hanno dato vita e portata avanti, ai dirigenti ed atleti della società sportiva calcio Matelica, a tutti quelli inoltre che hanno collaborato a vario titolo alla riuscita dell'evento ed infine ma non certo per ultimo a tutti i matelicesi (e non solo) presenti numerosi che hanno lasciato un significativo contributo. Naturalmente il sostegno alla Casa di Riposo non finisce qui. Ci saranno certamente altre opportunità ma, per chi non vuole attendere, si possono sempre donare contributi utilizzando il c.c. bancario che la stessa ha presso la Bcc di Recanati e Colmurano filiale di San Severino il cui Iban è: IT92T087656915000000070169 o firmando lo spazio dedicato al 5 per mille nella dichiarazione dei redditi (mod. unico o mod. 730) inserendo il codice fiscale n. 83001870431 della Fondazione della Casa di Riposo.

Un ultimo appello: non mancate questo sabato (16 novembre ore 21): ancora spettacolo al teatro Piermarini con la simpatica "Compagnia de lu callaju"! che interpreterà la commedia in 4 atti dal titolo "ma ce vulimo argi?". L'ingresso, anche questa volta, è ad offerta libera e l'intero incasso sarà devoluto in beneficenza alla Croce Rossa Italiana comitato locale di Matelica e alla Fondazione De Luca-Mattei (cioè Casa di Riposo matelicese).

Halleymedia lancia Global Day per la formazione digitale

L'attesissimo Global Day of Coderetreat, evento annuale di portata mondiale dedicato agli sviluppatori, sarà il primo di una serie di eventi che avranno lo scopo di supportare la creazione di competenze digitali nel cuore delle Marche.

Halleymedia, web agency specializzata nella progettazione e sviluppo di contenuti e piattaforme multimediali tra cui la nota CiviCam, ospiterà gli eventi presso la sede di Matelica, in qualità di organizzatrice ufficiale, con il supporto di enti e realtà locali altamente specializzate del calibro di DevMarche.

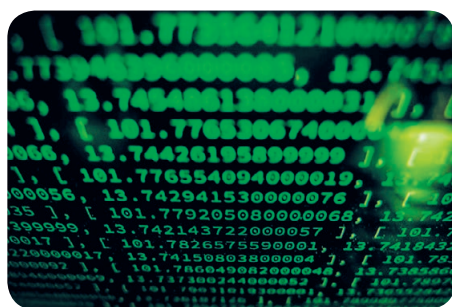
Un'occasione di apertura, aggiornamento e formazione più che unica, finalmente accessibile anche nell'entroterra marchigiano.

La serie di eventi organizzati da Halleymedia avrà lo scopo principale di favorire l'accessibilità e lo sviluppo di competenze digitali a supporto di coloro che si trovano nell'entroterra marchigiano. Infatti, iniziative simili sono tuttora organizzate lungo la costa, rendendo difficoltosa la partecipazione di tutti gli interessati.

Ne è un esempio il Global Day of Coderetreat di sabato 16 novembre, a partire dalle 8.45 alle 13, imperdibile occasione di formazione per tutti gli sviluppatori e aspiranti tali. La giornata consisterà in una sessione di training di programmazione in cui i partecipanti potranno allenarsi nella scrittura di codici utilizzando metodologie all'avanguardia in uno stimolante clima di condivisione delle conoscenze. A supporto dell'organizzazione dell'evento, ci sarà il team di DevMarche, la community no-profit marchigiana che si occupa di sviluppo di software a 360 gradi.

Il prezioso supporto di co-organizzatori accuratamente selezionati quali DevMarche consentirà di facilitare e supportare lo sviluppo di abilità e profili qualificati nel mondo digitale. Una serie imperdibile di eventi digitali. Il Global Day of Coderetreat è gratuito, come lo saranno anche i prossimi appuntamenti.

Halleymedia ha in serbo tantissime novità: i prossimi eventi spazieranno su temi quali l'innovazione digitale, il mondo del video e della fotografia, il marketing digitale e tanto altro ancora. Il calendario completo, maggiori informazioni e gli aggiornamenti circa gli eventi che verranno organizzati saranno presto disponibili presso la pagina Facebook di Halleymedia.



Proliferazione cinghiali, i sindaci a Montecitorio

Anche il primo cittadino di Matelica presente a Roma

Con oltre 570mila euro di danni all'agricoltura registrati negli ultimi anni e dovuti ai cinghiali, la provincia di Macerata è una delle più colpite dal proliferare indisturbato della fauna selvatica. Proprio i cinghiali rappresentano il 75% dei danni in agricoltura e ciò significa che il conto è ben più salato. Per questo allevatori e agricoltori della provincia maceratese hanno raggiunto Roma per la grande manifestazione organizzata da Coldiretti in piazza Montecitorio. Davanti al Parlamento per chiedere impegni concreti per mettere in sicurezza il territorio. Con loro c'erano anche una decina di sindaci del territorio: San Severino Marche, Camerino, Castelraimondo, Matelica, Montecosaro, Recanati, San Ginesio, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano e Penna San Giovanni. Proprio questi sono tra i Comuni più colpiti: solo San Severino ha fatto registrare tra 2012 e 2016 oltre 100mila euro di danni. In provincia è il territorio più colpito davanti ad Apiro (73mila), Cingoli (51mila) e San Ginesio (45mila euro). "Le amministrazioni comunali - commenta Francesco Fucili, presidente di Coldiretti Macerata - vivono sul territorio queste problematiche e cercano quotidianamente di risolverle. La loro presenza è un importante segno di vicinanza. Quando parliamo di danni non ci riferiamo solo ai cinghiali perché poi, in pianura, abbiamo problemi con nutrie e piccioni oppure daini e caprioli. Già alcuni Comuni della nostra provincia si sono attrezzati mettendo in atto, con coraggio, ordinanze di abbattimento e per questo sono stati attaccati da associazione pseudo animaliste. Da parte nostra va loro la nostra solidarietà e il nostro appoggio nel portare avanti istanze che tengono a limitare il danno e a tenere in equilibrio l'ambiente e a tutelare il nostro territorio". Danni alle coltivazioni ma di mezzo c'è anche l'incolumità dei cittadini. Circa 150 quelli avvenuti nelle strade marchigiane nel corso del 2018, secondo il Piano faunistico venatorio regionale. La maggior parte di essi sono legati a caprioli (55% dei casi) e cinghiali (35%) mentre la parte restante riguarda daini e istrici. Numeri che però non riescono non riescono a dare il quadro completo perché difficilmente, ammette lo stesso report, chi investe un animale di piccola taglia come volpi, lepri, eccetera, denuncia il fatto. Secondo Coldiretti Ministeri, Regioni, Province e Comuni devono collaborare per avviare un piano straordinario senza intralci amministrativi che renda ancora più efficaci i piani di contenimento.

Coldiretti Macerata

In cerca di virtù ecologica

Varie iniziative e fototrappole per invertire percentuali in calo da anni

di MARIA CRISTINA MOSCIATTI

La crescita dei consumi, l'urbanizzazione e lo sviluppo economico degli ultimi decenni hanno determinato un diffuso incremento nella produzione di rifiuti, basti pensare che solo cinquanta anni fa, nelle città, ogni abitante produceva soltanto 200 grammi di rifiuti al giorno, mentre oggi la produzione in Italia è di circa un chilo e mezzo di rifiuti al giorno per abitante, oltre mezza tonnellata all'anno, con una tendenza ad una continua crescita. Da qui una sola conclusione: non è possibile risolvere il problema senza il contributo di tutti e senza modificare le proprie abitudini. Le Leggi europee, nazionali, regionali e gli atti delle amministrazioni locali indicano la necessità di un approccio complessivo al ciclo dei rifiuti che sono sempre di più ed è sempre più difficile convivere, sia in termini di sistemi di raccolta che per gli impianti di smaltimento. Ognuno di noi può scegliere se essere parte del problema o parte della soluzione, quando diciamo "noi" dobbiamo pensare a tutti. Per

fare prendere loro la strada giusta c'è bisogno di differenziare sempre i propri rifiuti ed utilizzare bene i contenitori disponibili nel proprio Comune.

Il sistema più diffuso in Italia è quello della raccolta differenziata monomateriale, con cui dobbiamo gettare i singoli materiali (carta, vetro, plastica, alluminio...) nei contenitori specifici. Ma questo è più facile a dirsi che a farsi, anche per la necessità di stimolare la consapevolezza alla differenziazione, tema molto sensibile che in questi ultimi tempi sta coinvolgendo sia le grandi, sia le piccole città e Matelica, purtroppo, non è immune. Matelica, dal 2012 al 2015 ha avuto sempre un'alta percentuale di differenziazione (dato del sito dei Comuni Ricicloni di Legambiente), mentre in questi ultimi anni ha subito un notevole flusso in negativo, dovuto ad una minore sensibilità

da parte dei cittadini. Per questo motivo il Comune partirà a breve con una campagna di informazione e sensibilizzazione. Come sottolinea l'assessore di



competenza, Denis Cingolani: "L'obiettivo della campagna sarà quello di guidare il cittadino al corretto smaltimento dei rifiuti (rivolgendo una particolare attenzione al multimateriale) per vivere in un ambiente più sano. Ci rivolgeremo

trasversalmente a tutta la cittadinanza, dai più giovani ai più anziani, nella convinzione che tutti possono continuare a dare il proprio contributo e migliorare ulteriormente" – continua Cingolani – "Purtroppo, dopo l'incontro avvenuto con il Cosmari per capire la motivazione di una "cattiva" differenziazione, che ha portato Matelica al terzo ultimo posto nell'anno 2019 nella classifica dei Comuni Ricicloni della Provincia di Macerata, abbiamo compreso che il cittadino utilizza troppo il "giallo" quindi differenziazione molto meno, mentre, secondo il Cosmari il giallo deve essere notevolmente diminuito per evitare, oltre rifiuti non riciclabili, anche aumenti sul piano finanziario dell'imposta. Inizieremo, a breve, una sensibilizzazione nei confronti delle famiglie con un ciclo d'incontri verso la cittadinanza insieme agli

addetti del Cosmari, per rieducare alla differenziazione e al corretto ritiro nei giorni addetti, nonché attiveremo, una campagna pubblicitaria con manifesti e promozione sui social del Comune ed incontri formativi nelle scuole". Ma ci sarà, continua l'assessore "anche una parte repressiva, da realizzarsi tramite le fototrappole: sono stati intensificati i controlli, queste vengono posizionate sia nella zona urbana, che extraurbana, nelle campagne e nei luoghi dove ci sono arrivate segnalazioni da parte dei cittadini e degli operatori del Cosmari. Nel 2018 sono stati eseguiti circa 100 verbali nel 2019 ad oggi abbiamo superato i 100, maggiori controlli, non significa punire, ma educare". In conclusione "con questa campagna di sensibilizzazione, vogliamo contribuire a diffondere tra i nostri cittadini la cultura del differenziare, che altro non è che uno stile di vita intelligente improntato al rispetto dell'ambiente, al responsabilizzarsi e al rendersi cittadini consapevoli della necessità di smaltire al meglio la grande quantità di rifiuti che quotidianamente consumiamo".

Da giovedì 14 novembre in vendita gli abbonamenti per il Piermarini

Dal 14 al 17 e dal 21 al 24 novembre sono in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione del Teatro Piermarini di Matelica promossa dal Comune di Matelica assessorato alla Cultura e dall'Amat con il contributo di Regione Marche e MiBACT e il sostegno di Mediolanum Private Banking. La vendita si svolge presso la biglietteria del teatro (0737 85088) dalle ore 17 alle ore 20. La stagione in abbonamento è composta da 5 spettacoli che spaziano tra grandi autori classici e grandi interpreti della scena nazionale. La stagione si inaugura sabato 30 novembre con *Montagne russe*, commedia esilarante e capace di far riflettere il pubblico, opera

del drammaturgo francese Eric Assous con protagonisti in scena



l'istrionico Corrado Tedeschi e l'affascinante attrice Martina Colombari. Sabato 14 dicembre si esibirà sul palcoscenico del Piermarini – reduce dai successi nazionali e internazionali – la E.sperimenti Dance Company – GDO con *Hopera*, spettacolo in cui diversi linguaggi della danza incontrano il repertorio della musica lirica italiana, restituendo al pubblico un affresco leggero, insolito e di grandissima qualità. Leo Gullotta, con *Pensaci*, *Giacomino* di Luigi Pirandello, inaugura il 2020 con uno spettacolo – in programma venerdì 3 gennaio – che offre allo spettatore la possibilità di tornare a confrontarsi con una grande classico del

teatro e della letteratura italiani, grazie anche a una numerosa e brava compagnia di attori che lo affianca. La stagione prosegue sabato 1° febbraio con *Pesce d'aprile*, opera toccante e commovente tratta da una storia vera – che è poi divenuta un libro di successo – portata in scena da Cesare Bocci e Tiziana Foschi: un testo lucido, ironico e commovente, che racconta come anche una brutta malattia può diventare un atto d'amore. Chiude il percorso in abbonamento sabato 7 marzo un grande classico del teatro di tutti i tempi, *Romeo e Giulietta* di William Shakespeare, portato in scena da Stivalaccio Teatro, brillante compagnia che utilizza il linguaggio del teatro popolare per dare nuovamente vita alla più

struggente storia d'amore di tutti i tempi.



Screening gratuito con il Lions Club

Si è tenuto lo screening gratuito della glicemia per la prevenzione del diabete al centro commerciale La Sfera di Matelica, a cura del Lions Club di Matelica. Sono state oltre 130 le persone che si sono informate, aderendo all'importante iniziativa di prevenzione. «Tramite un processo di votazione i Lions di tutto il mondo hanno scelto il diabete come la nostra principale causa umanitaria per il futuro – spiega la presidente del club di Matelica Maria Gilda Murani Mattozzi – dopo che questa decisione è stata presa, non abbiamo perso tempo. Ci siamo messi subito al lavoro educando le comunità, creando delle iniziative e dei programmi per migliorare la vita delle persone

che convivono col diabete e per aiutarne altre a non contrarre il diabete di tipo due. Quest'anno in collaborazione con la Federazione internazionale del Diabete (Idf), lavoreremo per lasciare la nostra impronta sottoponendo un milione di persone allo screening per il diabete di tipo 2». Questo è stato fatto con successo anche a Matelica. Oltre 422 milioni di persone nel mondo sono malate di diabete, che colpisce un crescente numero di pazienti. Questa malattia può causare complicazioni al cuore, ai vasi sanguigni, agli occhi, ai reni, al sistema nervoso e ai denti. Nei paesi industrializzati il diabete è la principale causa delle malattie cardiovascolari, della cecità,

dell'insufficienza renale e dell'amputazione degli arti inferiori. Causa ogni anno la morte di oltre 5 milioni di persone ed è l'ottava causa di mortalità nel mondo. A Matelica sono intervenuti la dottoressa Giulia Cartechini, la dottoressa Natalia Ricci Busciantella, la dietista dottoressa Carla Giordani. «Il Lions Club Matelica, partecipa alla campagna di prevenzione al diabete, con uno screening gratuito della glicemia, presso il centro commerciale La Sfera di Matelica. Tema di quest'anno "La salute dalle nostre terre", corretta alimentazione con prodotti locali, esposizione azienda agricola Monte Gemmo, zafferano Metelis, pane di Gagliole, Pasta di Came-



rino, azienda agricola trocicultura Erede Rossi Silvio – conclude la presidente Murani Mattozzi – si ringrazia per la collaborazione all'organizzazione dell'evento la direzione del centro commerciale "La Sfera", l'Avis sezione di

Matelica, il centro diabetologico di Camerino, la parafarmacia "La Margherita" e tutti i soci presenti. Si è eseguita la misurazione della pressione arteriosa e si è effettuata anche la raccolta degli occhiali usati.

serata con

L'AZIONE

Giovedì 28 novembre ore 21

Teatro San Giovanni Bosco - Fabriano

incontro con **Fabrizio Moscè, Giampaolo Ballelli, Aldo Pesetti e Fabriano Storica**

FABRIANO L'INIZIO alla ricerca delle origini

presentazione del libro di **Renato Ciavola**: "Luoghi, storia e storie di Fabriano tra parole, illustrazioni e fumetti"



intervento di autorità regionali e locali

Durante la serata è possibile **ABBONARSI a L'AZIONE** e acquistare il libro di Renato Ciavola

Una prosa ricca di stelle

Da Ettore Bassi a Enzo Decaro e Nancy Brilli cinque appuntamenti in teatro

Un cartellone a cinque stelle! La stagione di prosa 2019/20 del Teatro del Sentino, che aprirà i battenti il **18 dicembre**, si preannuncia emozionante ed intrigante e, come da tradizione, nel segno della qualità. Allestita dal Comune con la collaborazione della Pro Loco, la stagione alterna momenti esilaranti ad altri intensi, densi di significati e coinvolgenti ed affronta spesso problematiche della vita contemporanea, trattandole talvolta con leggerezza ed ironia. Un ricco cartellone, composto da cinque prestigiosi appuntamenti in abbonamento, più altri quattro destinati al pubblico giovane.

In scena protagonisti di primo piano del panorama artistico nazionale: da Enzo Decaro a Nancy Brilli, da Ettore Bassi a Simona Cavallari, da Tiziana Foschi ad Antonio Pisu, da Fioretta Mari a Fabio Ferrari e

poi ancora Gigio Alberti, Valerio Santoro, Giovanni Esposito, Gennaro Di Biase, Fulvio Pepe, Giancarlo Ratti, Malvina Ruggiano, solo per citare i più noti. Firme prestigiose anche tra autori, registi e musicisti delle varie pièce teatrali: Peppino De Filippo, Iaia Fiastrì, Lina Wertmüller, Pupi Avati, Florian Zeller, Giorgio Gaber.

Lo spettacolo inaugurale, il 18 dicembre, appunto, è con una esilarante commedia di Peppino De Filippo, "Non è vero ma ci credo", per la regia di Leo Muscato. Protagonista centrale dello spettacolo un artista di grande valore, versatile, intenso, raffinato, Enzo Decaro, affiancato con bravura da altri nove tra attrici ed attori. Grandissime firme d'autore caratterizzano il secondo appuntamento in cartellone, il **28**



gennaio, quando andrà in scena "A che servono gli uomini?", splendida commedia musicale di Iaia Fiastrì, per la regia di Lina Wertmüller e le musiche di Gorgio Gaber. Straordinaria interprete dello spettacolo un'artista dal talento indiscutibile, brillante e versatile, Nancy Brilli, nel ruolo di Teodolinda. In scena, accanto all'attraente attrice romana, un cast di valore: Fioretta Mari, Daniele Antonini, Nicola D'Ortona e Giulia Gallone.

Il **1° marzo** sarà la volta di "Regalo di Natale", pièce teatrale di grande intensità e anche di attualità, nonostante il testo sia datato di oltre trent'anni. Lo spettacolo è tratto dal celebre film di Pupi Avati del 1986, che ottenne prestigiosi riconoscimenti. Sapientemente diretto da Marcello Cotugno, "Regalo di Natale" è

innanzitutto una profonda e amara riflessione sulla perdita dei valori umani, sulla perfidia, la meschinità, la doppiezza di certi comportamenti e sul tradimento dell'amicizia. Un celebre scrittore e drammaturgo parigino, Florian Zeller, è l'autore di "Mi amavi ancora...", splendida opera teatrale scritta nel 2006, che andrà in scena il **22 marzo**. Il testo, "Si tu mourais" (Premiato dall'Accademia Francese di Nuova Drammaturgia), è un dramma

moderno, emozionante e intenso, dolce e amaro al tempo stesso. A rappresentarlo due grandi attori, Ettore Bassi e Simona Cavallari, "accompagnati" con bravura da altri due eccellenti interpreti, quali Giancarlo Ratti e Malvina Ruggiano. L'ultimo appuntamento della stagione, il **4 aprile**, è con "Via da Paradiso", un'originale e intrigante rappresentazione, per la regia di Federico Tolardo, portata in scena da tre artisti di assoluto valore, intensi, brillanti, ironici: Tiziana Foschi, Fabio Ferrari e Antonio Pisu.

La campagna abbonamenti è già iniziata. Info: Comune di Sassoferrato - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Piazza Matteotti, 4 - tel. 0732/956217-222 - cell. 377/1203522 - fax 0732/956234, e-mail: teatrodelsentino@comune.sassoferrato.an.it - web: www.comune.sassoferrato.an.it, area "Teatro".

Una ciclovista turistica per l'area interna. E' la "Ciclovista Appenninica Alte Marche". E' stata presentata la scorsa settimana in un incontro pubblico a Palazzo Oliva dai sindaci di Sassoferrato ed Arcevia. Si tratta di un anello lungo 198 chilometri in grado di attrarre bravi ciclisti e agenzie specializzate che si completa in 10 ore con un dislivello complessivo di 3687 metri. Il progetto esecutivo è stato depositato all'Unione Montana del Catria Nerone, capofila dell'Area Interna Appennino Basso Pesarese Anconetano, e avrà, a breve, il via ufficiale dei sindaci di Apecchio, Piobbico, Acqualagna, Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio ed ovviamente di Sassoferrato ed Arcevia. Rientra nella strategia nazionale delle aree interne che ci investe 350 mila euro ed inserisce l'Appennino dal Nerone allo Strega in un mercato che, in Italia, nel 2018, ha totalizzato 77 milioni di presenze e che, secondo Legambiente, ha generato un valore pari a 7,6 miliardi di euro. Cifra che porta a quasi 12 miliardi il valore attuale del PIB (Prodotto Interno Bici), ovvero il giro d'affari generato dagli spostamenti a pedali in Italia, dalla produzione di bici e accessori, delle ciclo-vacanze e dall'insieme delle esternalità positive legato al mondo del ciclismo che, nelle Marche, si

In arrivo una ciclovista appenninica

stima supera ogni anno 110 milioni. Il percorso studiato dall'esperto Alessandro Gualazzi e dagli archi-

tetti Sonia e Michele Pieri soddisfa tutte le pretese. E' dotato ovunque di percorsi strutturati, ossia completi di

caratteristiche tecniche, ci sono vari itinerari al fine di consentire al turista di scegliere il più idoneo alle sue

Una rete "bike" per i comprensori

"Non è stato un caso - sottolinea il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci - se a Palazzo Oliva, ho voluto presentare il progetto della ciclovista dell'Area Interna Appennino Basso Pesarese Anconetano con il sindaco di Arcevia, Dario Perticaroli. Questa ciclovista fa parte di una visione, quella dei 9 sindaci, di sviluppare insieme politiche per aiutare nuove economie e creare servizi che attirano nuovi residenti. In questo caso, abbiamo creato una rete "bike" che unisce il comprensorio dei 9 Comuni, ma fa anche da corridoio con tutte le altre proposte "bike" degli altri comprensori e mette in risalto che siamo il cuore dell'entroterra marchigiano, cerniera con l'Appennino umbro. Quest'offerta - prosegue - è inoltre adatta sia ad atleti, sia a sportivi ma anche in tantissimi tratti alle famiglie, non è una proposta "estiva" ma un "pacchetto" che funziona tutto l'anno e non è al servizio del turista ma soddisfa anche le richieste di chi abita, di chi vive davvero nei nostri paesi. Infine - conclude - questa ciclovista è soprattutto un'infrastruttura a servizio del mondo del ricettivo e dell'ospitalità o di start up pronte a sviluppare

nuove idee o a mettere in campo nuove professionalità. L'obiettivo è dotare il comprensorio di una ciclovista che generi economia e benessere aiutando concretamente il comprensorio ad entrare nel mondo della bicicletta".

ve.an.



performance, ha una cartellonistica specifica che garantisce sicurezza ed, in ogni Comune, un info-point completo di aree di sosta anche per la custodia delle biciclette con tanto di preziosa ricarica e-bike. Ma è anche stato impostato per collegare l'anello agli itinerari che, a pettine, collegano la costa con l'entroterra come ad esempio Sassoferrato punto di arrivo della ciclovista della Valle Esino che parte d'Ancona, tappa della Ciclovista Adriatica. Infine, il

percorso ad anello, circondando di fatto il Catria, il Petrano, il Nerone, rientra in una speciale impresa sportiva riservata nel Centro Italia a ciclisti preparati chiamato brevetto dei "Tre Monti". Anche se il suo vero punto di forza è che questa ciclovista coinvolge start up, aziende del ricettivo, di negozi specializzati e non, della ristorazione e si collega al cluster turistico "bike" e al network bike che gode del sostegno promozionale e non solo della regione Marche. Insomma un'operazione che ha un cospicuo valore aggiunto che si concretizzerà entro l'estate 2020.

Véronique Angeletti

Roberta: la speranza regalata

Era impossibile resistere a Roberta Valenti. Era contagiosa. Per lei, disabile, la vita era una cosa così bella che c'era sempre qualcosa su cui ridere e niente valeva davvero la pena di oscurarla. Né un gol incassato dal suo amato Sassoferrato o dalla sua Juve, né l'orcio rosso Felcine frantumato al Palio della miniera di zolfo di Cabernardi. Aveva un modo tutto suo, simpatico, allegro, dirompente, di chiederti come stavi, di coinvolgerti in tutte le cose che aveva fatto o voleva fare. Era un piccolo raggio di sole che lentamente si è spento. Lei voleva partire in punta di piedi ma non ci è riuscita. Ha continuato a regalare sorrisi, a donare vita anche quando si è arresa all'emorragia celebrale che l'ha colpita dopo una caduta.

Con l'aiuto di mamma Ada e di babbo Furio ha dato i suoi polmoni a Padova, il suo cuore a Udine, il fegato a Ancona e le cornee a Fabriano. Ha dato speranza a cinque persone e insegnato che non è vero che un sorriso dura solo un istante perché diventa eterno nei ricordi. Ciao Roberta, ci manchi già.

ve.an.



A Palazzo Oliva si parla di Collenuccio

La quinta, penultima conversazione del ciclo II "Chi è?" Sentinate, **sabato 16 novembre** alle ore 17 a Palazzo Oliva, è affidata ad un autorevolissimo studioso di Filologia italiana e Letteratura Umanistica, il prof. Guido Arbizzoni Artusi, pesarese, a lungo docente di queste discipline presso l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".

Arbizzoni presenterà la figura di Pandolfo Collenuccio. Insigne personaggio, proveniva da una famiglia di Coldellanoce, antichissimo Castello del Comune di Sassoferrato. Nato nel 1444, dopo i primi studi frequentò l'Università di Padova e vi conseguì la laurea in Giurisprudenza, poi a Venezia si laureò in Scienze naturali.

Fu giudice a Bologna e Podestà a Firenze, dove godette il favore di Lorenzo dei Medici e compose il suo poemetto "Florentia", acquistando la fama di eccellente letterato e poeta. Mentre la sua famiglia viveva a Pesaro, nel 1500 era a Ferrara, al servizio del Duca d'Este Ercole I, quale capitano di giustizia. Tornato a Pesaro ebbe grandi favori da Costanzo Sforza che lo fece "Procuratore Generale". Lo mandò poi, in qualità di ambasciatore, a Papa Sisto

V (Francesco della Rovere). Ma poi venne messo in prigione da Giovanni Sforza ed esiliato. Nel 1504 fu strangolato nella sua prigione, ma aveva atteso la morte con grande coraggio e serenità. Aveva scritto il suo testamento e composto la "Canzone alla morte": "Qual peregrin nel vago errare stanco / de' lunghi e faticosi suoi viaggi / per luoghi aspri e selvaggi, / fatto già incurvo per etate e bianco / al dolce patrio albergo / sospirando s'affretta, in che rimembra / le paterne ossa e la sua prima etate".

Lasciò una "Historia del Reame di Napoli" ed altre pregevoli opere letterarie, ed anche poesie in lingua volgare. Fu uomo infaticabile, al punto che Poliziano in una sua lettera si meravigliava come Pandolfo "potesse attendere a tante e sì diverse occupazioni". Ebbe un genio versatile.

Fu uomo politico, diplomatico, letterato e poeta di non comune valore. Nelle sue "Memorie" Pandolfo dice che, nonostante fosse nato e vissuto a lungo a Pesaro, la sua patria vera era Sassoferrato e precisamente Coldellanoce ("Coldinoce" la chiamava lui), dove era nato suo padre Matteo e dove esisteva il suo patrimonio, che per diritto sempre gli apparteneva.

Intitolare una piazza a Costanza Lorenzetti

di ANGELO COLA

Fra le figure più autorevoli e interessanti del nostro recente passato ed oggi, per incuria e cialtroneria dimenticate, un posto d'onore spetta sicuramente a Costanza Lorenzetti. Con queste righe voglio sommariamente tracciare un profilo, ricordare le sue opere, in quanto autorevole storica dell'arte, e avanzare una proposta. Costanza (1885-1963) nasce in una delle più antiche e agiate famiglie cerretesi: i Lorenzetti. Nel '700 i Lorenzetti conducevano una attività di Oreficeria, in seguito dettero vita e gestirono la Farmacia Comunale. Essa poi passò in gestione a Oscar Gaoni che aveva sposato la sorella di Costanza, Francesca e da questi venduta alla famiglia Giuli tutt'ora titolare dell'attività. Il fratello di Costanza, Franco, divenne ingegnere nautico esercitò la sua professione anche in Sudamerica e, in particolare, in Venezuela. In seguito, tornato in Italia, si stabilì a Bologna dove anche Costanza in tarda età lo seguì e si spense nel marzo del '63. Costanza si scelse una strada diversa: laureatasi a Roma, divenne una affermata e autorevole storica dell'arte; negli anni venti del secolo scorso fu nominata Sovrintendente ai beni culturali a Napoli ed ebbe contatti con il variegato e raffinato mondo della cultura che, fra le due guerre, si occupava di critica d'arte e storia. Questi studiosi, dopo l'unità d'Italia, furono quelli che si caricarono sulle spalle l'immane compito di restituire alla giovane nazione il senso unitario del cammino storico che l'arte aveva compiuto nel nostro Paese. Costanza fu parte di

questo movimento e, insieme ad Argan e al Serra solo per fare degli esempi, dette un contributo fondamentale alla salvaguardia, tutela e conoscenza del nostro patrimonio culturale. Patrimonio che senza il contributo di questi autentici eroi si sarebbe disperso. Voglio anche sottolineare come Costanza fosse l'unica rappresentante donna che con disinvoltura, competenza e autorevolezza si muovesse a livello nazionale in quel mondo tutto al maschile. Collaborò con scritti e analisi alle più importanti riviste del settore e, pur avendo incarichi nazionali, dette un contributo decisivo alla storia dell'arte nelle Marche. Con il Serra collaborò all'insuperata

e introvabile rivista (Rassegna Marchigiana per le Arti Figurative) che negli anni '20 del Novecento dette un contributo fondamentale alla costruzione di una visione regionale della storia dell'arte. Ricordo il saggio del giugno del 1925 su due opere giovanili di Carlo Maratti ma anche, pubblicati su "Picenum" sempre negli anni '20, l'articolo relativo ai medaglioni marmorei di Camerano dello scultore Camillo Rusconi raffiguranti il pittore Carlo Maratti e sua moglie Francesca Gommi. Su "Picenum" scrisse anche una importante riflessione sulla pittura di Raffaello. Oggi che ne celebriamo con la mostra di Urbino il cinquecentenario guardate cosa scriveva già allora la nostra Costanza: "Raffaello è principalmente il genio creatore, il sublime insuperato perfezionatore di quella che gli artisti chiamano "composizione". Ed ancora il suo spirito è intimamente legato con l'ispirazione dell'arte dell'Italia centrale e la sua forma mentis è la più squisitamente italiana che mai sia esistita nel mondo pittorico". Insomma una figura di intellettuale straordinaria, una donna che in un mondo maschilista seppe farsi valere, una studiosa che dedicò la sua vita alla conoscenza e difesa del nostro patrimonio artistico: una cerretese di cui si deve essere orgogliosi. Ora mi domando: possibile che in questo disgraziato paese neanche una via o una piazza magari un vicolo ne ricordi il nome e la figura? Penso che sia ora che il Consiglio comunale metta fine a questo "omicidio" della memoria e la piazza dove visse e aveva la sua casa sia a lei intitolata.



Costanza Lorenzetti



La famiglia Lorenzetti di fronte la loro casa in piazza Marconi

Pro Loco, l'Uva? È la festa di tutti

Il presidente Carlo Pasquini risponde ad alcune considerazioni fatte



Carissimi lettori, con la presente avrei il piacere di gettare qualche luce in più in merito alle considerazioni espresse nell'articolo pubblicato sul numero dello scorso sabato 12 ottobre di questo settimanale firmato pubblicamente "Pd Cerreto d'Esì". Innanzitutto, vi ringrazio perché mi date la possibilità di esprimere con queste righe il mio pensiero. Ad agire è stata una persona che, di fronte alla possibilità che la Festa dell'Uva, un'istituzione di oltre 81 anni, potesse svanire, si è rimboccato le maniche insieme ad altri volontari per evitare questa evenienza. E' noto a tutti che nel nostro territorio, per molteplici motivi, le cose non sono più come quelle di una volta, ma non possiamo permettere che simili tradizioni vengano intaccate. Quindi, a parlare in maniera completamente asettica da ogni pensiero politico è l'uomo che, nonostante le difficoltà, ci mette la faccia, con tanto impegno e indipendentemente dal successo. Queste mie parole hanno trovato conferma nel riuscito coinvolgimento di un territorio più vasto tra le Marche e l'Umbria (Porto Recanati, Camerino, Fabriano e Costacciaro) nella creazione di una rete che ha esaltato, amplificato e dato la possibilità a tutti di constatare le bellezze della nostra città, le sue tradizioni e le sue usanze. Penso tutti sappiate che il Lonely Planet (la Bibbia del turismo nel mondo) ha dichiarato che nel 2020 le Marche saranno tra le mete più visitate, mettendole addirittura al secondo posto della classifica stilata. Tutti coloro che abbiano fatto parte della Pro Loco, nel presente e nel passato, possono raccontare quanto sia complicato organizzare qualcosa di così affascinante e sentito da chi vive qui, soprattutto a causa dei cavilli buro-

cratici e organizzativi, ma anche della sempre più costante difficoltà nel reperire il personale e i fondi necessari. Costa impegno, sudore, tempo, notti insonni e stress. Chi si impegna in Pro Loco e nelle associazioni di volontariato è sempre, senza eccezioni, da lodare, perché si mette a disposizione gratuitamente a tutto tondo. Intendo, quindi, ringraziare con tutto me stesso queste persone, perché senza la loro passione e i loro sforzi, a Cerreto non ci sarebbero state Feste dell'Uva. Mi piace ribadire quanto sia nobile l'operato di chi si è impegnato, si impegna e si impegnerà per regalare ai cerretesi la prosecuzione in futuro di questa importantissima Festa. Ritengo, d'altro canto, necessario che vengano espresse critiche, qualora si risolvano in occasioni di dialogo costruttivo per raggiungere un miglioramento. Sentenziare in maniera inopportuna e gratuita, restando passivamente ad osservare e a scuotere la testa di fronte all'operato altrui, non mi sembra proprio il modo migliore per garantire un futuro a questa festa meravigliosa che, qui a Cerreto, è la festa di tutti. Invito, pertanto, chiunque a non perdersi dietro locali e basse strumentalizzazioni politiche, quanto a darsi da fare uscendo alla luce del giorno per amore della propria città e della propria gente, dandogli anche solo un attimo di felicità, perché forse è proprio questo di cui tutti noi abbiamo bisogno. Infine, chiunque volesse, potrà patrocinare questo progetto e ben venga qualsiasi iniziativa o proposta, a patto che non prevalga l'individualità ma il lavoro di squadra: questa Festa sarà per sempre, con o senza Carlo.

Carlo Pasquini,
assessore e presidente
Pro Loco di Cerreto d'Esì

Quel monumento da restaurare

In piazza Marconi nel cuore del centro storico di Cerreto d'Esì, sede del municipio della città, sventa con i suoi 25 metri la pendente torre di "Belisario" e l'artistica fontana di fine '800 che rappresenta tre tritoni che si avvilgono nella colonna centrale del monumento. La fontana nel passato era il fulcro della vita cittadina, dalla quale le persone potevano prelevare l'acqua per utilizzarla per i loro bisogni in quanto per costruirla fu sfruttato il vecchio pozzo che si trovava nel centro della piazza. Oggi, a causa del tempo e la scarsa conservazione della superficie in pietra arenaria esposta alle intemperie, la fontana presenta evidenti problemi di degrado e pertanto si invita l'amministrazione

comunale a programmare un doveroso intervento di restauro. La fontana può essere il simbolo che caratterizza e rende partecipi i cittadini nel rivalutare la bellezza del proprio centro storico.

Sandro Tiberi



CENTRO UFFICIO 
ufficio, scuola, regalo
Vi aspettiamo dal
9 novembre
per un magico Natale
Matelica
Centro Direzionale, via Grifoni, 19-tel. 0737.83201

NOVITÀ 2019
ADDOBBI NATALIZI

CHIESA

Il sacerdote padre Ibrahim (Hovsep) Hanna è stato freddato da due miliziani dell'Isis, l'11 novembre in Siria



Padre Ibrahim Hanna, Qamishli (Siria)

L'Isis uccide un parroco

di DANIELE ROCCHI

È stata una vera e propria esecuzione quella che ha posto fine, l'11 novembre, alla vita di padre Ibrahim (Hovsep) Hanna, parroco armeno-cattolico di san Giuseppe, la cattedrale di Qamishli. Il sacerdote è stato freddato da due uomini insieme a suo padre che era in auto con lui. L'attentato, rivendicato dallo Stato Islamico, è stato compiuto nel distretto di Busayra, nella regione sotto controllo delle forze curdo-siriane, nel villaggio di Zar, a est di Deir ez-Zor.

La dinamica dell'attentato. A ricostruire al Sir la dinamica dell'attacco è padre Nareg Naamo, rettore del collegio armeno a Roma, amico del sacerdote ucciso che, afferma, "era sposato e padre di tre figli, due femmine e un maschio". Quest'ultimo è un aspirante salesiano che studia fuori la Siria. "Padre Hanna era alla guida della sua auto. Nel sedile a fianco era suo padre, dietro un diacono e un altro laico.

L'auto è stata affiancata da due sconosciuti in moto che hanno aperto il fuoco uccidendo sul colpo il padre. Una volta che l'auto si è fermata i due hanno continuato a sparare colpendo

il sacerdote al petto. Il diacono e il laico sono riusciti a salvarsi uscendo di corsa dall'abitacolo. Subito soccorso padre Hanna è stato portato all'ospedale di Deir ez-Zor e poi trasferito in ambulanza in quello di Hassaké per cure più efficaci. Ma qui è giunto morto. Padre Hanna stava andando a Deir ez-Zor per seguire una missione e verificare lo stato dei lavori di ristrutturazione della chiesa della città e di altri ambienti collegati. Non era la prima volta che vi si recava. Oggi è stata l'ultima". "Solo l'11 novembre - afferma padre Naamo - Qamishli ha subito ben tre attentati, provocati da un'autobomba e da due motocicli pieni di esplosivo. Il bilancio parla di 7 morti e 26 feriti. Non possiamo tacere questa tragedia e dobbiamo pregare per tutti. Colpire il pastore significa colpire anche il gregge". "Siamo vicini alla famiglia e a tutta la comunità. Conoscevo bene il padre con cui ho collaborato per tantissimi anni. Sono sconvolto", conclude padre Naamo.

Il ricordo di padre Ayvazian. "Era un sacerdote generoso, disponibile, sempre pronto ad aiutare. Sorridente e felice della sua vocazione. Non si tirava mai indietro. Avevo grande fiducia in lui, è stata una grande perdita": così padre Antonio Ayvazian, vicario episcopale della comunità armeno-cattolica

dell'Alta Mesopotamia e della Siria del Nord, ricorda al Sir il suo confratello e "assistente" padre Ibrahim (Hovsep) Hanna. Una giornata di sangue che, denuncia il vicario armeno cattolico, ha visto in poche ore ben tre attentati a Qamishli, "segno chiaro che sono martiri che, come tutti i siriani morti, hanno perso la vita per dare la libertà a questo Paese. Il loro sangue feconderà ancora questa terra e verranno germogli bellissimi". Padre Ayvazian ha vissuto tutti i momenti immediatamente successivi all'attentato restando vicino alla famiglia del sacerdote ucciso, suo "vice" a Qamishli. "Sono rientrato da poco dall'ospedale dove sono stato con la famiglia di padre Ibrahim, o come lo chiamavamo tutti qui Hovsep, Giuseppe, il nome sacerdotale che aveva assunto dopo l'ordinazione.

Una folla di gente è stata in attesa davanti alla cattedrale, fedeli di tutte le chiese, di tutti i riti e denominazioni, cattolici, ortodossi, protestanti, raccolti in preghiera per stringere in un unico abbraccio la famiglia, la moglie e le figlie, che hanno 10 e 13 anni. Per loro è un vero dramma".

I funerali si sono tenuti nella Cattedrale di San Giuseppe a Qamishli, con la presenza dei religiosi, sacerdoti e vescovi di ogni rito e denominazione.

VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonauro

**Domenica 17 novembre
dal Vangelo secondo Luca (Lc 21,5-19)**

Una parola per tutti

Gesù profetizza la distruzione del tempio di Gerusalemme effettivamente avvenuta trentacinque anni dopo. Il suo discorso, però, non si limita solo a questo fatto, pur drammatico. Esso si riferisce al ritorno finale del Salvatore su questa Terra, la cosiddetta parusia. Il Maestro avverte i discepoli che devono prepararsi a un lungo periodo di attesa e di persecuzioni. Infatti, fin dai primordi del cristianesimo, i credenti sono accusati di eresia nelle sinagoghe, di tradimento nei tribunali civili dagli stessi Giudei che sono al potere. Come il Salvatore ha incontrato l'odio dei peccatori, è stato oppresso perché disturbava il regno del male, anche i credenti, vivendo da giusti in Cristo, subiscono la sua stessa sorte. Essi, come il Figlio di Dio, percorrono la Via crucis, il percorso doloroso e al contempo gioioso della croce. La frase "avrete occasione di dare testimonianza", in italiano è molto più povera che in greco. Infatti, ciò che nella nostra lingua è tradotto come "testimone" in quella ellenica è "martirion". Così l'espressione diventa: "la vostra vita manifesterà la mia presenza, voi sarete i miei martiri". Il Messia promette la partecipazione alla nuova creazione a chi sarà coerente e infaticabile nella testimonianza della fede e nella relazione con Dio.

Come la possiamo vivere

- Pur negli ostacoli, nelle lotte, nelle amare sorprese c'è sempre la mano dell'Onnipotente che porta avanti il suo progetto d'amore, cercando di realizzare il massimo bene per ogni uomo.
- La certezza della presenza del Signore è sorgente di gioia, pace, creatività. Dio non dice mai "vai", senza aggiungere subito "io sarò con te". Fiducia, speranza, letizia sono caratteristiche del cristiano in ogni situazione.
- Abbiamo ridotto la parola "martire" a chi viene ucciso violentemente per il nome del Signore. Ma tale termine ha una realtà molto più estesa: noi siamo martiri nella misura in cui perdiamo la nostra vita per il Creatore nella quotidianità.
- Per essere saldi nelle prove della vita è fondamentale trovare ogni giorno dei momenti di raccoglimento nella Parola di Dio che è tutta ispirata dallo Spirito Santo.
- Arrendiamoci al Signore! Allora, come dice Gesù, non c'è più paura, non ha più importanza sapere quando lui viene, perché facciamo già parte del suo regno: siamo con il nostro Dio!

Da alabardiere a seminarista: un'ex guardia svizzera si racconta

Un caro amico, un giovane svizzero che ha servito il Papa come Guardia Svizzera e che, poi, ha deciso di percorrere la strada che dritto dritto lo porterà all'altare di Dio, nel Seminario Arcivescovile di Friburgo, nella natia Svizzera. Didier Grandjean, nemmeno 30 anni, ci parla di sé, e lo ringraziamo di questo privilegio. Carissimo Didier, grazie di essere qui con noi! Hai servito il Papa come Guardia Svizzera Pontificia. Che emozioni porti con te di questo servizio? Anzitutto gratitudine al Signore per i due papi che ho servito e per tutto quello che mi hanno dato, sia per il loro insegnamento pubblico, sia per i momenti in privato, gli scambi, le battute...non avrei

mai immaginato vivere un'esperienza così arricchente in vita mia. Ho anche incontrato tante persone che mi hanno aperto la mente, prelati e personalità politiche ma anche pellegrini e umili clochard che vivono e trasmettono una fede profonda.

Questa è la bellezza di un luogo come il Vaticano dove si può veramente crescere umanamente e spiritualmente, nonostante gli imprescindibili limiti umani che purtroppo fanno furore in prima pagina. **Da alabardiere di Francesco a cadetto di Dio nel seminario di Friburgo. Com'è accaduto?** Grazie all'impulso ricevuto dai miei genitori, sono sempre stato impegnato nella vita ecclesiale. Ho cominciato come chierichetto, lettore poi can-

to e infine guardia svizzera. Il Signore mi ha guidato attraverso queste diverse tappe e ho sentito il desiderio "di seguirlo più da vicino" come disse Papa Benedetto. Vedo gli anni al servizio del successore di Pietro come una preparazione per il cammino che ho intrapreso ora. **Qual è la frase del Vangelo che ti accompagna e che vuoi condividere con noi?** "Mihi vivere Christus est et mori lucrum", "Per me vivere è Cristo e morire un guadagno". Tante volte ci lasciamo sommergere dalle preoccupazioni ma con questa frase San Paolo ci ricorda che l'unica cosa importante è mettere Cristo al centro. Tutto il resto, perfino la morte, è secondario.

Matteo Cantori

**Avis comunale
Fabriano**

Sabato 23 novembre alle ore 18, verrà celebrata una Santa Messa, presso la Cattedrale S. Venanzio, in suffragio dei Donatori e Benefattori defunti

Consultorio, si riparte!

Presso la sede di via Gioberti incontro di formazione sabato 16 novembre

Riprende anche quest'anno l'attività del Consultorio "La Famiglia" presso la sede di via Gioberti con una serie di incontri a servizio della persona per conoscere il Consultorio. Il lavoro di formazione prende l'avvio **sabato 16 novembre** alle ore 17 in sede con l'intervento di Sabrina Marini, direttrice del Consultorio di Palazzo di Assisi. Sono previsti altri cinque incontri fino al 17 aprile. Il Consultorio "La Famiglia", composto da consulenti, familiari professionisti, offre uno spazio di accoglienza, incontro ed ascolto per soggetti singoli, coppie, adolescenti e famiglie. "La consulenza è un servizio qualificato - dicono i responsabili dell'attività - aperto a tutti. Persegue la finalità di consulenza, di promozione umana e di aiuto, anche negli aspetti di informazione, prevenzione, educazione e formazione. Il Consultorio esplica la propria attività attraverso il contributo di professionisti preparati e di grande esperienza nel campo delle relazioni umane e familiari. Il nostro spirito è di aiuto alla relazione familiare, al singolo ed alla coppia all'insegna della trasparenza, della tolleranza e della tenerezza".



Un concerto in Cattedrale con l'organo classico e romantico

Domenica 17 novembre, alle ore 17.30, nella Cattedrale S. Venanzio, si terrà un concerto dal suggestivo tema: "Incontro con l'organo classico e romantico". Allo strumento, costruito dalla ditta V. Mascioni di Cuvio (VA) nel 1959, siederà il Maestro Giuseppe Papaleo. Il programma comprenderà composizioni di autori italiani del periodo classico e Barocco (Frescobaldi, Marcello, Zipoli e Pasquini) e del periodo romantico

(Vecchiotti, Morandi, Galloni, Zen, Pagani). In questa seconda parte, di solito poco eseguita, risuoneranno schemi ed armonie, che richiamano molto da vicino, la musica operistica del 1800, che aveva influenzato fortemente anche la musica eseguita nelle chiese. Il concerto è organizzato dalla Unire - Università delle Tre Età di Fabriano con il patrocinio del Comune di Fabriano.

Il ringraziamento di Don Andrea per i suoi...10 anni



(Foto Luigi Luzi)

Nell'anniversario del suo sessantesimo anniversario di sacerdozio, Papa Benedetto XVI ricordava come un suo compagno di seminario scrisse sull'immaginetta di ricordo una sola parola: Eukaristomen. Questa parola greca "Eucarestia" per dire grazie a Lui e ai fratelli. Grazie al Signore, amante della vita, che mi ha chiamato nel numero dei suoi ministri, come sacerdote, seppur ancora solo 10 anni or sono, come suo ministro a servirlo nella Chiesa e per la Chiesa. Grazie alla mia famiglia, ai miei amici, alle comunità incontrate, ai numerosi amici che mi hanno incoraggiato e sostenuto, ai vari giovani di tante iniziative, nella speranza che molti altri giovani sentano vivo di desiderio di seguire la via del sacerdozio. E grazie a te che leggi questo trafiletto e continui a pregare per i sacerdoti, le vocazioni e la Chiesa tutta.

Don Andrea Simone



Per Padre Pio

Gruppo di preghiera di S. Padre Pio presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù venerdì 22 novembre alle ore 8.30 S. Rosario, seguito alle ore 9 dalla S. Messa in onore di S. Padre Pio. Tutti sono invitati a partecipare al sacro rito.

Associazione Luciani, Messa alla Misericordia

Il 22 novembre ricorre il 24° anniversario della fondazione dell'Associazione Sergio Luciani. Come consuetudine, ricorderemo questo momento con la partecipazione alla Santa Messa che sarà celebrata giovedì 21 novembre alle ore 18 presso la chiesa della Misericordia. Il direttivo e i volontari invitano tutti coloro che avranno il piacere di condividere con noi questo momento.

L'amore è sempre più forte della morte

La fede cristiana è tensione operosa verso Cristo e il suo dono senza fine. I costi pagati per collaborare alla preparazione di questo dono sono come quei "cinque pani e due pesci" (Mt 14,17; Gv 6,9) insufficienti anzi, irrisonori di per sé a sfamare tanta moltitudine, ma elementi necessari nel piano e nello stile di Dio, che chiama l'uomo alla cooperazione per prendersi cura del suo popolo. "Le sofferenze del momento presente non sono paragonabili alla gioia futura che deve essere rivelata in noi" (Rm 8,18). L'atteggiamento che caratterizza l'uomo è quello dell'avvento. L'uomo è avvento - attesa costitutiva dell'evento - che è il ritorno del Risorto e la trasfigurazione di tutto l'uomo. "Aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, che trasfigurerà il nostro misero corpo, per conformarlo al suo corpo glorioso" (Fil 3, 20-21). Ma quest'attesa esige d'essere operosa: "Viviamo con sobrietà, giustizia e pietà, aspettando la beata speranza e la manifestazione della gloria del nostro grande Dio e Signore Gesù Cristo...per riscattarci...e formarsi un popolo...zelante nelle opere buone" (Tito 2,12-14). Francesco d'Assisi cantava di gusto: "E' tanto il bene che mi aspetto, che ogni pena mi è diletto". I primi simboli di fede proclamano: "Credo nel mondo che verrà". Il mondo che verrà sarà nient'altro che l'espansione al massimo della potenzialità del mondo nuovo, che è germinato con la Pasqua dell'uomo nuovo, Cristo risorto. La storia degli uomini si colloca tra l'evento della risurrezione del Figlio unigenito e quello della risurrezione dei figli nell'Unigenito, quando tutti saranno liberati dall'alienazione della morte e da ogni altro male: l'angoscia, la separazione, l'incomunicabilità, l'egoismo. Per quanto l'uomo si sforzerà di essere nella storia libero, giusto e solidale, non realizzerà mai il regno della libertà, la patria della giustizia, il rapporto perfetto di comunione. Il limite del peccato, del tempo, dello spazio, del carattere, dell'incapacità, della provvisorietà, sono costituzionali alla sua condizione storica. Quando, invece, la Pasqua sarà maturata - come il germe nella pianta - allora l'umanesimo diverrà realtà. Ignazio di Antiochia, il fedele discepolo di Cefa e suo successore nella sede episcopale, scrivendo

ai cristiani di Roma mentre era condotto in catene per subire il martirio, volendo dissuaderli dall'intercedere a favore della sua vita e così impedirgli il transito nella Pasqua senza fine, afferma: "E' bello per me tramontare al mondo per risorgere in Dio....Io cerco colui che è morto per noi; io voglio colui che per noi è risorto. Abbiate compassione di me, fratelli. Non impedito che io nasca alla vita. Non vogliate la mia morte...Lasciate che io raggiunga la pura luce. Giunto là, io sarò veramente uomo" (Ignazio di Antiochia, Lettera ai romani, 2,2; 4,1; PG 677-694).

Ignazio parla della morte come parto, alla luce pasquale. L'uscita dal primo utero, quello materno, pone l'uomo nella situazione della vita, bella sì, ma al segno del provvisorio. L'uscita dal secondo utero, che è la storia, lo pone nella condizione della vita definitiva. E come il primo esodo si effettua al seguito di una frattura - quella del cordone ombelicale - così il secondo ha origine dalla frattura della morte. Ignazio, ancora, dice nella Lettera su menzionata: "Dopo la morte sarò veramente uomo". Quando il germe della Pasqua viene portato a maturazione, si diventa uomini in pienezza, nello spazio di essere in cui tutti i limiti sono saltati. Si diventa finalmente liberi. Si diventa finalmente giusti. Si diventa finalmente capaci di comunione, intesa come comunicazione e come oblazione. Ogni uomo scende nella tomba con il suo mistero, al cui centro si colloca la sua vicenda come una vera "incompiuta". Ogni vita umana è implacabilmente una sinfonia "incompiuta". Allora, quando arriva per l'uomo la Pasqua in pienezza, l'amore sognato e mai raggiunto nella storia si fa vero, pieno, limpido, totale. "L'amore è forte come la morte" (Ct 8,6), così l'autore del Cantico dei cantici. L'amore è più forte della morte risponde Dio con la risurrezione del Figlio, che è il suo vero Cantico dei cantici. L'amore è più forte della morte, perché l'amore di Dio ha spezzato le spire della morte. Gli uomini fatti figli di Dio, con l'Unigenito fatto Figlio dell'uomo, vivranno sempre. E sarà Pasqua senza fine.

Bruno Agostinelli

Ss Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia** - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **San Nicolò** (lun.-merc.-ven) - **San Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì, sab.) - **M. della Misericordia** - **Sacra Famiglia** - S. Filippo
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegliogli
- ore 18.15: - Oratorio S. Giovanni Bosco - Melano
- ore 18.00: - **San Nicolò** Centro Com. - **M. della Misericordia** - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore** - **Sacra Famiglia** - Marischio - Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia** - **S. Maria in Campo**
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario) - **Sacra Famiglia** - S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca - Cappella dell'ospedale - Varano
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore** - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale San Venanzio** - Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia** - Nebbiano - Cupo - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio - Moscano
- ore 11.00: - **S. Nicolò** - **S. Giuseppe Lavoratore** - S. Silvestro
- ore 11.15: - **Cattedrale San Venanzio** - **Sacra Famiglia** - Melano - Marischio
- ore 11.30: - **M. della Misericordia** - Collamato - S. Maria in Campo
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale San Venanzio**
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**

Matelica

MESSE FERIALI

- ore 7.30: - Regina Pacis
- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Regina Pacis
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- ore 9.30: - Invalidi
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Regina Pacis
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia) - Braccano
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

ANNIVERSARIO



INES MAGGIO
17° anniversario



PIETRO VALENTI
11° anniversario

In memoria di Ines e Pietro, il figlio Stefano, la nuora Simonetta, i nipoti ed i parenti ringraziano quanti si uniranno al loro ricordo, nelle preghiere. "Il valore della vita non sta nella lunghezza dei suoi giorni, ma nell'uso che se ne fa".

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. FILIPPO
Mercoledì 20 novembre
ricorre il 3° anniversario
dell'amata

ELISABETTA MEI RENZI

I familiari tutti la ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 20 novembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Lunedì 18 novembre ricorre l'11° anniversario
della scomparsa dell'amato

TITO ANTONINI

La sorella, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con profondo affetto. Durante la S.Messa di lunedì 18 novembre alle ore 18 sarà ricordata anche la moglie

BRUNELLA RONCHETTI

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO



Giovedì 7 novembre, a 85 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
PIERINO MORGANTI

Lo comunicano la moglie Anna Maria Stella, le figlie Cristina e Martina, il genero Simone, i nipoti Rebecca, Lorenzo e Cassandra, il fratello Sergio, la sorella Angela, i cognati, le cognate, gli altri nipoti ed i parenti tutti.

Bondoni

Sabato 16 novembre sarà celebrata una S. Messa alle ore 18 nella chiesa della Misericordia in occasione dell'ottavario.

ANNUNCIO

Martedì 12 novembre, a 89 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
ANNA MARIA VIVENZIO
ved. **FRANCESCHINI**

Lo comunicano la sorella, la nipote ed i parenti tutti.

Belardinelli

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **Cerini** e **Paoletti** commosse per la grande manifestazione di affetto tributata al caro **ENIO** ringraziano di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

Marchigiano

ANNIVERSARIO

CHIESA di S. FILIPPO
Lunedì 18 novembre
ricorre il 7° anniversario
della scomparsa dell'amata
RINA BUCCHI COLAO

Le figlie Anna Maria, Gabriella e Antonella la ricordano con affetto. Durante la S. Messa di lunedì 18 novembre alle ore 18 sarà ricordato il genero

FAUSTO CERLESI

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Martedì 5 novembre, a 80 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
LUCIANO BORIONI

Lo comunicano la moglie Alessandra Lucarelli, i figli Ivan, Roberto, Katia, il genero Enrico, la nipote Giulia, la sorella Lidia, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 12 novembre, a 90 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
FRANCESCO DELL'UOMO

Lo comunicano le figlie Tiziana e Nicoletta, i generi Pino e Massimo, i nipoti Simone, Valeria, Giovanna, Maria Luisa, i pronipoti Francesco e Nina, la sorella Maria, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNUNCIO

Domenica 10 novembre, a Loreto,
è mancata all'affetto dei suoi cari
LUCIA STOPPONI
ved. **SILVESTRI**

Lo comunicano il figlio Piergiorgio, Rita, il nipote Valerio, il fratello Carlo, i cugini, i nipoti, i parenti tutti.

Marchigiano

RICORDO



TERESA GUERRIERI
04.04.1915
20.11.2012

I familiari faranno celebrare una Santa Messa mercoledì 20 novembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.



CHIESA di S. FILIPPO
Per ricordare gli amati
NICOLA CAPPELLETTI
17.10.1911
26.10.1973

ANNUNCIO



Mercoledì 6 novembre, a 84 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari
DUILIO COLOMBO

Lo comunicano la moglie Laura, i figli Fabrizio e Simonetta, i fratelli, la nuora Annalisa, il genero Marcello, i nipoti Silvia, Michele, Sofia e Stefano ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Giovedì 7 novembre, a 42 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
ROBERTA VALENTI

Lo comunicano il padre Furio, la madre Ada, il fratello Marco con Giulia, gli zii, i cugini, gli amici e tutti coloro che le hanno voluto bene.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



PAOLO GIULIO SAVERIO
CIAVOLA

21° anniversario
S. Messa lunedì 18 novembre
alle ore 18.30
Chiesa di S.Maria Maddalena

ANNUNCIO



Giovedì 7 novembre, a 95 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
MARGHERITA CIAPPELLONI
ved. **BILEI**

Lo comunicano la figlia Maria, il genero Enzo, i nipoti Roberta con Sergio e Claudia, l'adorata pronipote Arianna, i cognati ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNUNCIO



Sabato 9 novembre, a 79 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO CAPITANELLI

Lo comunicano la compagna Oretta, il fratello Luigi, i nipoti Fabio, Silvia ed Ilaria, il pronipote Elia, la cognata Antonietta, Raniero, Kenya e Sathya ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ
(Cappellina)
Lunedì 18 novembre
ricorre il 1° anniversario
della scomparsa dell'amato

MARIO CARLUCCI

I figli e i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 18 novembre alle ore 18. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

3 MESI



CHIESA di S. MARIA
Giovedì 21 novembre
ricorrono 3 mesi
dalla scomparsa dell'amato

PALMAZIO STROPPA

La moglie i figli, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 21 novembre alle ore 17. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S. GIUSEPPE LAV.
Nell'anniversario
della scomparsa dell'amata
MICHELINA UFFIZIALETTI
ved. **MERLONI**

i figli, i nipoti e i parenti la ricordano con affetto. Durante la S.Messa di sabato 16 novembre alle ore 18.30 sarà ricordato anche il marito **GIOVANNI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Sabato 9 novembre, a 86 anni,
è mancata all'affetto dei suoi cari
DINA ROSSI
ved. **PORCARELLI**

Lo comunicano i figli Giancarlo e Fabrizio, la sorella Caterina, le nuore Raffaella e Patrizia, i nipoti Martina, Jessica, Alessia, Manuel e Luca, i pronipoti Sveva, Bianca e Matias, il cognato ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Domenica 17 novembre
ricorre il 5° anniversario
della scomparsa dell'amata

PIETRINA MELONI
ved. **PISTOLA**

I figli, i nipoti ed i parenti la ricordano con affetto. S. Messa martedì 19 novembre alle ore 18. Nell'occasione verrà ricordato anche il marito

AUGUSTO

Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

*Gli annunci vanno portati
in redazione,
Piazza Papa Giovanni
Paolo II, 10
entro il martedì mattina*

Per ricordare
I RAGAZZI di FABRIANO

strappati alla vita prematuramente si sta organizzando una Messa comunitaria in loro ricordo nella chiesa di S. Maria in Campo. Chi volesse inserire il nome del proprio caro, può contattare il numero 333 9351108. L'orario e il giorno verranno pubblicati prossimamente.

ANNIVERSARIO



ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
Giovedì 21 novembre
ricorre l'11° anniversario
della scomparsa dell'amata
ANTONELLA

La figlia Silvia e tutti coloro che le hanno voluto bene la ricordano con tanto amore. S. Messa giovedì 21 novembre alle ore 18.15. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"So disegnare parole come me l'hai insegnato tu. Come si fa se il cielo cambia colore e quella vita non torna più? Sempre insieme, io, te e papà! Anche se non sei fisicamente presente con noi, sappi che io e papà siamo troppo forti insieme, ma ci manchi tanto, troppo".

Silvia

ANNUNCIO

Mercoledì 6 novembre, a 89 anni,
è mancato all'affetto dei suoi cari

ERASMO LACCHÈ

Lo comunicano il figlio Valdimiro, la nuora Angela Boldrini, i nipoti Pamela, Rebecca, Domiziano, la sorella Marina, il fratello Lucio, i cognati, le cognate, i parenti tutti.

Marchigiano

SERVIZIO CONTINUO
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI
BELARDINELLI
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri
Beniani
Matelica (MC) - 0737 83735

Abilitazione - Negozio:
via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733
Matelica (MC) Servizio Continuo:
tel. 338-3336850
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO
Bondoni
FUNEBRE MARMI FIORERIA
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890
MARCHIGIANO
di BARTOLINI
SERVIZIO CONTINUO
0732 21321
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri
PITTORI
Viale Europa 56 Matelica (MC)
www.pittori.eu
Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi
338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
IMPIGILIA CAV. PIETRO
Santarelli
ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ
PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511
Tel. 0732.24507
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

CULTURA

Mazzara, disegni su carta

Un'opera di Gabriele Mazzara

Mazzara



Il momento dell'inaugurazione della raccolta intitolata "La carta disegnata; Italia, Cina, mondo" dell'artista Gabriele Mazzara e del maestro cinese Tang Liang

*Le opere dell'artista
fino al 30 novembre
al Museo della Carta*

di MARIA GRAZIA SORDI

Perogativa dell'arte oltre quella di valicare senza ostacoli confini geografici, è di essere potente motore di confronto culturale, in grado di aprire inediti canali comunicativi. E' così che opere firmate dal conosciuto ed apprezzato artista fabrianese Gabriele Mazzara, dopo aver soggiornato per un anno nella Cina contemporanea, iniziativa questa, frutto dello scambievole produttivo dialogo intrapreso tra artisti appartenenti ai due paesi, sono finalmente esposte per il piacere della nostra vista nel luogo simbolo della nostra peculiarità artigianale ed artistica: il Museo della Carta e della Filigrana. Tale raccolta di opere intitolata: "La carta disegnata; Italia, Cina, mondo" inaugurata e presentata il 12 ottobre, è stata introdotta dall'intervento di Patrizia Salari presidentessa del Rotary, cui hanno fatto seguito: Anna Massinissa presidente dell'ass.

InArte, l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni ed infine l'autore Gabriele Mazzara. Come nella sua precedente esposizione personale del 2014, intitolata "In hoc signo vinces", anche qui trattasi di soggetti eseguiti a disegno mediante penna su carta bianca. Protagonista della tecnica quindi, come nello stile prediletto dell'artista, a scalfire la carta è il tratto grafico: armonicamente gestito nello spazio, deciso, sottile, pulito. Privilegiare la linea, il linguaggio di cui è portatrice che pur nella definizione del dettaglio mira all'essenziale, silenzia di fatto la distrazione, la fascinazione sensoriale data dal colore, concentrando l'attenzione sul virtuosismo grafico e la purezza dell'idea. La definizione delle immagini attraverso l'esclusivo uso del bianco e del nero, riportandoci inoltre al ricordo di quel mondo passato, un po' ingenuo comunque privo dei frastuoni odierni, è una scelta che denota una raffinatezza probabilmente venata di sentimento nostal-

gico. Il bianco della carta e il nero della penna rappresenta la polarità più evidente a sottenderne altre nel raffinato gioco degli opposti nelle opere qui esposte. Composizioni geometriche e ritmate mostrano l'incanto del mondo vegetale, oltre agglomerati urbani silenziosi e perfette architetture. E' presente nella maggior parte di tali opere una sorta di voyerismo contemplativo che scruta il mondo naturale, in prevalenza quello femminile. Bellezze ignare volgenti lo sguardo altrove, recluso da griglie o maschere: insondabili, inaccessibili nella loro misteriosità e perfezione. Rappresentazioni di parti corporee spudoratamente nude o coperte solo in parte, accendono inediti dialoghi tra sacralità ed erotismo. Altre opere esprimono, attraverso uno sguardo penetrante come un bisturi, con l'esplicita raffigurazione fisiologica degli organi, la medaglia opposta della corporeità: pura, brutale animale. Parallelismi incrociati, metafore a rappresentare, apparenza e realtà,

mistero ed evidenza: ciò che si vede non sempre corrisponde all'autenticità, viceversa può rappresentarlo ciò che non è visibile. Desiderio e necessità quindi, di indagare la complessità della vita, l'ordine delle cose vive, fin dalla biologia per arrivare a ciò per cui non vi è risposta. Magistrali giochi di luci ed ombre sono osservabili dai chiaroscuri della penna su carta; ma la luce ed il suo contrario sono anche il sottotesto emotivo che anima tali opere, distillati queste, di purezza, di equilibrio, di armonia estetica. Originata dal confronto culturale ed artistico intrapreso tra i due paesi, l'esposizione delle interessantissime opere del maestro cinese Tang Liang; artista con il quale l'associazione InArte intrattiene da tempo contatti; disegni collocati all'interno del medesimo sito in un'ala contigua a quella che ospita le opere di Mazzara. L'inaugurazione dell'esposizione di questo artista si è tenuta il 19 ottobre: numerose e curiose erano le persone presenti.

Si tratta di disegni puri o velati da lievi tinte acquarellate. Essi ci mostrano architetture urbane di città conosciute ed importanti, Venezia in particolare, che egli ama in particolar modo per somiglianza con Suzhou, viste attraverso piani di osservazione diversi. Una tecnica grafica inconsueta per velocità, definizione ed efficacia descrittiva al tempo stesso, in cui la straordinaria bravura esecutiva, unita a quell'imprinting culturale di cui egli si fa portatore, è stata efficacemente mostrata dal vivo in occasione dell'inaugurazione, con ammirato stupore dei presenti. Due mondi: Fabriano (Italia) e Cina che pur se culturalmente assai diversi, sono uniti dalla comune storia circa la scoperta della carta a mano: un gemellaggio che potrà aprire altre interessanti prospettive ed entusiasmanti iniziative. L'imperdibile mostra che accoglie questi due importanti maestri del disegno, sarà fruibile fino al 30 novembre.

A MODO MIO

a cura di Luciano Gambucci



Ho ritrovato Antoinette

E' una storia, se volete, piccola. Ma a chi l'ho raccontata mi sono accorto che ha suscitato non solo interesse ma anche commenti ricchi di sorpresa, se vogliamo di quella percezione di umanità che dicono stia diventando progressivamente più rara. E siccome a me ha dato belle sensazioni la racconto, certo che troverò persone coinvolte.

La storia parte quasi due anni fa ed è la conseguenza di un mio modo di essere ordinato in un certo ...disordine! Ho infatti diversi spazi della abitazione "ricchi" di materiale frutto soprattutto dell'attività giornalistica dei decenni scorsi. Non ho la classica (e che invidia) capacità di conservare catalogando. Ma non butto, conservo, spesso in modo disordinato facendo mucchio. Ogni tanto, poi, ma ogni tanto, ci "rimetto le mani" per cui prendo qualche mucchio, lo porto quasi sempre in cucina e sul tavolo faccio una "bella spasa". Ritagli di giornale, a volte qualche giornale o rivista interi, fotografie, lettere, appunti, miei commenti a qualche avvenimento e via discorrendo li seleziono, eliminando ciò che è ormai passato e del tutto inutile. Quasi due anni fa, dunque, mi metto a fare questo lavoro su materiale davvero datato. Ad un certo punto mi si presentano una lettera ed una cartolina, unite da una classica clip a fermaglio. La grafia è tipica di una ragazza o forse meglio, di una ragazzina. E' datata 1988 e viene da una cittadina della Lorena, nel nord est della Francia, una zona che ben conosco per esserci stato anche un mese di fila. Non ricordo di averla mai ricevuta eppure quasi ben catalogata in quel gran mucchio ce l'ho messa sicuramente io. Mi

metto a leggere: trenta anni fa l'ha spedita una mia ex alunna che mi fa anche complimenti e sottolinea anche la mia attività giornalistica allora molto impegnata con Tv Centro Marche. Si è trasferita in Francia da qualche anno perché i suoi lavorano là ma si capisce che non è molto contenta. Il cognome non mi è nuovo ma non riesco a collegarla con un volto. Poi l'intuizione: in luglio, da parecchi anni, con mia moglie incontriamo un mio lontano cugino che con sua moglie viene in vacanza per tre settimane a Rimini; lui vive in quella regione e conosce molte persone. Lo scorso anno, in una caldissima giornata estiva, racconto loro la storia e chiedo: potete aiutarmi a ritrovare Antoinette? Anzi, ricordando male, dico Marie Antoinette. "Strano che si chiami così - chiosa la moglie di mio cugino - in Francia Marie Antoinette è rarissimo perché ricorda la regina decapitata dalla rivoluzione, quella che - falsamente - alla richiesta di pane avrebbe detto "dategli le brioches"! "Posso fare qualcosa" mi promette il cugino francese, "da quelle parti conosco diverse persone a cominciare dal sindaco della cittadina da cui viene la lettera. Ti farò sapere". Ma i mesi passano e non ricevo notizie per cui deduco che o si è dimenticato o non ha trovato agganci. Lo scorso luglio la sorpresa: Pier ha indagato, non ha trovato Antoinette, ma gli è stato detto che una sua parente, forse la sorella, vive a Fabriano. Da vecchio cronista mi sono messo in moto ma solo un caso fortuito mi ha portato a questa ipotetica sorella che sono riuscito a contattare. "Cerco Marie Antoinette, sono stato suo insegnante, ed ho ritrovato una lettera ed una cartolina che mi sono state spedite dalla Francia oltre trenta anni fa". Il nome era sbagliato, come mi aveva detto la cugina francese, ma si è sua sorella Antoinette. La contatta in Romagna, dove vive e lavora da tempo. E' proprio lei la mia ex alunna. Sto diventando prolisso per cui tronco qua: concludo dicendo che ci siamo telefonati e nei giorni scorsi ci siamo incontrati in quel di Sassoferrato. Dicevo: una piccola storia, certamente. Ma una piccola storia semplicemente "bella".

Il percorso di FaberArtis

Il nuovo iter formativo parte con la mostra sul Gentileschi: incontro il 29 novembre

di SONIA RUGGERI

Alla chiusura solenne del Concilio Vaticano II, i Padri della Chiesa, a Piazza San Pietro, l'8 dicembre 1965, lanciarono questo messaggio agli artisti: "Il mondo in cui viviamo ha bisogno di bellezza, per non oscurarsi nella disperazione. La bellezza, come la verità è ciò che mette la gioia nel cuore degli uomini, è il frutto prezioso che resiste all'usura del tempo, che unisce le generazioni e le congiunge nell'ammirazione".

La bellezza, nelle sue molteplici espressioni, - ha aggiunto anni dopo, Benedetto XIII - proprio per la sua caratteristica di aprire e allargare gli orizzonti della coscienza umana, oltre ad assumere una valenza formativa e culturale, può trasformarsi in un percorso di profonda riflessione interiore e di tensione verso l'Altrove.

Oggi, a distanza di anni, tali parole sono più attuali e valide che mai e costituiscono un forte motivo di stimolo e sollecitazione per tutti noi. Tanto più se si considera che

una delle ricchezze più attraenti della nostra città e del nostro territorio montano e marchigiano è costituita dalle tante bellezze artistiche e dai tanti luoghi di pregevole fattura architettonica, alcuni dei quali immersi in zone incontaminate e di altissimo interesse naturalistico.

Luoghi che sono spesso legati o riconducibili all'opera e ai percorsi di vita e di fede di santi come Benedetto, Francesco, Romualdo e Silvestro, che hanno profondamente permeato la nostra terra con la bellezza della loro spiritualità.

L'evidente esortazione che ne deriva è allora, quella di operare, in questo difficile nostro tempo, al fine di contribuire alla riscoperta e alla valorizzazione della via della bellezza, una delle

vie in cui, siamo convinti, le donne e gli uomini di oggi, di vari orientamenti, credenti e non credenti, potrebbero trovare il loro punto di incontro. Un punto di incontro, in un

momento di grande complessità e forti contrasti, finalizzato alla ripresa di un cammino che porti alla costruzione di una nuova città in cui tradizione e innovazione dialoghino tra di loro ed il sistema delle relazioni sociali e la rete della trasmissione delle conoscenze diventino il nuovo collante del nostro luogo del vivere. Alla luce di quanto sopra, FaberArtis, nell'accingersi a predisporre il suo percorso programmatico, all'interno del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci, ha deciso di scegliere come tema dell'anno: *L'Invisibile nel visibile. "Sulle vie della Bellezza. Un itinerario attraverso i tesori della nostra città e del nostro territorio"*. Ha stabilito anche, di prevedere, nel suo progetto formativo, accanto ad un corso più intensivo, che sarà svolto nei mesi

di marzo, a Fabriano e di aprile a Matelica, alcuni incontri culturali e itinerari guidati, in momenti e occasioni importanti, particolari e straordinari per il territorio.

Ed è per questo che la parte iniziale del nostro percorso formativo sarà esclusivamente dedicata al caravaggismo nelle Marche e all'interessante mostra su Gentileschi, allestita presso la nostra Pinacoteca "B.Molajoli". Quest'ultima, infatti, costituisce un evento importante per la nostra città e non solo, per la preziosità delle sue opere, ma anche per quello che le opere stesse rappresentano per il nostro territorio e per la nostra associazione. La mostra, inoltre, come è noto, coinvolge anche due chiese: la Cattedrale e San Benedetto, tesori importanti del nostro territorio non solo dal punto di vista artistico, ma anche storico-culturale-religioso.

Pertanto, invitiamo la città e tutti coloro che lo desiderano a partecipare all'incontro culturale, dal tema: "Tra reale e ideale: luci e bagliori di Caravaggio nelle Marche" che si terrà venerdì 29 novembre,

alle ore 17.30, presso la Sala "Pilati" - Biblioteca Multimediale "Sassi", gentilmente concessa dal Comune, che ringraziamo, anche per il suo patrocinio. Relatrice sarà la prof.ssa Anna Maria Ambrosini Massari dell'Università degli Studi di Urbino e curatrice, insieme ad Alessandro Delpriori, della mostra.

L'incontro sarà propedeutico alla visita alla mostra: "La luce e i silenzi: Orazio Gentileschi e la pittura caravaggesca nelle Marche del Seicento" in Pinacoteca e nelle due chiese della Cattedrale di San Venanzio e San Benedetto, che faremo sabato 30 novembre, alle ore 16, guidati dalla dott.ssa Lucia Panetti, storica dell'arte.

Si rende noto che, per gli insegnanti di religione, la partecipazione all'incontro e alla visita alla mostra sarà riconosciuta come aggiornamento.

La visita sarà gratuita e tutti coloro che vorranno partecipare potranno prenotarsi, entro il 25 novembre. Per informazioni e prenotazioni: cell.3332953492; email: faberartisfabriano@gmail.com.

*presidente faberArtis



Una foto dei ragazzi che hanno guidato la visita alla chiesa di San Benedetto, mentre sono di fronte al San Carlo Borromeo del Gentileschi

Il Lions omaggia la nostra atletica

Un meeting in cui si è discusso del binomio olimpismo-lionismo

Come primo approccio i principi ispirativi di due realtà come Lions Club e Asd Atletica Fabriano sembrano distanti: al contrario come dimostrato dal meeting organizzato dal Lions, hanno dei percorsi coincidenti. Percorsi esplorati da Stefano Bompadre, invitato dal presidente dell'associazione lionistica fabrianese, Mauro Del Brutto, a relazionare sul tema "Olimpismo e lionismo: binomio di intenti per la comprensione internazionale". Ad articolare questo viaggio nella storia passata e presente di Lions e atletica, non c'è stato soltanto l'illustre relatore, docente universitario di lungo corso, giudice sportivo e delegato della Provincia di Ancona per la Federazione Italiana Cronometristi, ma sono intervenuti anche l'assessore al Comune di Fabriano per lo Sport Francesco Scaloni ed il presidente dell'Asd Atletica Fabriano Sandro Petrucci. Quest'ultimo, nel corso del meeting tenutosi dell'Hotel Janus il 26 ottobre, ha intervistato gli atleti fabrianesi Giacomo Brandi, a 21 anni nove volte campione italiano di marcia, nono posto ai campionati mondiali under 18, e Camilla Gatti e Sofia Baffetti, diciottenne campionesse italiane di marcia a squadre categoria juniores, celebrandone i meriti. "In un'epoca come

quella odierna", sono parole di Del Brutto, "caratterizzata da grandi divisioni sociali e razziali, risulta significativo sottolineare come gli ideali di comprensione espressi più volte da Melvin Jones negli intenti del Lions Club International, si possano sposare a quelli manifestati alla fine del XIX secolo da Pierre de Frédy barone de Coubertin, ideatore dei giochi olimpici. Nell'associare lo sport alla cultura e all'educazione, l'olimpismo si propone di creare uno stile esistenziale basato sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio e sul rispetto dei principi etici universali". Dal suo canto il relatore, avvalendosi di trailer tematici, ha presentato la figura del barone de Coubertin, scrittore di pedagogia e di sport francese, ideatore e promotore delle olimpiadi. E' seguita la descrizione della prima edizione dei giochi svoltasi ad Atene nel 1896 presso lo stadio Panathinaiko, primo impianto della storia contemporanea: 43 competizioni, riguardanti 9 diverse discipline sportive. Parteciparono 285 atleti provenienti da varie nazioni. "Uno dei momenti più significativi della manifestazione", ha sottolineato Bompadre, "fu la vittoria del greco Spiridon Louis nella maratona, gara creata per celebrare la

leggenda dell'emerodromo ateniese Filippide". Evidenziata la medaglia Pierre de Coubertin, detta True Spirit of Sportsmanship medal, quale più alto riconoscimento attribuito dal comitato internazionale per il fair play. L'assessore del Comune Francesco Scaloni ha parlato del senso dello sport capace di plasmare fisico e mente. Al presidente dell'Atletica fabrianese, Sandro Petrucci, è di spettato presentare il sodalizio di cui si è detto. Fondato nel 1961 da Roberto Del Brutto ha raggiunto 250 tesserati: il più giovane ha 5 anni, il più anziano 83. Conta su 12 istruttori e 9 dirigenti. Sono stati ricordati gli atleti della Asd Fabriano: da Giacomo Brandi a Camilla Gatti e a

Sofia Baffetti, fino a Sara Zuccaro e ad Eleonora Giorgi. Del Brutto ha menzionato il prossimo meeting di venerdì 29 novembre, all'Oratorio della Carità, dove verrà effettuato uno screening gratuito sul glaucoma e sul diabete dalle 16 alle 19, a cura dei soci Stefano Lippera e Roberta Cristalli. Dalle 18 alle 20 prevista la relazione aperta al pubblico dal titolo: "Come difendersi dal ladro silenzioso della vista: il glaucoma, una malattia da conoscere", con il relatore Paolo Brusini, oftalmologo di fama internazionale. L'altra relazione concernente l'attività della Banca degli Occhi Melvin Jones è stata a cura del socio Pietro Torresan.

Daniele Gattucci



Novembre in cucina



Il frittellone dei Santi

Tradizionale dolce per la ricorrenza dei Santi, ancora in uso nella zona di Sassoferrato-Arcevia, Ingredienti: mezzo kg di farina di granturco, quattro manciate di farina di grano, 300 g. di zucchero o miele, 100g. uva secca, 4 mele cotogne e 4 novelle tritate, un bicchiere di sapa, mezzo bicchiere d'olio, 3 cucchiari di miele, acqua calda per l'impasto. In una casseruola impastare tutti gli ingredienti. Far cuocere a fuoco basso mescolando con il cucchiaino di legno, per circa mezz'ora. Travasare il composto in una teglia tonda e completare la cottura nel forno per circa mezz'ora.

Maccheroni con le noci

Tradizionale piatto delle grandi viglie dei Santi e di Natale. A Fabriano li servivano al posto del dolce. Ingredienti: per la sfoglia; 400 gr. di farina integrale di grano, acqua calda. Per il condimento: mezzo chilo di noci tritate finissime, 200 gr. di miele, 100 gr. di pane grattugiato, cannella in polvere, un bicchierino di misrà o rum. Da una sfoglia non molto spessa, tagliare fettucce strette e lunghe. In un piatto fondo unire le noci con pane, miele sciolto, cannella, liquore. Amalgamare bene e far riposare per un paio d'ore. Cuocere i maccheroni al dente, in abbondante acqua salata. Scolare. Versare il condimento. I maccheroni si mangiano freddi.

Pan nociato

Dolce per la festività dei Santi, tipico delle zone di Sassoferrato, Fabriano e Matelica con alcune varianti. Ingredienti: un kg di massa del pane, 500 gr di miele, 500 gr di noci tritate, 100 gr di lievito di birra, 100 gr di strutto fuso, un bicchierino di misrà o rum, scorza di limone grattugiata, cannella in polvere, un bicchiere di latte caldo, pizzico di sale. In una terrina, unire la massa, il lievito sciolto nel latte tiepido, l'olio e via via gli altri ingredienti. Lavorare bene. Far riposare. Dare la forma della pagnotta e far lievitare fino al raddoppio del volume. Cuocere in forno già caldo finché la crosta non sia dorata. Freddo, si mangia a fette. Ci dice il vinsanto.



Gli anniversari mediatici

La tv, Carosello, la morte di Mike Bongiorno: parla Marco Melegaro

di MATTEO CANTORI

Marco Melegaro (nella foto), veronese, 56 primavere, ma lo spirito e la giovialità di un ventenne, ci fa in questo numero per L'Azione, un'intervista esclusiva in cui si ripercorrono temi mediatici, in quanto il 2019 è l'anno di tre grandi anniversari. Difatti, il 3 gennaio 1954 andavano in onda i primi programmi Rai; tre anni avanti, entrava in scena Carosello; infine, nel 2009, abbandonava definitivamente il piccolo schermo Mike Bongiorno. Il nostro ospite si occupa di spettacolo e fa parte della redazione meneghina di SkyTg24 ed è un grande appassionato di storia di cinema e televisione. Ora, quindi, a lui, la parola, per una chiacchierata solo per i lettori de L'Azione!

Dieci anni fa ci lasciava il professionista della televisione italiana. Cosa ha rappresentato per te Mike Bongiorno? È vero che si sarebbe dovuto trasferire a Sky, con un quiz tutto suo? Cos'è stato Mike te lo racconto attraverso un episodio. Stavo scrivendo il libro che tu hai letto: "Carosello, genio e pubblicità all'italiana". Alcuni attori e protagonisti delle pubblicità che ho contattato negli anni non ci tenevano a parlare del loro passato nella pubblicità. Forse la ritenevano un'opera minore nella loro radiosa carriera. Eppure i soldi e non pochi li avevano intascati... Mike Bongiorno è stato l'unico a chiamarmi e a raccontarsi. Questo ci fa capire la cifra del rappresentatore. E' stato quindi un indubbio professionista. Ecco forse perché quando qualcuno (ricordate Antonella Elia) non gli faceva fare il suo mestiere si incavolava duramente. Scusa la premessa, ma Bongiorno è stato protagonista della prima trasmissione di grande successo nella storia della Tv italiana. "Lascia o raddoppia" è stato un fenomeno mediatico-sociale. Sociale sì, poiché il programma quando andò in onda fu spostato dopo un po' dal sabato al giovedì. E sai perché? Perché la gente non andava più al cinema e i gestori del grande schermo protestarono. Il programma preferito da Mike era tuttavia Rischiatutto. Andò in onda dal 1970 al 1974 e parliamoci chiari Matteo: da piccoli non si poteva non avere in casa il gioco del quiz, quante emozionanti partite... A fine carriera, Mike era pronto a nuove sfide. Messo da parte da

Mediaset aveva deciso di rischiare ancora. Con "Riskytutto" sarebbe approdato a Sky, Tv che lui guardava molto. Non ce n'è stato, come sappiamo, il tempo poiché nel 2009 ci lasciava. **Il tuo libro su Carosello è stato ed è tuttora un successo editoriale, studiato dalla Facoltà di Lettere alla Statale di Milano. Com'è nata l'idea? È vero che venne partorita al bar?** Ero con un amico al bar e confrontandoci sui nostri gusti televisivi ci siamo detti: "A me piaceva Carosello!!!". Paolo Silvestrini è uno scrittore romano e così ci siamo riproposti di scrivere un libro sull'argomento. Su Carosello c'erano già delle pubblicazioni. Quanti editori o colleghi che mi dicevano: l'argomento, caro Marco è saturo! Ma quando hai una passione e ci credi, niente può fermarti e quindi mi sono messo in movimento. Anni di ricerche e un 'taglio' storiografico che nessuno prima aveva mai dato a livello editoriale. Carosello è stato da me collegato a quello che accadeva negli anni del programma. Dal 1957 al 1977 è infatti cambiata radicalmente la società italiana. Aprono i supermercati, la pubblicità arriva in Tv. Carosello entra nelle case con una formula tutta italiana. La politica si mette di traverso temendo una deriva consumistica degli italiani che poi sarebbe inesorabilmente arrivata. Ecco perché a Carosello il prodotto si poteva mostrare ma in genere solo alla fine dello spot. Prima bisognava costruire una storia, non necessariamente correlata al marchio da sponsorizzare. Una formula pubblicitaria anomala ma che ha sviluppato il talento creativo di registi, autori e attori. Si è arrivati solo così ad una pagina fondamentale della nostra storia televisiva. Il successo editoriale del libro è legato al fatto che c'è ancora della curiosità legata ad una rubrica che non è mai passata inosservata, anzi. Il volume è stato inserito tra i titoli focalizzati da portare agli esami alla facoltà di Lettere della Statale di Milano. Mi ha fatto piacere perché Carosello è un fenomeno strano e variegato che non va ignorato ma studiato. **Credi che, di fronte alle 65 candeline della nascita della Tv ed alle 62 di Carosello, ci sia un bilancio pro o contro? Ammetto che è una domanda complessa, ma a qualcuno tocca...** La Tv ha alfabetizzato gli italiani negli anni Sessanta. Il programma del maestro Manzi: "Non è mai troppo tardi" ce lo ricorda.



Poi, nei decenni ha preso il suo posto inamovibile nel focolare domestico. Io amo la televisione ovviamente ma credo che se ne guardi fin troppa! Devo anche dirti che bisognerebbe separare la Tv di qualità da quella trash. Io personalmente vedo film, qualche programma di approfondimento culturale su Sky Arte, Rai Storia e qualche serie tv. Carosello è stata una grande giostra colorata sulla via dei consumi di massa. Nella storia del programma molte pubblicità erano trash e banali, molte altre dei piccoli capolavori. Dei 'corti' indimenticabili che ancora ci accompagnano. Nel linguaggio, ad esempio con i loro slogan mai dimenticati. **Conosci le Marche? Una lezione sulla tv la faresti per la nostra Diocesi di Fabriano-Matelica?** Le Marche sono una 'terra di confine' come suggerisce il nome. Per me confinano con le belle rocche che le arricchiscono. Confinano con la storia di città, cito in primis Ascoli Piceno, di grande fascino e tradizione storica. E che dire dei paesi e dei borghi che ne scandiscono la storia. Ah dimenticavo, c'è anche un mare molto affascinante, soprattutto credo nel Conero. Verrei di corsa, se sarò invitato dalla Diocesi di Fabriano-Matelica. Saremo protagonisti di una serata indimenticabile che vedrà la buona Tv ancora una volta in primo piano.

Entropia come metafora del divenire: riflessioni su un sistema fisico

L'entropia è, in meccanica statistica, una grandezza che misura il disordine presente in un sistema fisico qualsiasi. L'entropia pertanto può essere vista anche come metafora del divenire, che per definizione è trasformazione.



La trasformazione delle cose, va, come sembra recitare il concetto di entropia che può essere applicabile ad ogni sistema fisico, verso il disordine o la diminuzione di valore. Esempio concreto è la vita dell'uomo che nel divenire va verso l'indebolimento fisico fino alla morte, che è il "disordine" massimo. A questa inevitabile situazione strutturale del mondo fisico si contrappone in modo decisamente opposto, la metafisica ed in particolare la realtà trascendentale proposta dalla fede, particolarmente la fede cristiana. In questa realtà, per chi intende la fede anche come capacità sopranna-

turale del conoscere, il divenire va in una direzione ben diversa, l'annullamento dell'inevitabilità dell'entropia. La legge fisica misurata dall'entropia è entrata nel mondo con la scelta di

Adamo di essere lui l'arbitro di se stesso e l'unico valore per definire il bene e il male. Il testo della Genesi ci racconta questo con un linguaggio mitico. Ma con questa decisione di fare a meno di Dio nella propria vita e nelle proprie scelte ha portato l'uomo, che non ha in se la ragione dell'essere, verso la morte e, come sottolinea il testo biblico, verso il disordine della natura: l'entropia di qualsiasi sistema fisico, compreso quello dell'uomo. In soccorso di questa scelta sbagliata che ha portato la natura dell'uomo verso il disfacimento della morte, il maggior disordine, è intervenuto Dio con una nuova creazione in Cristo,

il primogenito di questa nuova creazione. L'uomo in nessun modo sarebbe stato in grado di guarire la sua natura ormai compromessa per sua scelta, non avrebbe avuto nessun mezzo per farlo, solo il Dio creatore della sua natura avrebbe potuto farlo. Per questa ragione, Dio, "per mezzo del quale tutto è stato fatto" (Gv. 1,3), ha assunto la natura dell'uomo in Cristo, divenendo "in tutto simile all'uomo" (Eb. 4,15), integralmente uomo e contemporaneamente Dio. Come ha detto Benedetto XVI, Dio è un Dio logico, ha pertanto conferito all'uomo, creato a sua immagine, la capacità logica di conoscere le cose ordinate in modo logico e anche se la fede è una prerogativa di conoscenza soprannaturale, ha fondamentale logiche anche se le trascende. Pertanto, l'incarnazione di Dio in Cristo, ha una logica pur se nel mistero, non potendo l'uomo conoscere la mente di Dio infinitamente altra. Cristo, l'uomo

perfetto della nuova creazione vince in se stesso e contemporaneamente nella natura umana assunta nella sua integrità, la legge dell'entropia a cui è soggetto l'essere umano. Egli, entrato nel divenire, fa prima l'esperienza dell'esito finale, la morte, per poi distruggere questa inevitabilità riprendendo, in un certo senso ricreando, nella sua umanità la vita per sempre nella risurrezione del suo "vero corpo". Dalla morte alla vita, questo è ormai il destino dell'uomo che, unito al Cristo vivente, è in grado di vincere l'entropia della sua natura mortale, muovendo dalla morte verso la vita ormai senza fine. Per questa logica, i primi cristiani chiamavano il giorno della morte il "dies natalis", il giorno della nascita. Per questa ragione ancora, Paolo descrive la vita come gestazione nel ventre del tempo in cui noi ci prepariamo, ci formiamo, per la vita della nuova creazione, utilizzando l'immagine della creazione che "gema per le doglie del parto" (Rom. 8,23), parto che si compirà definitivamente con la resurrezione anche del nostro corpo, come è avvenuto in Cristo di cui abbiamo portato l'immagine e che costituirà la definitivamente di-

struzione del "disordine entropico" del divenire. Il senso dell'andare contro corrente della formazione cristiana dell'uomo contrapposta alla cultura senza speranza del mondo è in questa logica. Il cristiano è avvertito dell'inevitabilità della condizione umana che se subita porterebbe verso il disordine del sistema fisico e spirituale della sua natura e quindi capisce la logicità della proposta che gli viene fatta di "essere perfetto come è perfetto il Padre che è nei cieli", perfezione che non raggiungerà mai, ma che è sia una tendenza verso cui si volgerà e sia la perfezione possibile che gli prospetta il Cristo, vincitore dell'entropia della natura umana. In Cristo si realizzerà la perfezione antropologica massima possibile e inimmaginabile, avendo Egli mescolato la sua natura divina con la nostra natura umana, ci eleverà fino alla realtà stessa di Dio: "Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola" (Gv. 17, 21), ora figli del Dio creatore, "divinizzati" come dice la liturgia bizantina, e "lo siamo realmente" precisa Giovanni nella sua prima lettera.

Enrico Pierosara

Virtualmente in Terra Santa

Con Padre Frederic Manns

Un viaggio in Terra Santa, dove tutto ebbe inizio e dove la guerra spesso è all'angolo, va compiuto, almeno virtualmente. La guida di questo viaggio virtuale è il francescano Frederic Manns, insigne biblista francese della

Custodia di Terra Santa a Gerusalemme. A lui abbiamo rivolto alcuni interrogativi che, pur stando comodamente seduti in poltrona, ci permettano di fare in dieci minuti andata e ritorno nei luoghi di Gesù Cristo e delle prime comunità. Ascoltiamolo! Reverendo Padre, se volessimo fare un viaggio immaginario nella storia, qual è stato il rapporto tra religione ebraica e religione cristiana nei primi secoli dopo Cristo?

I primi cristiani erano in gran parte ebrei che avevano accettato Gesù come Messia d'Israele. Molti osservavano la Legge di Mosè e la Legge di Cristo. Di fatti Gesù era tenuto per portare la Legge di Mosè al suo compimento. Un precetto islamico recita che almeno una volta nella vita un buon musulmano deve recarsi alla Mecca. Questa

pratica apparteneva anche ai primi cristiani di recarsi a Gerusalemme?

Un buon Ebreo doveva venire tre volte l'anno in pellegrinaggio a Gerusalemme: a Pasqua, alla Pentecoste e per la festa delle capanne in autunno. Gesù stesso veniva in pellegrinaggio. I primi cristiani avevano ripreso l'abitudine di venire a Gerusalemme fino all'anno 70 quando il Tempio fu distrutto. **Vivere la Bibbia significa anche viaggiare almeno culturalmente in Terra Santa. È d'accordo? Come approcciarsi alla Scrittura senza essere mai stati in Palestina?** La Terra Santa è il quinto Vangelo che permette di capire il contesto delle Sacre Scritture. Ogni testo va letto nel suo contesto. Per questo il pellegrinaggio rimane importante.

Matteo Cantori

Conosciamoci, 40 anni

La storia della rivista del Collegio Gentile ed una ricorrenza da festeggiare

di FR. LODOVICO ALBANESI

Il giornalino "Conosciamoci" prende avvio nel lontano 1979, con l'intento di comunicare le attività svolte da un gruppo di ragazzi del Collegio Gentile di Fabriano ad altri giovani fuori delle mura del Collegio. L'auspicio era quello di smuovere il cammino di crescita, spesso lento e precario, di tanti ragazzi in una fase della loro età come l'adolescenza, non sempre facile e lineare, verso una pienezza di vita non solo fisica ma anche e soprattutto spirituale. L'idea piacque. Ci si mise all'opera con piccole discussioni ed incontri animati e partecipati. Poi ci si divise i compiti: battere a macchina, utilizzare il ciclostile di vecchia data, usare la cucitrice, spedire le copie. Insomma, non tutto era semplice da eseguire e scontato nell'attuazione, ma stava nascendo un fattore importante che avrebbe permesso di superare qualsiasi difficoltà: la passione!

Sorsero spontanee mille domande: quante copie produrre, 40, 50, 80? Dove, come, a chi? Le risposte non si fecero attendere; poche in verità ma qualcosa cominciava ad accendersi. La prima copia uscì. Nella testa di tutti i suoi autori doveva essere bellissima, in pratica però fu criticata e in effetti nella sua veste grafica appariva alquanto bruttina, forse per colpa del ciclostile o della matrice o ancora per il tipo di carta utilizzata. Si tentò di rimediare con la seconda uscita. La caparbieta dei giovani autori, sotto l'occhio vigile degli educatori, portò ad un'altra uscita. Nessuno aveva voglia di arrendersi! Iniziarono anche le spese e di pari passo arrivarono i primi "aiuti", magari inaspettati; un ciclostile di seconda mano che

migliorò di molto la riproduzione e poi via ecco che il giornalino venne

distribuito ai ragazzi delle scuole medie dei nostri Istituti. Con la sua diffusione giunsero ancora consigli per migliorarne la veste grafica e i contenuti. Occorrevano idee, incontri di vita, esperienze di gruppo, "campi scuola" per essere più incisivi e pratici. Ma che fatica cambiare!

Trovandomi non più a Fabriano ma a Busnago (Mi), aumentarono i lettori, aumentarono le pagine del giornalino, aumentarono i primi abbonamenti, tanto che le copie raggiunsero le 500 unità. Aumentarono anche i collaboratori e soprattutto si moltiplicarono le idee per valorizzarne i contenuti. Alcuni articoli furono correlati da fumetti, grazie alla preziosa collaborazione dell'artista fabrianese Jolanda Tiberi che ha dato un grosso contributo alla realizzazione di uscite sempre più ricche nei contenuti e sempre più belle nella veste grafica. Negli anni Novanta il giornalino Conosciamoci ha visto il naturale passaggio dal ciclostile alla stampa in tipografia, un passaggio annunciato che indubbiamente lo ha reso più bello e anche più conosciuto, visto che si oltrepassarono le mille copie e venne spedito in ogni parte d'Italia. Cambiarono notevolmente anche i contenuti, iniziando a dare forma a quella che ancora oggi è la struttura della rivista: una prima parte dedicata alla preghiera secondo i tempi liturgici, alla Parola di Dio, al pensiero del Papa; una

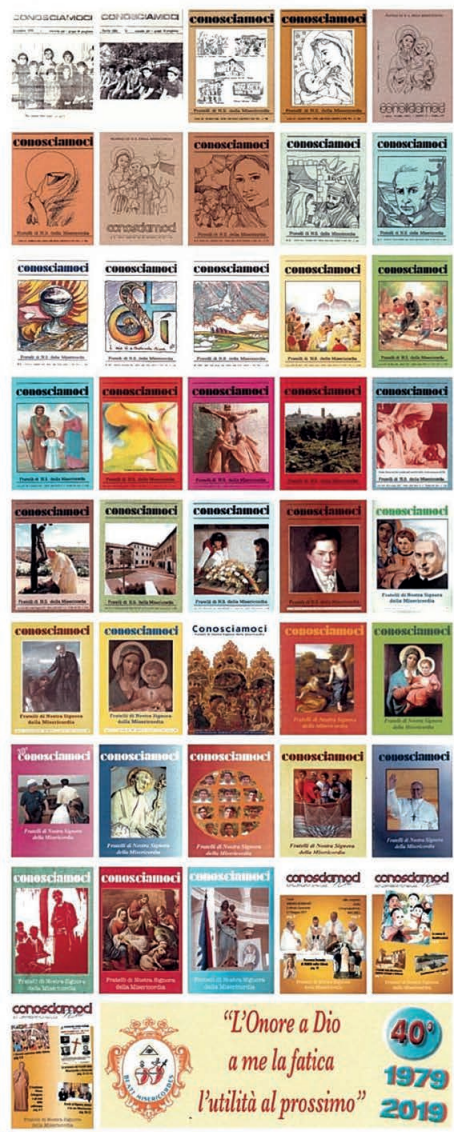
seconda parte riservata invece alla cronaca degli avvenimenti della Congregazione, con le sue molteplici attività di ordine scolastico, educativo, religioso, si pensi in modo particolare ai pellegrinaggi soprattutto mariani. Particolare attenzione viene dedicata al fondatore della Congregazione dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia Mons. Vittore Scheppers e ai suoi insegnamenti. Insomma il giornalino comincia ad assumere la fisionomia che ancora oggi riveste: essere uno strumento prezioso di formazione ed informazione.

Successivamente, insieme alla rivista "Conosciamoci News" hanno preso avvio altre tipologie di pubblicazione: la "Collana Conosciamoci" con oltre 40 libri di genere diverso: religioso, storico, narrativo, fumettistico, comunque di carattere educativo. Poi il libretto tascabile "Le mie preghiere" che ha ricevuto il "nihil obstat" della Diocesi di Milano e che ha riscosso un grande successo raggiungendole 18.000 copie distribuite in tutta Italia. E ancora le favole di "Nonna Tommy" scritte dalla signora Tommasina Cocco, che sono state un valido supporto per sostenere le missioni in India; racconti di

fantasia per la gioia dei più piccoli e aiuto concreto per i nostri seminaristi del Kerala.

La rivista "Conosciamoci News" sta crescendo e sta diventando sempre più una via di comunicazione dei fratelli di N.S. della Misericordia in Italia e nelle altre parti del mondo dove la Congregazione opera nelle attività educative, sociali e di carità vera. Celebrare oggi questi 40 anni del giornalino diventa allora un forte impegno per ripartire con sempre maggiore convinzione, certi di poter arrivare al cuore dei nostri lettori ed istillare in loro tutto il bene possibile. Un ulteriore momento di crescita della rivista potrebbe essere la realizzazione di una edizione on line, utilizzando i canali digitali che oggi sono sicuramente al primo posto nella comunicazione, in modo particolare tra i più giovani. Per concludere possiamo affermare che la Collana Conosciamoci è, e resta, un veicolo meraviglioso di conoscenza della nostra Congregazione e del nostro fondatore e uno strumento di efficace supporto per quanti, laici, insegnanti, operatori e cooperative, vorranno intraprendere un cammino di crescita umana e spirituale.

conosciamoci 40 anni di vita INSIEME



Fratelli di Nostra Signora della Misericordia: Roma-Fabriano-Jesi-Busnago (MB)

Due momenti al Collegio

In merito alla ricorrenza dei 40 anni di pubblicazione della rivista "Conosciamoci", si organizzeranno due momenti di incontro con quanti, nel corso degli anni, hanno in qualche maniera condiviso le varie attività del Collegio.

Il primo, sabato 7 dicembre alle ore 17, presso i locali del Collegio Gentile in via Cavour 106; il secondo, il giorno successivo domenica 8 dicembre con S. Messa alle ore 11, nella cappella del Collegio. A seguire verrà offerto un piccolo rinfresco.

Nuovo priore per Porta Pisana

Fabrizio Palanca spiega la scelta di questo incarico

Sono molto onorato di essere stato eletto priore di Porta Pisana. Molti di voi si chiederanno come mai tornò ad occupare un ruolo attivo nell'ambito del Palio di San Giovanni Battista dopo tanti anni trascorsi dalla mia esperienza di presidente dell'Ente. Porta Pisana ha chiesto la mia disponibilità a ricoprire l'incarico di priore ed io ho accettato. Mi sono sentito lusingato del sostegno e dell'affetto dei portaioli e dei tanti voti ricevuti. Il mio legame con il quartiere è noto a tutti in quanto le nostre attività sono stanziati lì. Ringrazio di cuore tutti e prometto che metterò in questo nuovo mandato tutto l'entusiasmo e la passione che mi contraddistinguono. Come Porta competeremo nel Palio con spirito di lealtà e collaborazione con l'Ente e con le altre Porte. Ringrazio Giampaolo Camardo e Danilo Borgarucci per l'ottimo operato che ci ha portato fin qui. Stiamo iniziando in questi giorni come Porta una nuova avventura e siamo pronti, tutti insieme, a lavorare sodo, formando una squadra unita che sono sicuro mi sosterrà fino alla fine mettendo in atto un ottimo lavoro. Proprio il lavoro di gruppo e condivisione sono certo che sarà la nostra forza. I voti ricevuti in sede di elezione sono stati per me testimonianza di affetto e di stima reciproca. Ringrazio anche don Emilio, don Alfredo Zuccatosta e Giampaolo Ballelli per la disponibilità degli spazi del chiostro e per la bellissima chiesa di San Biagio che siamo onorati di poter utilizzare per la realizzazione dell'infiolata.

Il Palio sta a ricordare la nostra identità di fabrianesi, consolida la nostra collaborazione comune, il nostro spirito di gruppo, la sportività della competizione e rende lustro alla nostra città. Un augurio dunque a noi, agli altri priori e all'Ente di buon lavoro ed un grazie affettuoso a chi ci ha preceduto!

Fabrizio Palanca, priore di Porta Pisana



Plastica anno zero, il service distrettuale dell'Inner Wheel

Si è appena conclusa la 49esima Assemblea distrettuale di Foligno alla quale ha partecipato un numeroso gruppo di socie dell'Inner Wheel Club di Fabriano per testimoniare all'amica, Franca Di Cesare Romagnoli, Governatrice del Distretto 209 Italia, tutta la stima, l'affetto e l'amicizia che lega da sempre le socie. La partecipazione all'Assemblea distrettuale è sempre un momento per piacevoli incontri, per rafforzare amicizie, per confrontarsi, per formarsi, per crescere, per progettare insieme nuove idee ed iniziative, insomma un momento importante per il club e per ciascuna socia. È stata una delle assemblee più emozionanti e partecipata degli ultimi tempi che ha visto numerosissime socie appartenenti a tutti i club stringersi intorno alla Governatrice e a tutte le amiche del comitato esecutivo del Distretto. Molto interessante quest'anno è il service distrettuale: un progetto innovativo perché vede ogni club e le socie, in prima persona, essere parte integrante ed attiva. Il titolo è "Plastica Anno Zero" e si propone di realizzare un cartone animato sull'utilizzo consapevole della plastica da proporre alle scuole primarie per far conoscere ai bambini e ai ragazzi il potere che ognuno di noi possiede per fare della nostra terra il posto migliore.

Il progetto avrà come partner l'Anter, associazione esperta in ambiente e nell'ambito delle energie rinnovabili che metterà a disposizione propri ambasciatori autorizzati

dal ministero dell'Istruzione che entreranno nelle classi insieme alle socie dell'Inner Wheel. Tale progetto sarà parte integrante del più ampio è già noto "Il Sole in Classe", un progetto formativo dell'Anter nato per diffondere la conoscenza e il corretto utilizzo delle energie rinnovabili tra i bambini e ragazzi di scuole primarie e secondarie di primo grado. È un format educativo sviluppato per diffondere tra le giovani generazioni l'importanza di un atteggiamento quotidiano rispettoso dell'ambiente. Grazie ad un approccio ludico-didattico che fa uso di cartoni animati e filmati multimediali, "Il Sole in Classe" mostra le opportunità di creare solo energia pulita prodotta da fonti alternative. Nel contempo offre agli studenti anche gli spunti di riflessione indispensabili per imparare, attraverso la conoscenza di buone pratiche quotidiane, a praticare uno stile di vita eco-sostenibile. Il lavoro realizzato ed i risultati raggiunti saranno esposti da ciascun club alla prossima assemblea distrettuale, la 50esima, che sarà ospitata nella nostra città l'ultimo fine settimana del prossimo maggio. Un'occasione importante perché porterà nel nostro territorio oltre duecento socie provenienti da sei regioni del centro Italia, che avranno modo di conoscere le innumerevoli ricchezze della nostra città, da quelle storico-culturali a quelle artistiche ed enogastronomiche.

Chiara Pizzi Biondi, presidente dell'Inner Wheel Club di Fabriano

La prospettiva di internet

La ricorrenza dei 50 anni per una riflessione su uno strumento rivoluzionario

di MARIO BARTOCCI

Il 20 marzo 1800, a coronamento di una vita di studioso e ricercatore, Alessandro Volta presentava alla comunità scientifica l'invenzione con cui sarebbe passato alla storia, la pila; cominciava l'epoca della elettricità.

Ci vollero, però, più di cento anni, e successivi perfezionamenti ed invenzioni perché la corrente elettrica entrasse progressivamente nel nostro quotidiano con una pervasività tale da rendere oggi impensabile e drammatica anche una breve mancanza; basta pensare quali problemi, nel privato e nel pubblico, è in grado di provocare un black out di poche decine di ore. Qualcosa di analogo è avvenuto con l'invenzione di Internet, di cui in questi giorni si è celebrato il cinquantenario. Solo che, per Internet sono bastati, per l'appunto, solo cinquanta anni per diventare un servizio e uno strumento di cui è impossibile fare a meno; anzi, gli anni potrebbero essere meno di trenta, se si considerasse il tempo in cui Internet è rimasto confinato nel mondo degli scienziati e degli addetti ai lavori prima di diventare, per così dire, di pubblico dominio. Certo, come tutti i progressi scientifici e tecnologici, anche questo si avvale della convergenza e della sovrapposizione sinergica di altre invenzioni, tra le quali ci sembrano almeno due avere avuto un particolare rilievo.

La prima è l'avvento del personal computer, che ha reso possibile il dialogo diretto fra l'utente e il sistema informatico, la seconda è la miniaturizzazione dei circuiti e delle unità operative, che ha ridotto in modo impressionante volumi e pesi, aumentando in modo altrettanto impressionante la capacità di elaborazione: abbiamo così avuto i laptop, e oggi gli iPhone e gli iPad. I più anziani tra noi ricordano come per collegarsi al server e bisognava formare un numero al telefono (fisso!!!) o inserire un floppy disk in un computer fisso, che ci faceva leggere lentamente i dati in lettere e numeri bianchi su uno sfondo azzurrino... Tutto ciò è ormai archeologia, ma rievocarla serve a misurare l'intensità e la velocità del cambiamento.

Ma, a ben vedere, sono ormai in odore di archeologia anche certi comportamenti personali fino a poco fa ordinari e abituali.

Per esempio, scrivere una lettera su un foglio di carta e infi-

larla nella buca delle lettere; o darsi un appuntamento per vedersi e parlarsi a voce, o magari "aspettarsi di fuori", come si diceva un tempo, per scambiarsi insulti e parolacce, se non schiaffoni. Perfino il corteggiare una ragazza si è trasformato, in molti casi, nella gestione di un rapporto informatico.

La sensazione è che l'uso di Internet, con tutti i suoi sviluppi e applicazioni, stia modificando non solo le relazioni private e i rapporti sociali, ma anche certi aspetti importanti della nostra identità personale; la sensazione ancora è ancora più



forte se si riflette sugli sviluppi previsti in un futuro prossimo, per esempio in materia di intelligenza artificiale.

C'è da pensare che sia in corso un mutamento profondo della specie umana, diciamo da homo sapiens a homo informaticus: se quest'ultima sia una evoluzione dalla prima o un suo superamento, sarà da vedere. Comunque vadano le cose, questo mutamento comporta alcuni problemi non banali. Se, come si potrebbe immaginare, quella dell'homo informaticus sarà la nuova dimensione del cittadino, dovrà essere diritto di tutti appartenervi e non soltanto di alcuni privilegiati; garantire questo diritto solleva la grave questione dell'analfabetismo informatico. Ormai da qualche secolo l'analfabetismo (quello ordinario) è considerato una grave questione sociale, e ha impegnato i governi di ogni colore a contrastarlo e a combatterlo.

Lo stesso problema si pone oggi, con qualche complicazione in più; perché combattere l'analfabetismo informatico significa consentire a tutti, ad ogni livello e condizione sociale, di andare oltre l'assunzione passiva di informazioni tramite il mezzo informatico e di consentirgli di saper "leggere e scrivere" in quella che, sotto molti aspetti, è una nuova lingua. La seconda questione è quella delle regole. Ogni grande innovazione nasce, per sua natura, in assenza di regole o in contrasto con quelle esistenti; poi la sua applicazione pratica rende evidente la necessità di farla funzionare meglio e di combattere gli usi impropri o pericolosi. Così è stato, per esempio, per la corrente elettrica o per la motorizzazione dei mezzi di trasporto. Per Internet, già si segnalano molti episodi di abuso, con conseguenze dannose per le persone e per la comunità: notizie false tali da indurre in inganno l'opinione pubblica, o maldicenze organizzate in grado di distruggere la reputazione di una persona, o diffusione di informazioni riservate a danno dell'interesse nazionale di un Paese. Il terreno globale su cui si applica oggi Internet rende indispensabile un sistema di regole anche esso a livello globale; la sua formulazione è non facile compito di giuristi ed esperti internazionali. In ogni caso, ancor più della necessaria formalizzazione di regole, appare indispensabile una nuova sensibilità etica adeguata al profilo del nuovo mezzo; sembra che questa sensibilità si stia manifestando nel comportamento di alcuni grandi Gestori: è da sostenere e da incalzare, soprattutto richiamando l'antico dovere dell'"alterum non laedere" che dovrebbe essere il fondamento primo di ogni norma.

Un'ultima considerazione: talvolta l'entusiasmo per le meraviglie della tecnologia tende a fare considerare obsoleto il sistema di valori culturali in cui le generazioni precedenti sono vissute, in una specie di futurismo di ritorno. La nostra convinzione è che le cose stiano esattamente al contrario e che la tecnologia informatica sia un nuovo potente strumento non solo, come oggi si ritiene, per una più diretta partecipazione alla vita politica, ma anche per diffondere gli strumenti della conoscenza a una massa sempre più ampia di cittadini. Questa, a cinquanta anni della sua invenzione, dovrebbe essere la prospettiva che Internet apre al nostro mondo e alla nostra società.

Barriere architettoniche: emergenza disabilità

Intendiamo porre alla vostra attenzione un problema che realmente insiste su Fabriano e sulle frazioni. Negli ultimi 40 giorni abbiamo, come comitato cittadino, monitorato e analizzato alcuni aspetti della nostra città relativamente alle condizioni dei manti stradali sia asfaltati che pietrosi, dei marciapiedi, degli attraversamenti pedonali, degli ingressi alle strutture pubbliche e commerciali, dei parcheggi e altro ancora, correlati alle disabilità motorie e non. Lo scopo di questa indagine è stato quello di verificare nel concreto delle reali condizioni, quali aspetti migliorativi siano stati posti in essere per alleviare le difficoltà di movimento in ambito di disabilità attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti. Purtroppo quello che è scaturito da questa indagine conoscitiva è un quadro assai imbarazzante di arretratezza di risoluzione dei vari problemi relativi all'abbattimento delle barriere architettoniche in cui versa la città. Partiamo dai passaggi pedonali, ne prenderemo in esempio solo alcuni, via Martiri della Libertà, i passaggi pedonali presentano uno scivolo da un lato e il gradino dall'altro, stessa situazione nei passaggi pedonali in prossimità della stazione in viale Serafini e via Aristide Merloni; in questo caso il passaggio si trova esattamente di fronte alla parafarmacia, viale Stelluti Scala passaggio pedonale in prossimità dell'ospedale e altri (via Dante) e circa il 95% dei passaggi pedonali presenti in città presentano lo stesso

disagio, oltre all'ormai impossibile identificazione dell'area di attraversamento a causa della cancellazione delle strisce bianche: che senso ha fare uno scivolo da una parte se poi dall'altra si lascia lo spigolo vivo e un gradino di 15/20 cm? Peraltro alcuni attraversamenti pedonali di recente ritinteggiati. Fondi stradali, le condizioni dei fondi stradali e dei marciapiedi sono a dir poco in uno stato scandaloso di incuria e semi distruzione. Questa condizione li rende assai pericolosi al transito di sedie a rotelle sia manualmente assistite che motorizzate, la deambulazione con bastoni, stampelle e deambulatori risultano pressoché impossibili, stiamo parlando della quasi totalità delle superfici stradali del capoluogo, nelle frazioni la situazione peggiora ulteriormente.

PARCHEGGI PER DISABILI:

Di recente sono state rifatte le tinteggiature di alcuni stalli riservati che comunque risultano insufficienti in alcune aree, purtroppo però, nonostante moltissime segnalazioni inoltrate, non sono state posizionate le segnaletiche verticali che rendono maggiormente individuabili gli stalli stessi sia da distanza che durante il maltempo, peggio ancora durante la caduta delle foglie che li rendono invisibili, abbiamo registrato la soppressione di alcuni stalli, ad esempio quello che si trovava in piazza Altini e nella piazzetta che si trova all'incrocio tra via Fogliardi e via Balbo, quest'ultimo

per trasformarlo in area di carico e scarico merci di improbabile utilizzo per altro! Ricordiamo per maggior comprensione che in quelle aree abitative risiedono diversi cittadini in possesso del regolare permesso di parcheggio in area riservata.

BARRIERE ARCHITETTONICHE:

Il vero punto dolente di questa indagine riguarda le barriere architettoniche, più vastamente intese, su questo aspetto la città mostra un'arretratezza amministrativa e civica impressionante: oltre ad aver appurato quanto sopra descritto nelle situazioni passaggi pedonali monchi, barriera architettonica, ci siamo trovati di fronte a innumerevoli altre situazioni a dir poco grottesche. Un esempio di poca attenzione, se non nulla, alle problematiche della mobilità disabile, sono le plance elettorali lasciate presenti oltre 3 mesi dal loro posizionamento e dopo le elezioni; queste plance, soprattutto quella in via Martiri della Libertà, di fronte alle scuole Mazzini, impediscono il passaggio ai pedoni, figuriamoci ad un'eventuale sedia a rotelle, in più occasioni sono stati visti circolare questi strumenti di mobilità sulla strada, esponendo il disabile al serissimo rischio di essere investito dalle auto. Stessa situazione in viale Moccia dove tra le plance ancora presenti e le piante mancanti, le aiuole trasformate in crateri ancora ben presenti, è un vero e proprio campo minato per un diversamente abile e non solo, anche per gli anziani che si trovano a passeggiare in quel luogo, stessa situazione in tutti i viali alberati della città. Purtroppo non bastassero le barriere architettoniche dettate dalla geomorfologia del luogo, salite e discese, sanpietrini sconnessi, buche

sugli asfalti, ci sono anche le barriere architettoniche che con miopia assoluta sono state posizionate da mani e soprattutto teste discutibilmente utilizzate; il riferimento è al paletto posizionato da codesta amministrazione con determina sindacale in vicolo di via Balbo, codesto paletto impedisce una regolare e libera mobilità di alcuni residenti diversamente abili, impedisce l'in-



gresso dei mezzi di soccorso, come di recentissimo accaduto, rendendo le operazioni dei sanitari assai difficili e pericolose per il paziente. Per quello che riguarda gli accessi agli uffici pubblici non abbiamo riscontrato particolari criticità; non possiamo certamente dire per gli accessi alle attività commerciali in particolare le più vecchie e più in generale, nel primo caso, presentano gradini assai rilevanti in ingresso e in alcuni casi scale all'interno, che li rendono assolutamente non fruibili da un diversamente abile motorio. Chiediamo che questa amministrazione si impegni entro un anno a:

- 1) posizionare le segnaletiche verticali in corrispondenza degli stalli riservati;
- 2) si impegni a realizzare ulteriori stalli riservati nei luoghi nevralgici o in corrispondenza di luoghi ove risiedono portatori di handicap funzionali, che si permetta la sosta gratuita in striscia blu a chi espone il regolare permesso, avendo cura che il titolare di detto permesso sia presente al momento della fruizione (controlli a campione);
- 3) Che si eliminino le barriere architettoniche in corrispondenza degli attraversamenti pedonali mettendoli finalmente a norma provvedendo oltretutto alla loro ritinteggiatura;
- 4) Che vengano eliminate quelle barriere architettoniche superficialmente poste, sostituendole con sussidi mobili che permettano una regolare fruibilità da parte dei veicoli dei diversamente abili nelle aree prospicienti le loro abitazioni e permettano un regolare avvicinamento ad esse dei mezzi di soccorso, con quegli ostacoli presenti su marciapiedi e isole pedonali (pali stradali o pubblicitari o casette per raccolta indumenti etc.);
- 5) Che vengano ripristinati tutti quegli stalli riservati in aree periferiche soppressi senza una logica indagine conoscitiva sull'effettivo utilizzo degli stessi;
- 6) Che vengano predisposte aree riservate presso le frazioni individuando le reali necessità;
- 7) Che si pongano in essere tutte quelle azioni atte ad azzerare o ridurre al minimo i disagi di movimento, parcheggio e passeggio per i portatori di diversità, e per tutti i cittadini attraverso una costante manutenzione dei manti stradali e superfici di camminamento.

Comitato cittadino Sveglia Fabrianesi

SPORT



La Thunder Matelica Fabriano fa festa al termine della vittoriosa partita sulla Magika Castel San Pietro

BASKET

Serie B femminile

Thunder Matelica Fabriano la pallacanestro rosa c'è!

di FERRUCCIO COCCO

Dopo il tonfo a San Lazzaro di Savena, le ragazze della Thunder Matelica Fabriano si riscattano prontamente e conquistano un fondamentale successo sulla Magika Castel San Pietro per 51-38. Due punti che consentono alle ragazze di coach Christian Rapanotti di salire a quota 4 punti in classifica nel campionato di serie B femminile di basket, abbandonando così l'ultima posizione. «Stavolta non c'è niente di tecnico di cui parlare, perché questa è stata una vittoria frutto del carattere – commenta coach Rapanotti. - Venivamo da una settimana difficilissima, reduci dal meno quaranta subito in terra bolognese e con Elisabetta Paffi infortunatasi durante l'allenamento di martedì. Giulia Michelini è scesa in campo stoicamente dopo quindici giorni di stop. Perciò

devo dire grazie a tutte le ragazze per aver ritrovato prontamente entusiasmo, al mio assistente Paolo Marcellini per il prezioso supporto e alla società». Il tabellino della Thunder: Stronati, Franciolini 10, Zamparini 14, Baldelli 10, Bernardi 2, Ricciutelli 2, Zito 2, Sbai 5, Gargiulo, Ceccarelli, Pecchia, Michelini 6. Parziali: 16-4 al 10', 30-19 al 20', 37-26 al 30', 51-38 finale. Percentuali di squadra: 14/48 da due, 5/15 da tre, 8/15 ai liberi.

«Ora ci godiamo questi due punti e in settimana ci alleneremo per la prossima difficile trasferta ad Ancona», conclude Rapanotti. Appuntamento sabato 16

novembre al PalaScherma di Ancona, ore 19. La classifica dopo sei giornate di campionato: Progresso Bologna 10; San Lazzaro di Savena e Basket Girls Ancona 8; Libertas Forlì 6; Rimini, Olimpia Pesaro e Thunder Matelica Fabriano 4; Mycicero Senigallia e Magika Castel San Pietro 2.

Quello del basket femminile, nel nostro territorio, è un movimento in graduale ascesa. Tre anni fa le società di Matelica e Fabriano, superando anacronistici campanilismi, hanno dato vita ad un progetto cestistico unico per quanto riguarda l'attività in "rosa" che fin da subito si è rivelato proficuo sotto la

presidenza di Euro Gatti e lo sponsor Halley. «Attualmente – ci spiega il direttore sportivo Piero Salari – oltre alla prima squadra di serie B, abbiamo una formazione Under 18 allenata da Alessandro Lori che si allena e gioca a Matelica con una ventina di ragazze e una squadra Under 16 allenata da Flavio Cocco anche in questo caso con una rosa di circa venti ragazze che si allena a gioca a Fabriano. Per quanto riguarda il minibasket, bambine nate dal 2008 al 2014, sono circa quindici e sono inserite nell'attività dello Sterlino Sporting Club Fabriano insieme ai coetanei maschietti. Insomma, un bel movimento, con nu-

Seconda vittoria stagionale e movimento in crescita anche nel settore giovanile

UNA BUONA UNDER 16 ESCE SCONFITTA DA ANCONA

Il weekend scorso ha visto protagonista anche la squadra Under 16 della Thunder Matelica Fabriano che sabato 9 novembre, in contemporanea con la prima squadra, ha disputato la partita fuori casa contro la Basket Girls Ancona. Le nostre ragazze sono state protagoniste di una buona prestazione nonostante il risultato non sia stato dalla loro parte, perdendo la partita con il punteggio di 68-55 ma mostrando incoraggianti indicazioni per il futuro.

Lucia Granini

meri in sensibile crescita. Bambine e ragazze intenzionate a provare con la palla a spicchi possono fare riferimento alla Thunder o allo Sterlino, in base agli anni di nascita che ho detto».

Calcio a 5 Uisp: goleada del Camino Vecchio, Porchetto Crew in testa

La terza giornata del campionato Uisp di calce non offre sorprese: continua la marcia del Porchetto Crew (punti 9) che vince di stretta misura per 7-6 sui Latinos (punti 4), privi del portiere titolare. Il Ristorante Il Camino Vecchio (punti 6) maramaldeggia sui giovani dell'Atletico S. Donato (punti 0), infliggendo loro un sonoro 12-0. Dopo due sconfitte di stretta misura, il Cerreto (punti 3) coglie all'ultimo istante la vittoria per 5-4 nei confronti dell'Uroboro (punti 0) che nel finale aveva recuperato due reti. Il programma della quarta giornata sempre al PalaFermi sabato 16 novembre: ore 14.30 Atletico S. Donato-Uroboro, ore 15.30 Real Fabriano-Cerreto, ore 16.30 Ristorante Il Camino Vecchio-Latinos, riposa la capolista Porchetto Crew.

PUGILATO



La proclamazione della vittoria di Francesco Cacciapuoti

Il personaggio

Cacciapuoti si laurea campione regionale

Una bella soddisfazione in casa Pugilistica Fabrianese Liberti è arrivata nel fine settimana appena trascorso grazie a Francesco Cacciapuoti. A Piagge di Terre Roveresche (Pu), infatti, dove si è svolto il Campionato Interregionale Marche-Umbria categoria Elite maschile, Cacciapuoti si è laureato campione regionale tra gli 81 kg, accedendo quindi alle qualificazioni nazionali. Il portacolori della palestra fabrianese è tornato a combattere dopo circa quattro anni di assenza dal ring per motivi di studio e lavoro, dimostrando di essere subito molto competitivo, combattendo senza caschetto. Senza fortuna, invece, Matteo Mantini (Elite senza caschetto, 69 kg), che è uscito sconfitto al termine di un incontro avvincente.

BASKET

Serie B

Ristopro Fabriano, black-out fatale...

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabriano, di fronte ai 2.500 spettatori del PalaGuerrieri, si smarrisce sul più bello e Cento viola il PalaGuerrieri. Un parziale devastante di 0-19 della squadra di Mecacci nei primi sei minuti dell'ultimo quarto ribalta una partita che fin lì era stata in mano a Fabriano, trascinata da un Garri sontuoso ma troppo a lungo unica opzione offensiva. La Ristopro per 30' sembra tenere le mani sulla partita, accelera subito sul 14-9 con un Garri straordinario: 12 punti nei primi 5' per il pivot piemontese e Mecacci chiama timeout. La difesa dei cartai è perfetta ma il dominio a rimbalzo di Cento vanifica lo sforzo della squadra di Pansa. La Tramec si riaggancia e sorpassa con Moreno, approfittando dei tanti secondi tiri concessi dalla Ristopro: nei primi venti minuti Cento doppia i cartai a rimbalzo con 13 catture offensive. La squadra di Mecacci manda a referto tutti gli otto uomini ruotati ma Fabriano con un'altra fiammata di Garri e la tripla di Del Testa fa esplodere il PalaGuerrieri (38-32 al 19'). Cento continua a steccare da fuori e ha Moreno acciaccato dopo uno scontro a centro area, la Ristopro allora va con un vantaggio in doppia cifra (51-41 al 24') con i tiri di Guaccio e Radonjic. La tripla di Del Testa permette ai cartai di chiudere la terza frazione con il morale alle stelle, poi però in casa Fabriano si spegne la luce e la Tramec esce di prepotenza. Pansa si rifugia in un doppio timeout ravvicinato ma i cartai non ritrovano la bussola, Cento raggiunge e sorpassa fino al +10 con l'atletismo di Paesano, le iniziative di Leonzio e la tripla di Ranuzzi. Di Merletto e Garri gli ultimi sussulti fabrianesi, l'inerzia resta saldamente in mano alla Tramec e la Ristopro si inchina. "Abbiamo

La squadra di coach Pansa si spegne sul più bello subendo un break di 0-19 nel finale



Luca Garri autore di 26 punti (foto di Marco Teatini)

perso il lume della ragione ed è la prima volta che ci accade in stagione - analizza Pansa -. E' stata una partita molto particolare, nell'ultimo quarto ci è sfuggito tutto di mano e non siamo stati solidi mentalmente. Ma nella mia analisi non posso limitarmi al break finale, quanto piuttosto concentrarmi sui primi due quarti, dove abbiamo concesso 13 dei 14 rimbalzi offensivi a Cento: se fossimo stati migliori in quel dato, avremmo potuto incanalare la partita. Nel finale Cento ha alzato l'intensità e noi in alcune circostanze potevamo essere più pazienti, invece ci siamo affidati troppo al tiro da fuori. Nell'ultimo quarto la componente psi-

RISTOPRO FABRIANO 68
TRAMEC CENTO 76

RISTOPRO FABRIANO - Fratto (0/4, 0/1), Pacini ne, Petrucci 13 (2/5, 2/6), Del Testa 6 (0/1, 2/5), Paolin (0/2, 0/1), Merletto 9 (0/4, 1/3), Zepponi ne, Cicconcelli ne, Garri 26 (7/12, 3/9), Guaccio 5 (1/2, 1/3), Radonjic 9 (3/4, 1/3), Cianci ne. All. Pansa

TRAMEC CENTO - Fallucca 3 (0/4, 1/4), Roncarati ne, Ranuzzi 11 (4/5, 1/5), Morici 6 (0/4, 1/1), Venturoli ne, Rossi 9 (4/8), Paesano 12 (6/7), Leonzio 16 (2/6, 2/5), Vitale 11 (2/3, 2/5), Moreno 8 (2/5, 1/4). All. Mecacci

PARZIALI - 18-15 al 10', 38-35 al 20', 60-51 al 30', 68-76 finale

cologica è stata determinante". Niccolò Petrucci, anch'egli in sala stampa, dice che "Cento punendo ogni nostro errore ci ha spezzato le gambe. Noi talvolta siamo stati frenetici in attacco. Brucia perdere così in casa, è colpa nostra, ma un passo falso contro una squadra molto forte ci sta". Per la Ristopro in vista c'è l'ostica trasferta a Montegrano, nella storica Bombonera: contro la Sutor si gioca domenica 17 novembre alle ore 18.

Classifica - Piacenza e Cento 14; Fabriano 12; Civitanova, Rimini e Montegrano 10; Ozzano, Senigallia, Cesena, Jesi e Chieti 8; Faenza e Giulianova 6; Ancona, Teramo e Porto Sant'Elpidio 2.

BASKET

Serie C Gold

L'Halley Matelica verso il big-match in quel di Foligno

L'Halley Matelica vince la quinta partita stagionale superando la Virtus Assisi per 90-85 al termine di un match risoltosi nell'ultimo quarto (24-20 di parziale per i biancorossi di coach Cecchini). Nel corso del match, era regnato un sostanziale equilibrio (18-23 al 10', 47-46 al 20', 66-65 al 30'). Nel prossimo turno, giovedì 14 novembre, sarà "big-match" proprio a Foligno: palla a due alle ore 21.

Classifica - Foligno 12, Pisaurum e Matelica 10; Bramante Pesaro, Lanciano e Vasto 8; Valdiceppo, Assisi, Osimo e Magic Chieti 6; Falconara 2; Sambenedettese e Perugia 0.

HALLEY MATELICA 90
VIRTUS ASSISI 85

HALLEY MATELICA - Monacelli 15, Donaldson E. 7, Donaldson S. 13, Boffini 8, Laguzzi 8, Cocciale, Vissani 11, Di Grisostomo 9, Gattesco 6, Pelliccioni 13, Poeta ne, Strappaveccia ne. All. Cecchini

VIRTUS ASSISI - Santantonio 12, Metalla, Provvidenza 13, Meccoli 26, Casettari 3, Faina 5, Gramaccia, Capezzali 6, Cesana M. ne, Fondacci ne, Quercia 20. All. Piazza



I fratelli Donaldson, venti punti in coppia nella vittoria sulla Virtus Assisi (foto di Martina Lippera)

SETTORE GIOVANILE JANUS BASKET FABRIANO ACADEMY:
UN'ALTRA SETTIMANA CON IL BILANCIO POSITIVO

UNDER 18 GOLD

FABRIANO - AURORA JESI = 93-53

Tabellino: Bevilacqua 7, Conti C. 11, Conti M. 12, Bizzarri, Fanesi 2, Signoriello 4, Pellacchia 29, Zepponi 14, Cola 14; all. Bruno.

UNDER 18 SILVER

MONTECCHIO - FABRIANO = 60-43

Tabellino: Fracassini 8, Mele 5, Beltrami, Boldrini 8, Cesaroni, Colini 4, Fiorucci 4, Furbetta 2, Loretelli 6, Micucci 3, Passari 4; all. Gatti; ass. Eutizi.

UNDER 16 GOLD

FANO - FABRIANO = 71-82

Tabellino: Andreoli Scipioni 8, Biccucci, Boldrini 5, Cardarelli, Criallesi 2, Delabella, Fata 15, Kelemen 14, Merigliola 13, Topparelli, Onesta 25; all. Bolzonetti.

UNDER 15 GOLD

ORSAL ANCONA - FABRIANO = 64-76

Tabellino: Bartocci 2, Boarelli 4, Bussoletti, Canullo 2, Carnevali 8, Mulattieri, Onesta 26, Palpacelli, Santoro, Spinaci 11, Stelluti 6, Tammara 17; all. Falcioni; ass. Moscatelli e Antonelli.

UNDER 14 ELITE

FABRIANO - SAMBENEDETTESE = 103-65

Tabellino: Anibaldi 6, Bernacconi 13, Carsetti 10, Cesarini N. 5, Cesarini T. 14, Criallesi, Faggetti 18, Gutici 4, Ottoni 8, Romagnoli 8, Salari 9, Stazi 8; all. Cerini; ass. Ciaboco.

UNDER 14 REGIONALE

RECANATI - FABRIANO = 75-56

Tabellino: Zepponi 6, Pacini 17, Bonazzelli 1, Pierotti 2, Conti 2, Serena, Marani 6, Argalia, Paccapelo 6, Loretelli 16; all. Ciaboco.

UNDER 13 REGIONALE

FABRIANO - VIS CASTELFIDARDO = 44-54

Tabellino: Daher 8, Falsetti 10, Gaoni 19, Malsori, Romagnoli, Mearrelli, Mima, Romualdi 7, Salari; all. Cerini



BASKET Serie D

Bad Boys ancora al palo

I giovani **Bad Boys Fabriano** lottano contro la solida Urbana, reggono a lungo l'urto della valida e prestante formazione durantina, ma nell'ultimo quarto cedono fino alla conclusiva sconfitta per 61-85, un punteggio fin troppo severo. I fabrianesi, infatti, hanno chiuso avanti di uno all'intervallo lungo (40-39) e sono rimasti in partita per lo meno fino al trentesimo, poi gli ospiti hanno dilagato. I Bad Boys possono recriminare per le pesanti assenze: già out Moscatelli, dopo sei minuti si è infortunato il top-scorer Francavilla in seguito ad uno scontro di gioco, quindi nel terzo quarto è stato espulso Zepponi per due antisportivi sanzionati con troppa leggerezza. Urbana ha fatto la voce grossa sotto le plance, costruendo il meritato successo sui 30 punti del pivot Fantino. Il tabellino: Cola 7 (2/4, 0/4), Signorello ne, Francavilla 2 (1/4), Tozzi 3 (1/1 da tre), Zepponi 5 (2/2), Barocci 14 (1/4, 4/6), Fanesi (0/1 da tre), Conti 12 (2/3, 2/5), Cicconcelli 10 (3/6, 1/1), Pacini 6 (0/4, 2/5), Pellacchia 2 (1/4); all. Bruno. I Bad Boys Fabriano restano in fondo alla classifica del campionato di serie D di basket con zero punti dopo cinque giornate. Sabato 16 novembre trasferta a Jesi contro i Titans per cercare di rompere il ghiaccio.

Ferruccio Cocco

BASKET Serie D

Colpaccio del Brown Sugar

Con un ultimo quarto brillante (12-21 di parziale), i **Brown Sugar Fabriano** di coach Andrea Porcarelli hanno sbancato il parquet di Montecchio per 62-66 nella quinta giornata del campionato di serie D di basket.

I cartai, perciò, salgono a quota 4 punti in classifica e possono guardare con maggiore fiducia ai prossimi impegni, in questo girone molto impegnativo in cui il livello tecnico e atletico è davvero alto.

Il tabellino fabrianese: Carnevali 10, Mearelli 8, Perini 11, Conti, Braccini, Sacco A. 4, Pallotta 21, Bizzarri ne, Bevilacqua, Sacco L., Fabrianesi 3, Paoletti 9; all. Porcarelli.

Parziali: 12-16 al 10', 32-33 al 20', 50-45 al 30', 62-66 finale.

Nel prossimo turno, venerdì 15 novembre, i Brown Sugar torneranno a giocare in casa contro la Vis Castelfidardo (PalaMazini, ore 21.15) con l'obiettivo di "agganciare" in classifica i diretti avversari di giornata.

Classifica - Santarcangelo 10; Durante Urbana 8; Basket Giovane Pesaro, Vis Castelfidardo, Fano e Auximum Osimo 6; Dinamis Falconara, Brown Sugar Fabriano, Camb Montecchio e Fermignano 4; Titans Jesi 2; Bad Boys Fabriano 0.

f.c.

VOLLEY Serie D

Onlymoso Bambù: primo stop

Prima sconfitta per la **Onlymoso Bambù Sassoferrato** di coach Moretti, stop-pata in trasferta dalla Paoloni Appignano per 3-1 (25-16, 23-25, 25-17, 25-20). Buona la partenza degli appignanesi, che sfruttano gli attacchi in banda e le mani del muro avversario. Giornata complicata per gli attaccanti sentinati, che soffrono così come la ricezione che in più di un'occasione è stata messa in difficoltà dalla Paoloni. Dopo aver perso il primo parziale, coach Moretti cambia le carte in tavola con Pascucci in banda e Romitelli in diagonale con il palleggiatore. Paterniani torna titolare e le cose cambiano, perché l'esperienza del veterano porta in dote una maggiore fiducia con il risultato di un secondo set conquistato in volata. Terzo e quarto parziale sono purtroppo fotocopia del primo, con Appignano padrona del campo nonostante il fiato sul collo della Onlymoso. Decisive alcune imprecisioni in alcuni momenti chiave, che hanno spinto la partita tra le mani dei padroni di casa. Prossimo incontro "derby" contro San Severino Marche a Sassoferrato, sabato 16 novembre alle ore 18. Così in campo: Romitelli, Rizzuto, Pascucci, Rossi, Boldrini, Marani, Paterniani, Barigelli A, Stefanelli, Rossini, Sebastianelli (L1), Franco (L2); all. Moretti.

Saverio Spadavecchia

ATLETICA

Momento magico per il sodalizio biancorosso

Fabriano è ai vertici delle classifiche nazionali

Il 29 novembre Stella d'Oro al merito sportivo

Qui sotto, un gruppo di giovanissimi al Cross di Tolentino

di SANDRO PETRUCCI

Diciamo subito che le Società di Atletica Leggera in Italia sono più di 2600 (2603 nel rilievo statistico del 2013), per un totale di oltre 211 mila atleti tesserati. In questa ressa di cifre, l'**Atletica Fabriano**, società di provincia, ma con 58 anni di attività alle spalle, riesce ad esprimere campioni italiani, maglie azzurre ed una squadra femminile in finale nazionale con il 50° posto acquisito nel 2019. Anche a titolo individuale molti giovanissimi atleti biancorossi sono ai vertici nelle graduatorie nazionali. **Sara Zuccaro**, campionessa italiana e capintesta nella graduatoria Junior per la disciplina del lancio del martello, è la posizione migliore nel ranking italiano. Sara, con 55.50, oltre a vincere a Rieti (08/06) il suo terzo titolo italiano in carriera, ha stabilito la migliore prestazione dell'anno, superando di 31 centimetri la sempre temibile Isabella Martinis. La categoria Juniores femminile decisamente esalta l'Atletica Fabriano, che vede **Camilla Gatti** seconda nella marcia km.5 con 23'51"01, argento a La Spezia (15/06), così come nella 10 chilometri che l'ha vista vittoriosa a Roma (28/04) in 49'23"1. Un bel secondo posto anche per **Rachele Stazi** nei 10.000 metri, corsi a Tolentino (13/04) in 42'38"70 e poi i quarti posti di **Irene Rinaldi**, nel getto del peso con 12.50 a Rieti (08/06) e nel lancio del disco, con il record regionale di categoria a metri 44.08, ottenuto a Macerata il 02/06. Quarta anche **Camilla Gatti**, nella marcia km.10 su strada, stavolta in maglia azzurra, a Podebrady (06/04) in 50'05". Ed eccoci a **Martina Ruggeri**, nel salto in lungo, un po' più lontana rispetto al quarto posto dello scorso anno con metri 5.92, ma comunque nona con 5.79 (Fermo, 14/07) nonostante il duplice pesante infortunio che l'ha frenata non poco. Martina è anche all'undicesimo posto nella gara non olimpica degli 80 metri, corsi a



La lancia-trice Sara Zuccaro con l'allenatore Pino Gagliardi

Fermo (14/04) in 10"59. Molto bene anche **Sofia Baffetti**, undicesima nella marcia km.15 (1h33'17, Grottammare), prestazione, la sua, che ha determinato la conquista del titolo italiano a squadre. Sofia è anche dodicesima nella 10 chilometri su strada in 56'24 (Bressanone, 28'07"). **Gaia Ruggeri**, dal canto suo, si è classificata sedicesima nel lancio del giavellotto con il 39.87 metri di La Spezia, dove ha conquistato la medaglia d'argento. Torniamo a Sofia Baffetti, diciannovesima nella marcia km.10 di Roma (28/04) chiusi in 59'45"8, poi anche ventiduesima nei 5 chilometri, con il 27'52"95 ottenuto a Macerata il 12/05. Ed infine, ventiduesima anche **Martina Ruggeri** nell'epitathlon, sei gare che a San Benedetto del Tronto (28/04) le sono valse 3993 punti. Scendiamo di categoria e, tra le Allieve, troviamo **Vesna Braconi**, eccellente nona nel lancio del martello da kg.3 con metri 52.85 (Fermo, 18/05), undicesima con l'attrezzo da kg.4 con metri 42.44 (Fermo, 13/07) e ventisettesima nel lancio del disco, con metri 34.155, ottenuti a Fermo il 19/05. Tra gli Allievi, da sottolineare il quattordicesimo posto nel

ranking italiano per **Francesco Ghidetti** nei 100 metri, il più veloce di sempre ed in tutte le categorie, con il suo 11"00 (Rieti, 05/07) e la sua quindicesima posizione nei 200 metri, corsi in 22"34 nella stessa magica giornata reatina del 5 luglio. Ed eccoci tra le Cadette, con l'astro nascente nei lanci, ossia **Sofia Coppari**, argento agli italiani di Forlì, terza nel ranking nazionale di categoria nel getto del peso con metri 13.15, ottenuti ad Isernia il 21/09. Nella stessa data e nell'identica disciplina, tra i Cadetti, **Filippo Danielli**, bravo in tante angolarure ed ora velocista per vocazione, comunque ottavo nel tricolore di Forlì, ha stabilito il personale con un lancio a metri 14.44. Insomma, tanta quantità, con gli abituali 250 tesserati annui, ma anche tanta qualità, che legittima la **Stella d'Oro al Merito Sportivo** che il Coni ci consegnerà il prossimo 29 novembre presso la Mole Vanvitelliana di Ancona. Intanto, la stagione agonistica, iniziata la prima settimana di gennaio, non si è ancora spenta. L'Atletica Fabriano, infatti, è solita animare con la propria presenza anche il Crazy Cross di Tolentino. Magari, in questa edizione di corsa campestre, non è stata particolarmente affollata la presenza biancorossa tra i Master (pochi ma vincenti), come del resto anche per tutte le altre società partecipanti, ma il bel gruppetto di Esordienti è stato veramente da applausi, sia per bravura che per gioiosa applicazione agonistica. Sul campo, immancabili, le talentuose Emma Corrieri e Sandy Ori (classe 2009), i piccolissimi (7 anni appena) **Ilaria Corrieri**, **Sofia Gravante**, **Davide Vitaletti**. Ma vediamoli tutti, questi intrepidi giovanissimi, seguiti, come sempre, con grande capacità ed affetto dagli istruttori **Gabriele Archetti**



e **Giorgia Scarafoni**: **Luca Carmenati**, **Emma Corrieri**, **Ilaria Corrieri**, **Nicolò Cozza**, **Thomas Fedeli**, **Sofia Gravante**, **Filippo Minelli**, **Sandy Ori**, **Giosuè Poeta**, **Giorgia Quaglia**, **Elena Roscioni**, **Lorenzo Salvoni** e **Davide Vitaletti** hanno risposto "presente" e si sono comportati benissimo lungo il percorso del cross. Purtroppo, hanno dovuto rinunciare all'ultimo momento **Matteo Traballoni** e **Lorenzo D'Ostilio**, febbricitanti. Le buone notizie arrivano anche dalla categoria **Ragazzi**, con **Francesco Lanotte** strepitoso vincitore sul circuito di 1500 metri in 6'19, davanti ad oltre trenta concorrenti. **Francesco** rivoluziona un po' certe teorie circa le sue attitudini migliori, ma del resto, in atletica si corre, si lancia, si salta e si marcia e, almeno fino ad una certa età, i migliori riescono ad eccellere in molteplici discipline. Alle sue spalle, **Yesuneh Cornelli** è stato settimo

in un buon 6'48, **Alessio Cozza** ottavo in 7'14, **Lorenzo Salimbeni** tredicesimo in 7'55, **Simone Lippera** quattordicesimo in 7'56 e **Thomas Bergamo** sedicesimo in 8'32, a completare un quadretto idilliaco. Tra le femmine, anche lei sempre presente, **Agata Mingarelli**, dodicesima in 8'32. C'eravamo anche tra i Cadetti, con **Matteo Moscatelli** undicesimo in 7'20, risultato non trascurabile. Saliamo di categoria, per segnalare l'ottimo terzo posto dell'Allievo **Andrea Mingarelli**, che ha coperto la distanza dei quattro chilometri in un gagliardo 13'31. **Andrea**, tramite i suoi genitori, ha chiesto il trasferimento alla **Stamura Ancona**, che lo accoglierà volentieri nel suo foltissimo gruppo di mezzofondisti. A malincuore lo lasceremo andare, anche perché, oltre ad essere bravo, la sua assenza impoverirà maggiormente un settore non particolarmente consistente a titolo numerico. Pochi i Master, ma tutti sul podio, con **Sandro Ballelli** vincitore nella categoria M75 in 21'08, **Mario Santori** ugualmente sul primo gradino tra gli M60 in 16'44 e **Gianni Minetti** terzo nella stessa categoria in 17'20.



Camilla Gatti e Sofia Baffetti

CALCIO a 5

Serie C1

L'Apd Cerreto battuta dalla Trillini Auto Jesi

Seconda sconfitta di fila subita dall'**Apd Cerreto d'Esì** di mister **Paolo Amadei**, che cade 6-3 a Jesi contro la solida **Trillini Auto**. I leoncelli hanno condotto il match fin dall'inizio, i cerretesi fino ad un certo punto sono rimasti in corsa, ma poi il divario si è ampliato in favore della squadra di casa. Per l'Apd sono andati a segno **Neitsch**, **Favale** e **Antonio Lo Muzio**. La formazione del Cerreto: **Mosciatti Matteo**, **Bruzzichessi Marco**, **Di Ronza Simone**, **Lo Muzio Pasquale**, **Graziano Luigi**, **Smargiassi Marco**, **Neitsch**

Gustavo, **Favale Antonio**, **Stazi Gianmarco**, **Lo Muzio Antonio**, **Fabbri Andrea**. La classifica del campionato di serie C1 dopo otto giornate: **Recanati 24**; **Futsal Potenza Picena 21**; **Olympia Fano 19**; **Catsum Lauri 18**; **Montelupone 16**; **Trillini Auto Jesi** e **Montesicuro Tre Colli 11**; **Pianaccio 10**; **Pieve d'Ico 9**; **Apd Cerreto 7**; **Dinamis** e **Real San Giorgio 6**; **Nuova Juventina 3**; **Ostense 1**. Sabato 16 novembre appuntamento per l'Apd Cerreto contro il Pieve d'Ico, con l'obiettivo di raggiungerlo in classifica.

Ferruccio Cocco



Pasquale Lo Muzio al tiro

CALCIO a 5

Serie C2

Il Real Fabriano cade a Potenza Picena

Sul difficile campo di Potenza Picena, il **Real Fabriano** parte bene (0-1 il vantaggio dei cartai fino all'intervallo), continua a guidare nella ripresa per 1-2, ma poi viene raggiunto e superato dai giallorossi locali fino alla conclusiva sconfitta per 4-2. Il Real, nel complesso, non ha brillato, contro una squadra forte come il Potenza Picena guidata con sapienza in campo dall'esperto **Cleverson Favetti**. A segno per la squadra di mister **Francesco Rinaldi** sono andati **Carnevali** e **Farneti**. Questa la formazione completa: **Strinati**, **Ceccarelli**, **Stroppa**, **Centocanti**, **Farneti**, **Crescentini**, **Innocenzi**, **Vagnarelli**, **Sakuta**, **Carnevali**, **Laurenzi**, **Sforza**. La classifica del campionato di serie C2 di calcio a 5 dopo otto giornate: **Nuova Otranto 20**; **Cus Macerata** e **Montecassiano 19**; **Avenale 17**; **Po-**

tenza Picena 15; **Castellbello 13**; **Real Fabriano** e **Borgorosso Tolentino 12**; **Villa Musone** e **Futsal Macerata 7**; **Montecarotto 6**; **Tre Torri Sarnano** e **Moscosi 5**; **Serralta 1**. Nel prossimo turno, venerdì 15 novembre, ancora una trasferta per il Real Fabriano in quel di Sarnano (ore 21.30).

f.c.



Alessandro Farneti

CALCIO a 5

Settore giovanile

Final Four di Coppa per due "nostri" team

Il calcio a 5 giovanile del nostro territorio può esultare. Due formazioni, infatti, si sono qualificate per le Final Four di Coppa Marche nelle rispettive categorie: l'Under 21 dell'Apd Cerreto d'Esì e l'Under 19 del Real Fabriano. In entrambe le circostanze a farne le spese sono stati i senigalliesi dell'Audax Sant'Angelo. Il team Under 21 dell'Apd Cerreto di mister **Marco Fanelli** ha ottenuto il "pass" superando per 8-6 l'Audax Sant'Angelo nel match di ritorno dei quarti di finale (bissando il successo dell'andata, 0-2 in quel di Senigallia). «Visto che ancora non abbiamo a disposizione il nostro palasport, abbiamo giocato a Castelraimondo e possiamo dire che ci ha portato bene - commenta il direttore sportivo **Maurizio Buratti**. - Nonostante le grandi difficoltà che stiamo riscontrando per dover giocare sempre lontano da Cerreto, alcune soddisfazioni stanno arrivando. Non ci resta che sperare di tornare presto a giocare nel nostro palazzetto con tutte le squadre». Per l'Apd Cerreto hanno

segnato **Pasquale Lo Muzio** (cinque gol), **Gustavo Neitsch**, **Samuele Mercanti** e **Antonio Lo Muzio**. La formazione cerretese: **Tamburino Federico**, **Piccioni Lorenzo**, **Reka Daniel**, **Neitsch Gustavo**, **Galdelli Mattia**, **Lo Muzio Pasquale**, **Mariani Leonardo**, **Mercanti Samuele**, **Lo Muzio Antonio**, **Stazi Giammarco**, **Ferrer Lopez Daniel**. Il team Under 19 del Real Fabriano di mister **Claudio Alianello** si è qualificato per le Final Four grazie al decisivo pareggio per 3-3, in gara "secca", ottenuto sul terreno amico del PalaFermi, sempre con l'Audax Sant'Angelo. Un pareggio che, al termine dei supplementari, ha premiato i cartai in virtù del miglior posizionamento nella prima fase. Per il Real Fabriano sono andati a segno **Ricchiuto** e **Cinconze (2)**, mentre per gli ospiti **Scattolini (2)** e **Benigni**. La formazione fabrianese: **Agostinelli**, **Baldo**, **Bongiovanni**, **Calise**, **Cinconze**, **Domi**, **Fantini**, **Girolametti**, **Manfredi**, **Ricchiuto**, **Roscini**, **Strinati**; all'Alianello.

f.c.

SCHERMA

Campionato Regionale a squadre

Fioretto e Spada, successi a raffica

Prova di carattere per gli atleti del Club Scherma Fabriano impegnati il 10 novembre a Senigallia nel Campionato Regionale a squadre. Ben sei le nostre formazioni in gara, parzialmente completate con Ilaria Palomba (Mc) Anna Gili (Ps), mentre la nostra Alice Armezzani è andata a completare la squadra di Fioretto Femminile di Ancona composta da Gaia Corsino ed Elisa Adoul. Sono scesi in pedana Daniele Marasco, Matteo Comodi e Simone Mercuri, Margherita Ascani, Caterina Ambrosini e Margherita Zeljkovic, Marta Poloni e Gaia Furiossi, per tutti la prima prova in un torneo a squadre e per due addirittura la prima gara. I fabrianesi partono un po' con il freno tirato, ma la squadra femminile riesce a conquistare il terzo posto. Alle



Simone Mercuri, Daniele Marasco e Matteo Comodi

Fioretto Femminile, per la squadra di Ancona (completata, come dicevamo, dalla nostra Armezzani), che vede sfumare il terzo posto dopo una tiratissima finale contro Pesaro. Il tempo di cambiare arma e divisa e Alice è di nuovo in pedana, con Eleonora Gubinelli e Ana Gili, in prestito da Pesaro. Le tre disputano una buona

13, in sei riprovano nel torneo di Spada ed è un'altra musica. I maschietti, in crescendo, battono in semifinale la temibile squadra di Senigallia per 36-34, cedendo poi per sole tre stoccate in finale ai fanesi. È invece il gradino più alto del podio che suggella la vittoria di Caterina, Margherita & Margherita in finale contro le agguerrite ragazze della Fanum Fortunae Scherma. Medaglia di "legno", dopo un lunghissimo torneo di

finale, molto combattuta, il risultato le premia e conquistano un meritato successo contro le portacolore dell'accademia della scherma di Fermo. È stata un'occasione per vincere le emozioni per Marta, Gaia e Daniele, autentico trascinatore in semifinale. «Torniamo a casa con un bottino ricco di coppe (4) e medaglie, ma ancora più ricco dei sorrisi negli occhi di tutti che hanno aggiunto una pagina importante al loro libro dei ricordi - è il commento conclusivo del presidente Giancarlo Camilli Meletani. - Grazie ai maestri Tricoli e Cetrullo che hanno seguito le gare, e a tutto lo staff che ci ha portato ad un eccellente livello». La società invita tutti ad un mese di prova gratis, in particolare ragazzi e ragazze di quarta e quinta.

Gaia Furiossi, Marta Poloni e Ilaria Palomba di Macerata



GINNASTICA

Ritmica

Buone prestazioni in Sardegna e ora si vola in Sicilia

Sono partite venerdì le ragazze della Faber Ginnastica Fabriano, direzione Cagliari, accompagnate dalla tecnica Julieta Cantaluppi e dalla coreografa Bilyana Dyakova, per affrontare nella giornata di sabato la tappa interregionale zona tecnica 4 Marche - Abruzzo - Umbria, sbarramento per accedere alla tappa Nazionale. Spedizione numerosa, quella della Faber Ginnastica Fabriano, che vedeva qualificate per questa tappa ben otto Allieve, suddivise nelle categorie di appartenenza. Per le Allieve 1 in pedana Veronica Zappaterreni quarta classificata. Allieve 2 Lara Manfredi seconda classificata, Claudia Sarritzu

sesta classificata. Per le Allieve 3 Gaia Mancini prima classificata, Elena Bartoletti quinta classificata. Allieve 4 Greta Puca terza classificata, Ksenia Macalli quinta classificata, Virginia Tittarelli nona classificata. Importante trasferta quella che hanno dovuto affrontare le giovani leve dell'Accademia fabrianese e ora si torna in palestra per continuare la preparazione per la tappa Nazionale in terra siciliana (30 novembre - 1 dicembre). La settimana prossima, invece, a Forlì, in pedana le Junior e le Senior della Faber, che dovranno affrontare anche loro lo sbarramento della tappa Interregionale.



Le giovani fabrianesi della ritmica protagoniste a Cagliari

CALCIO

Eccellenza

L'ex Baldini affonda il Fabriano Cerreto

Il Fabriano Cerreto interrompe a Marina di Montemarciano la striscia positiva. La legge dell'ex punisce la squadra di Fenucci, mandata al tappeto 3-1 per effetto della doppietta di Matteo Baldini: il centrocampista offensivo classe '98 ha vestito la maglia biancorossonera nelle ultime due stagioni, disputando 59 partite condite da 6 gol. La sua doppietta indirizza la sfida in un primo tempo tutto a tinte locali, dove matura il risultato finale. Il Fabriano Cerreto,

MARINA FABRIANO CERRETO 3 1

MARINA - Castelletti, Medici, Martedì, Rossetti (25' st Simone), Marini, Baldi, Gregorini (35' st Pigliapoco), Gagliardi (44' st Droghini), Pierandrei (44' st Maiorano), Baldini (36' st Bassotti), Ribichini. All. Mariani

FABRIANO CERRETO - Santini, Stortini (34' st Buldrini), Bartolini, Domenichetti, Della Spolentina, Lispi, Carmenati (1' st Ciciani 6, 34' st Ferreyra), Cusimano, Gabrielli (1' st Moretti), Montagnoli, Ruggeri. All. Fenucci

RETI - 22' pt, Baldini, 33' pt Baldini, 37' pt Pierandrei, 44' pt Montagnoli (r)

privo degli infortunati Marengo e Cavaliere, incassa tre gol in meno di un quarto d'ora e sul 3-0 di Pierandrei la partita è già sostanzialmente chiusa. Cusimano e compagni accorciano le distanze con il calcio di rigore di Montagnoli a fine primo tempo, ma poi nella ripresa, nonostante gli inserimenti degli offensivi Ciciani, Moretti e Ferreyra, non hanno l'efficacia necessaria per tentare la difficile rimonta. Mercoledì, oltre i nostri tempi di stampa, il Fabriano Cerreto ha disputato l'andata della semifinale di Coppa Italia a Fossombrone, poi domenica 17 novembre tornerà il campionato con una partita dall'alto coefficiente di difficoltà: alle 14.30 allo stadio Aghetoni arriva il Porto d'Ascoli, terza forza del torneo con 16 punti.

Luca Ciappelloni



Alex Mulas, nuovo innesto

CALCIO

Eccellenza

Il Sassoferrato Genga coglie un punticino

Dopo la sconfitta in quel di Valdichienti, dal Sassoferrato Genga ci si aspettava una prova di orgoglio e soprattutto uscire dal campo amico con una vittoria che avrebbe permesso di scollarsi di dosso l'ultima posizione in classifica. La Forsempronese di questi tempi è un cliente scomodo per tutti, gioca un ottimo calcio, crea occasioni e soprattutto riesce a mettere in difficoltà formazioni blasonate. Il Sassoferrato Genga ha giocato a viso aperto contro i ragazzi di Fucili mettendoli anche in difficoltà con uno strepitoso Piermattei che con le sue giocate ha creato scompiglio nella difesa avversaria saggiando anche la bravura di Piagnarelli che in un paio di occasioni ha salvato il risultato. La squadra di Ricci, nonostante una supremazia territoriale, non riesce ad andare oltre lo 0-0 contro una Forsempronese che nei primi 45', dopo la sfuriata iniziale dei locali, ha messo in più di un'occasione in difficoltà il Sassoferrato Genga che si è difeso ordinatamente e quando ha osato un po' di più ha creato molti grattacapi agli ospiti soprattutto ad inizio ripresa quando l'estremo pesarese ha dovuto fare gli straordinari salvando la sua porta dalla capitolazione dopo un gran fendente di Piermattei. Scampato il pericolo gli ospiti vanno vicini al vantaggio al 29' con Barattini che viene anticipato da Spitoni. Dopo l'intervallo i locali si affacciano con più insistenza nell'area ospite e sfiorano il gol al 1' con un diagonale di Piermattei che viene respinto dal portiere poi al 3' sempre con lo stesso attaccante

SASSOFERRATO GENGA 0 FORSEMPRONESE 0

SASSOFERRATO GENGA - Spitoni (14' st Di Claudio), Cicci (40' st Brunelli), Lapi, Procacci, Corazzi; Gaggiotti, Nucci, Bellucci (24' st Battistelli), Monacelli (14' st Zucca); Piermattei, Francioni. All. Ricci

FORSEMPRONESE - Piagnarelli; Camilloni (44' st Fontana), Buresta, Patarchi, Zandri; Pandolfi, Gallotti, Loberti (21' st Bucchi), Paradisi; Battisti (33' st Conti), Barattini. All. Fucili

che con un delizioso pallonetto scavalca il portiere, ma la palla termina sul fondo. All'8' Loberti pesca Barattini che solo davanti a Spitoni manda la palla fuori. Prossimo appuntamento domenica sul campo dell'Atletico Gallo che nel frattempo ha superato in trasferta la capolista Urbana ed è balzato in testa alla classifica. Una squadra molto combattiva e con il morale alle stelle avendo conquistato il primato dopo averlo riacquisito fin dall'inizio. Per il Sassoferrato Genga sarà una prova importante per poter rilanciarsi in campionato e portarsi in acque meno agitate. **Classifica** - Atletico Gallo 19; Urbana 17; Castelfidardo e Porto d'Ascoli 16; Anconitana 14; Marina, Forsempronese, Vigor Senigallia e Fabriano Cerreto 12; San Marco Lorese, Grottammare, Montefano, Valdichienti Ponte e Atletico Alma 10; Sassoferrato Genga e Atletico Azzurra Colli.

Angelo Campioni

CALCIO

Serie D

La capolista passa sul campo matelicese

Brutta domenica per il Matelica. Il big-match che avrebbe potuto dare un segnale importante alla classifica, in realtà è finito con la sconfitta dei locali, portando il San Nicolò Notaresco sempre più su. E' finita con il risultato di 1-2, un passivo che dopo ben 11 giornate vede il Matelica distante 12 punti dalla capolista abruzzese. Il match parte subito con una buona occasione per il Notaresco con Sansovini, che ci prova con il destro, ma il portiere Urbietis blocca senza problemi. Al 15' c'è spazio per l'azione personale di De Luca che si accentra dalla sinistra e prova la gran botta da fuori, ma il pallone termina alta di poco, invece qualche minuto più tardi bomber Leonetti in scivolata serve Bugaro in profondità che cerca il tocco sotto su Ginestra, ma il numero uno in uscita non si fa sorprendere e salva il risultato. Al 29' occasione Matelica con Croce che prova l'eurogol dalla distanza con il pallone che finisce sopra il montante, così al 35' arriva la rete dello 0-1 per il Notaresco: Croce perde palla dal limite dell'area, la sfera arriva tra i piedi di Sansovini che cerca e trova l'incrocio dei pali dove Urbietis non può fare nulla. Il primo tempo finisce con il San Nicolò avanti meritamente. La seconda frazione comincia con gli ospiti che ci provano ancora con Sansovini, poi al 57' il gol che taglia le gambe ai locali: uno scatenato Sansovini in rovesciata lancia Romano che a tu per tu con Urbietis non sbaglia. San Nicolò avanti 0-2. Il Matelica cerca di riacciuffare

il match con Peroni che tutto solo in area di rigore sbaglia clamorosamente il gol dell'1-2. Così al 67' Leonetti riesce a procurarsi un calcio di rigore e spiazzare il portiere Ginestra, realizzando il gol che potrebbe riaprire la partita. L'occasione per pareggiare arriva all'77' con Moretti che sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Bugaro, colpisce di testa e sfiora di poco il palo. L'ultima opportunità per portarsi a casa un punto arriva invece all'88' con Peroni che dopo un'azione in solitaria si divora per la seconda volta il gol. Finisce così un match molto equilibrato, dove il Matelica non è riuscito ad approfittare delle tante occasioni avute nel secondo tempo, tornando a casa a mani vuote. I biancorossi si trovano adesso in quinta posizione con 18 punti, nella parte altissima della classifica troviamo, invece, San Nicolò capolista con 30 e Recanatese, fermata dal Pineto, a quota 28. La prossima partita sarà proprio in Abruzzo contro il Pineto, quarta in classifica con 19 punti, altro match caldissimo. L'appuntamento è per domenica 17 novembre con fischio d'inizio alle ore 14.30. **Classifica** - Notaresco 30; Recanatese 28; Montegiorgio 20; Pineto 19; Matelica 18; Vastogirardi e Porto Sant'Elpidio 16; Campobasso, Vastese e Agnonese 15; Terme Fuuggi e Sangiustese 14; Giulianova 13; Chieti e Avezzano 11; Tolentino 10; Cattolica San Marino 4; Jesina 2.

Riccardo Cammoranesi

UN ANNO DI

èCASA
CREA IL TUO STILE

un anno con voi

Buon compleanno èCASA!

Questo mese spegniamo la prima candelina di un anno pieno di impegno, di tendenze, di soluzioni e soddisfazioni, ma soprattutto un anno passato con voi!

Per festeggiare questo importante traguardo - dal 18 Novembre fino a Natale - **èCASA** regalerà, a tutti coloro che effettueranno un acquisto, un oggetto di **design artigianale Made in Italy** firmato **CAOS CREATIVO!**

Vi aspettiamo!



Borsa "Dandy bag"



Tagliere "Lime"



Appendino con gruccia "App"

èCASA - ARREDI DA INTERNO E OGGETTISTICA PER LA CASA

Viale IV Novembre 192 - Fabriano

333 537 0300 | i.novelli@ecasafabriano.com | FB: @ecasafabriano

Fino a esaurimento scorte - Per maggiori informazioni sull'offerta chiama o vieni in negozio